



# **COMUNE DI GALATONE**

**D.U.P.  
2022 / 2024**

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative dell'ente. A tal fine, costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Le finalità e gli obiettivi di gestione di seguito descritti devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi. Ne consegue che il DUP, nel descrivere le linee programmatiche caratterizzanti il mandato amministrativo, sarà presentato in modo chiaro ed attraverso un sistema di indicatori di risultato atteso rendicontabili annualmente.

#### **PROCESSO DI FORMAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE**

<b>Fasi di formazione del DUP e ad esso inerenti</b>	<b>Atti</b>	<b>Note</b>
<b><i>Presentazione delle linee programmatiche</i></b>		
Presentazione degli indirizzi generali di Governo	delibera consiliare del 31/07/2017 n. 24	presa d'atto
<b><i>Proposta di DUP</i></b>	Delibera di giunta n. 40 del 18/3/2022.	Presentazione al Consiglio
	Proposta delibera di consiglio n. 5 del 18/3/2022.	Proposta approvazione DUP

#### **La programmazione nel contesto normativo**

La programmazione, così come definita al p.8 dell'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011, è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, nella dimensione temporale del bilancio di previsione, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento coerentemente agli indirizzi politici riferiti alla durata del mandato amministrativo.

Ne consegue che il processo di pianificazione formalizzato nel presente DUP garantisce la sostenibilità finanziaria delle missioni e dei programmi previsti. Perché ciò sia possibile, nella formulazione delle previsioni si è tenuto conto della correlazione tra i fabbisogni economici e finanziari con i flussi finanziari in entrata, cercando di anticipare, in osservanza del principio di prudenza, le variabili che possono in prospettiva incidere sulla gestione dell'ente.

Affinché il processo di programmazione esprima valori veridici ed attendibili, l'Amministrazione ha coinvolto gli *stakeholder* di volta in volta interessati ai programmi oggetto del DUP nelle forme e secondo le modalità ritenute più opportune per garantire la conoscenza, relativamente a missioni e programmi di bilancio, degli obiettivi strategici ed operativi che l'ente si propone di conseguire. Dei relativi risultati sarà possibile valutare il grado di effettivo conseguimento solo nel momento della rendicontazione attraverso la relazione al rendiconto. Dei risultati conseguiti occorrerà tenere conto attraverso variazioni al DUP o nell'approvazione del DUP del periodo successivo.

Per mezzo dell'attività di programmazione, l'Amministrazione concorre al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i relativi principi fondamentali emanati in attuazione degli articoli 117, comma 3, e 119, comma 2, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità. Pertanto, l'Amministrazione, oltre alle proprie risorse finanziarie e organizzative ha dovuto considerare questi ulteriori vincoli unitamente ai più stringenti limiti di spesa e al blocco delle aliquote tributarie stabiliti a livello centrale.

Sulla programmazione locale incidono anche le prospettive economiche europee, nazionali e regionali, infatti la legge 31 dicembre 2009, n. 196, come modificata e integrata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39 al fine di garantire la piena integrazione tra il ciclo di programmazione nazionale e quello europeo, dedica alla "Programmazione degli obiettivi di finanza pubblica" il titolo terzo e prevede che tutte le amministrazioni pubbliche devono conformare l'impostazione delle previsioni di entrata e di spesa al metodo della programmazione.

In linea con quanto sopra descritto, sono di seguito riportate le linee programmatiche caratterizzanti il mandato amministrativo.

## **Linee Programmatiche Formalizzate Nel Dup**

La Sezione strategica, come disposto dal principio contabile applicato della programmazione, all. 4/1 d.Lgs. 118/2011 e ribadito dalla deliberazione n. 14/SEZAUT/2017/INPR della Corte dei Conti, Sezione delle autonomie, individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzarsi nel corso del mandato amministrativo cioè nel quinquennio. Considerato che il mandato amministrativo copre il periodo 2017-2022, la sezione strategica si ferma al 2022.

### **Analisi condizioni esterne**

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.

### **Scenario economico internazionale ed europeo**

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente del Consiglio, Mario Draghi, e del Ministro dell'Economia e Finanze, Daniele Franco, il 15 aprile 2021 ha deliberato il Documento per l'Economia e la Finanza 2021, che analizza in modo prospettico le evoluzioni del quadro macroeconomico mondiale ed italiano per il prossimo triennio ed illustra della Legge di Bilancio 2022. Nel presentare il DEF il Ministro per l'Economia enunciò: "La crisi pandemica continua a condizionare pesantemente la vita economica e sociale del Paese e del mondo intero. Il prezzo in termini di perdite umane è altissimo e l'incertezza circa le varianti del Covid-19, la capacità dei vaccini esistenti di contrastarle e la durata della copertura immunitaria resta elevata. Cionondimeno, le misure sanitarie adottate a marzo sembrano aver rallentato il ritmo dei nuovi contagi. La campagna di vaccinazione è in corso dall'inizio dell'anno e il Governo prevede di poter somministrare i vaccini all'80 per cento della popolazione italiana entro l'autunno. Sono inoltre in arrivo terapie da anticorpi monoclonali che ridurranno la gravità della malattia se somministrate dopo i primi sintomi o anche in via preventiva su soggetti non vaccinati. Di fronte a queste luci ed ombre della situazione attuale, il Governo ritiene necessario rafforzare la spinta ad uscire dalla crisi attraverso tutti gli strumenti a disposizione, dalla campagna di vaccinazione, all'impulso alla ricerca medica e al rafforzamento del Sistema sanitario nazionale; in campo economico, dai sostegni e ristori al rilancio degli investimenti e dello sviluppo con il Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR) finanziato dal Next Generation EU (NGEU) e da ulteriori risorse nazionali. Convinzione profonda del Governo è che la partita chiave per il nostro Paese si giochi sulla crescita economica come fattore abilitante della sostenibilità ambientale, sociale e finanziaria. Dati i problemi strutturali che si trascinano da troppo tempo e la pressante esigenza di contrastare i cambiamenti climatici, l'obiettivo è di conseguire una crescita non meramente quantitativa, ma rispettosa dell'ambiente e

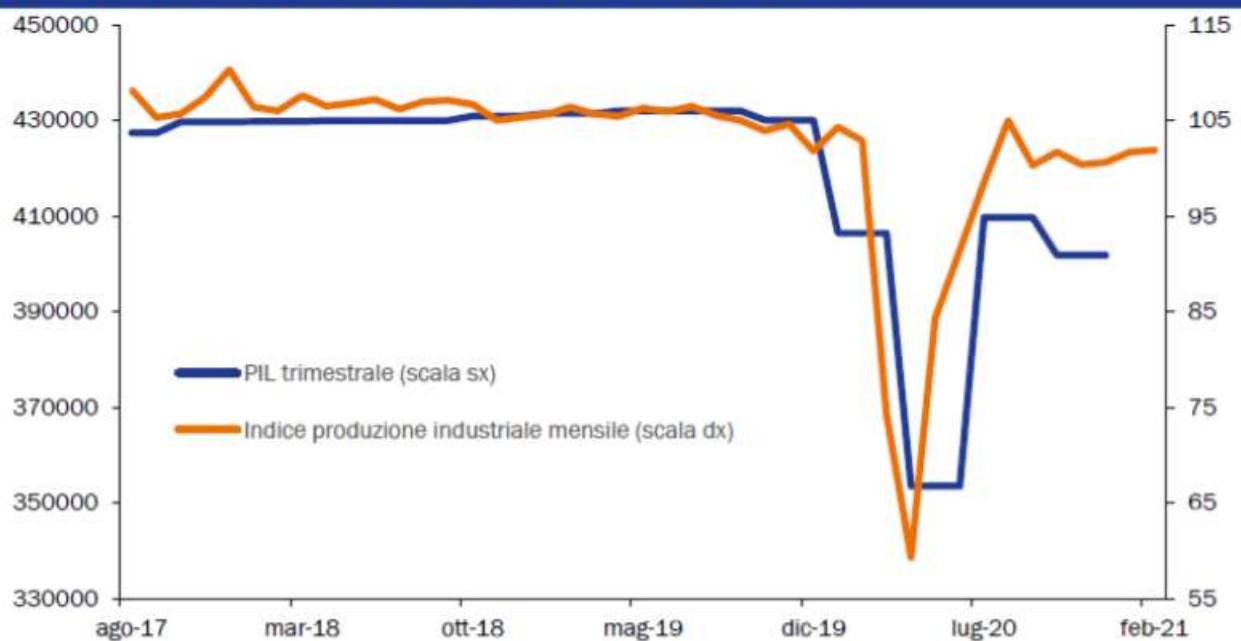
compatibile con i target di riduzione dell'inquinamento fissati dal Green Deal europeo. E, inoltre, di realizzare una crescita che offra maggiori opportunità di lavoro e sviluppo personale e culturale ai giovani, realizzi la parità di genere e riduca gli squilibri territoriali. La prima esigenza che il Governo ha avvertito, e ancora avverte, è di continuare a sostenere l'economia con grande determinazione, compensando anzitutto i lavoratori e le imprese più danneggiati dalle misure sanitarie che si sono rese necessarie. Ciò non solo per ragioni di doverosa solidarietà e coesione sociale, ma anche per evitare che la chiusura definitiva di posizioni lavorative e di aziende che in condizioni normali sarebbero in grado di stare sul mercato abbassi il PIL potenziale del Paese. Nel mese di marzo, utilizzando il margine di manovra di 32 miliardi già richiesto dal precedente esecutivo, il Governo ha perfezionato un Decreto-Legge contenente un ampio spettro di misure di sostegno a imprese e lavoratori e ai settori più impattati dalle chiusure. [...] La seconda e fondamentale gamba della strategia di uscita dalla crisi e di ritorno allo sviluppo si baserà su un forte impulso agli investimenti pubblici. Oltre alle risorse del NGEU, il PNRR potrà contare su una disponibilità di fondi nazionali che lungo il periodo 2021-2026 porterà il perimetro complessivo del Piano a 222 miliardi, di cui circa 169 miliardi saranno aggiuntivi rispetto alla programmazione esistente. A tali risorse si aggiungeranno circa 15 miliardi netti provenienti dalle altre componenti del NGEU, quale il REACT-EU. Si tratta di un piano di rilancio, di uno shock positivo di investimenti pubblici e incentivi agli investimenti privati, alla ricerca e sviluppo, alla digitalizzazione e all'innovazione, senza precedenti nella storia recente. Per attuare questo grande piano sarà necessario semplificare la normativa sulle opere pubbliche e dotare le Amministrazioni coinvolte delle necessarie capacità progettuali e manageriali. Inoltre, si dovrà procedere speditamente sul terreno delle riforme di contesto previste dal PNRR e che riguardano in particolare la Pubblica amministrazione (PA), la giustizia e la concorrenza — oltre al fisco, che sarà oggetto di un'articolata revisione. La riforma fiscale, da definire nella seconda metà del 2021, affronterà il complesso del prelievo, a partire dall'imposizione personale; sarà collegata anche agli sviluppi a livello europeo e globale su temi quali le imposte ambientali e la tassazione delle multinazionali. Saranno inoltre riformati i meccanismi di riscossione. Le riforme occupano dunque un ruolo centrale nel PNRR e ad esse è dedicata una specifica sezione del documento. Per questo motivo, e in forza del Regolamento dell'Unione Europea 2021/241 che istituisce il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza, il Governo ha ritenuto che in questa occasione il PNRR possa integrare il Programma Nazionale di Riforma previsto dai regolamenti del Semestre Europeo e dalla normativa nazionale. Le previsioni macroeconomiche del presente documento riflettono solo in parte l'ambizione della politica di rilancio che il Governo intende seguire, anche per via della natura prudentiale che tali previsioni debbono avere in base alle regole di bilancio. Va tuttavia evidenziato che nello scenario programmatico già l'anno prossimo il PIL arriverebbe a sfiorare il livello del 2019. Infatti, dopo la caduta dell'8,9 per cento registrata nel 2020, il PIL recupererebbe del 4,5 per cento quest'anno e del 4,8 per cento nel 2022, per poi crescere del 2,6 per cento nel 2023 e dell'1,8 per cento nel 2024 — tassi di incremento mai sperimentati nell'ultimo decennio. In questo quadro di rilancio del Paese, non va dimenticato l'equilibrio dei conti pubblici. Includendo l'intervento in corso di preparazione, la previsione di deficit della PA per quest'anno raggiunge l'11,8 per cento del PIL. Si tratta di un livello molto elevato, ma dovuto principalmente a misure di natura temporanea, nonché alla caduta del PIL. Il rapporto tra deficit e prodotto tenderà a rientrare nei prossimi anni mano a mano che l'economia recupererà. Affidarsi al solo fattore crescita per riequilibrare il bilancio sarebbe tuttavia imprudente. Lo scenario programmatico di finanza pubblica qui presentato punta ad una graduale discesa del deficit della PA, che già nel 2024 si avvicinerebbe alla soglia del 3 per cento. Sebbene il Governo condivida l'opinione che le regole fiscali europee debbano essere riviste allo scopo di promuovere maggiormente la crescita e la spesa per investimenti pubblici, la riduzione del rapporto debito/PIL rimarrà la bussola della politica finanziaria del Governo. Tale rapporto è previsto salire a quasi il 160 per cento a fine 2021, per poi ridiscendere di circa 7 punti percentuali. La crisi pandemica ha sconvolto un quadro globale già caratterizzato da severi rischi ambientali e cambiamenti geopolitici. L'Italia ne è stata pienamente investita e ha complessivamente retto all'urto dal punto di vista economico e sociale. Il sostegno fornito dalla politica monetaria europea durante la crisi è stato significativo, ma si deve riconoscere che il bilancio pubblico è stato un ammortizzatore di importanza

cruciale. Nelle prossime settimane prenderà avvio un grande programma di investimenti che, se ben attuati, renderanno solide l'economia italiana e la sua finanza pubblica, attraverso una crescita forte e sostenibile.

### Scenario economico nazionale ed obiettivi del Governo

L'andamento dell'economia italiana e internazionale continua ad essere condizionato dall'epidemia da COVID-19 e dalle conseguenti misure sanitarie e di chiusura di molteplici attività. Dopo l'inedita caduta registrata nel primo semestre del 2020, il PIL reale ha nettamente recuperato nel trimestre estivo ma è poi tornato a scendere nel trimestre finale del 2020. Dalla seconda metà del mese di ottobre si è infatti reso necessario reintrodurre misure restrittive che, sebbene differenziate a livello territoriale in funzione dell'andamento dell'epidemia, hanno avuto un forte impatto sui consumi delle famiglie e sugli investimenti delle imprese, seppure in misura minore. Dal lato dell'offerta, ne hanno sofferto numerosi comparti dei servizi e industrie quali il tessile, abbigliamento e calzature e la produzione di autoveicoli. Secondo le stime ufficiali dell'Istat, il 2020 si è chiuso con una caduta del PIL pari all'8,9 per cento in termini reali e al 7,8 per cento in termini nominali, in linea con quanto previsto nella Nota di Aggiornamento del DEF (NADEF) e non lontano da quanto prospettato nel DEF 2020.

**FIGURA I.1: PRODOTTO INTERNO LORDO E PRODUZIONE INDUSTRIALE**



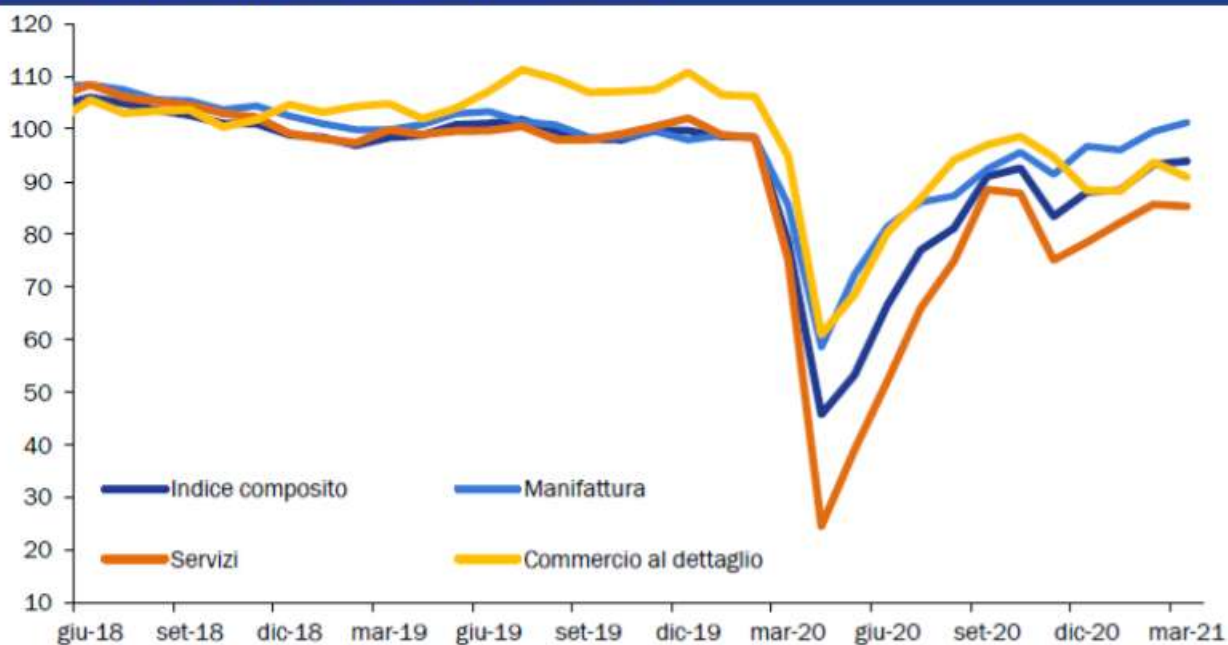
Fonte: Istat.

L'andamento dell'epidemia da Covid-19 è stato, invece, nettamente peggiore di quanto prefigurato non solo nel DEF 2020, ma anche nella NADEF. A fronte di tre ondate epidemiche, di cui la seconda è stata particolarmente acuta, la performance dell'economia è stata dunque superiore alle attese. In aggiunta al processo di apprendimento da parte degli agenti economici, la spiegazione risiede in due principali fattori: in primo luogo le misure sanitarie sono diventate via via più mirate ed articolate a livello territoriale, permettendo che dopo l'iniziale *lockdown* del marzo-aprile scorso l'industria manifatturiera e le costruzioni rimanessero sempre aperte. In secondo luogo, sono stati attuati numerosi interventi di politica economica, per un importo che nel 2020 è stato complessivamente pari a 108 miliardi (6,5 per cento del PIL). Ulteriori interventi di sostegno all'economia hanno riguardato la moratoria su prestiti e mutui bancari in essere e le

garanzie dello Stato sull'erogazione di nuovi prestiti, che hanno fatto sì che il credito all'economia sia cresciuto nel 2020 malgrado la crisi.

La finanza pubblica ha dunque agito da ammortizzatore della crisi, ed infatti l'indebitamento netto della Pubblica amministrazione (PA) è salito al 9,5 per cento del PIL, dall'1,6 per cento registrato nel 2019 – il miglior risultato dal 2007 ad oggi. Sebbene il dato di consuntivo sia ampiamente migliore delle attese, si tratta di un peggioramento senza precedenti nella storia recente. Anche in conseguenza del crollo del PIL, il rapporto fra lo stock di debito pubblico e il prodotto ha subito un'impennata al 155,8 per cento, dal 134,6 per cento del 2019. A livello internazionale, vigorosi interventi di sostegno a famiglie e imprese sono stati attuati in tutti i principali Paesi partner commerciali dell'Italia. Unitamente a riaperture selettive e mutevoli nel tempo, ciò ha fatto sì che, dopo un vero e proprio crollo nel marzo-aprile del 2020, le esportazioni italiane di merci abbiano rapidamente recuperato terreno, salendo sopra i livelli di un anno prima già nell'ultimo bimestre del 2020. All'interno delle partite correnti, la principale voce in controtendenza è stata quella dei 'viaggi', a causa del crollo delle presenze di turisti stranieri in Italia, solo parzialmente compensata dalla minore spesa all'estero degli italiani. Per quanto riguarda le altre principali variabili macroeconomiche, il 2020 è stato contraddistinto da una forte caduta dell'input di lavoro, -11,0 per cento per le ore lavorate e - 10,3 per cento in termini di unità di lavoro armonizzate (ULA). Secondo una nuova serie pubblicata dall'Istat, l'occupazione rilevata dall'indagine sulle forze di lavoro è scesa di un assai più contenuto 2,8 per cento, a testimonianza dell'effetto di contenimento dei rischi di disoccupazione garantito dall'introduzione della cd. Cassa integrazione in deroga. Il tasso di disoccupazione è addirittura diminuito nel 2020, al 9,3 per cento, dal 10,0 per cento del 2019, anche a causa di una diminuzione del tasso di partecipazione al mercato del lavoro.

**FIGURA I.3: CLIMA DI FIDUCIA DELLE IMPRESE ITALIANE**



Fonte: Istat e stime MEF per il mese di aprile 2020, in cui l'indagine non è stata pubblicata.

Venendo alle tendenze più recenti, si stima che nel primo trimestre del 2021 il PIL abbia continuato a contrarsi, sia pure in misura inferiore al calo congiunturale registrato nel quarto trimestre dell'anno precedente.

Dal lato della domanda, i consumi sono rimasti deboli, come evidenziato ad esempio dal calo in termini destagionalizzati delle vendite al dettaglio nel primo bimestre in confronto alla media del quarto trimestre 2020, così come da altri indicatori ad alta frequenza. Più positivo è probabilmente stato l'andamento degli investimenti e delle esportazioni, ma nel complesso l'andamento del PIL nei primi tre mesi del 2021 ha

sicuramente risentito dell'elevato grado di restrizione delle misure di contrasto all'epidemia da Covid-19. Nel primo trimestre il tasso di inflazione al consumo è risultato pari in media a 0,7 per cento sull'indice armonizzato, dal -0,4 per cento registrato nel quarto trimestre. Il rimbalzo dell'inflazione è stato dovuto in parte ad effetti base causati anche da difficoltà di rilevazione nel marzo dell'anno scorso. Pressioni al rialzo sono tuttavia emerse al livello dei prezzi alla produzione, non solo per via del recupero dei prezzi dell'energia ma anche per via di scarsità di componenti e materiali che si sono manifestate all'interno delle catene del valore globali."

### **Quadro macroeconomico tendenziale**

La previsione macroeconomica tendenziale incorpora il Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR) nella versione presentata con la NADEF e lievemente rivista per il triennio 2021-2023 dalla Legge di Bilancio per il 2021, nonché il Decreto-Legge Sostegni. Pur in presenza di questi stimoli di natura fiscale, la previsione di crescita annua del PIL per il 2021 era pari al 4,1 per cento, che si confronta con il 6,0 per cento del quadro programmatico della NADEF. Il principale motivo della revisione al ribasso della previsione di crescita per il 2021 risiede nell'andamento dell'epidemia da Covid-19, che si è rivelato più grave delle attese e grosso modo in linea con lo scenario più sfavorevole descritto nella NADEF.

La campagna di vaccinazione organizzata dal Governo puntava ad immunizzare l'80 della popolazione italiana entro la fine di settembre. Nel primo trimestre l'attuazione del Piano vaccinale ha dovuto confrontarsi con ritardi nelle consegne delle dosi e temporanee sospensioni dell'autorizzazione all'utilizzo di uno dei vaccini. Vi sono stati inoltre sviluppi positivi sul fronte delle terapie da anticorpi monoclonali, che dovrebbero diventare crescentemente disponibili nei prossimi mesi e consentire non solo di curare i pazienti in cui si manifestano i primi sintomi dell'infezione, ma anche di proteggere preventivamente persone fragili non vaccinate che siano state esposte al contagio. In base a queste considerazioni, lo scenario tendenziale si basa sull'aspettativa che dopo la prossima estate le misure di contrasto all'epidemia da Covid-19 avranno un impatto moderato e decrescente nel tempo sulle attività economiche. Gli afflussi turistici recupererebbero nel 2022, per poi tornare ai livelli pre-crisi nel 2023. Grazie anche alle notevoli misure di stimolo introdotte con D.L. Sostegni, nonché alla spinta agli investimenti pubblici e privati fornita dal PNRR (nella versione Legge di Bilancio 2021), il PIL, dopo il già citato recupero del 2021, salirebbe del 4,3 nel 2022, del 2,5 per cento nel 2023 e del 2,0 per cento nel 2024. Il recupero dell'occupazione seguirebbe grosso modo quello del PIL in termini di ore lavorate e di unità di lavoro armonizzate (ULA), mentre il numero medio di occupati rilevati dall'indagine sulle forze di lavoro scenderebbe quest'anno per poi riprendere dal 2022 in avanti. Il tasso di disoccupazione salirebbe al 9,9 per cento nel 2021, per poi scendere fino all'8,2 per cento nel 2024.

Le ipotesi su cui si basa il quadro tendenziale sono ovviamente soggette a notevoli rischi al ribasso, data l'incertezza che persiste sul futuro andamento della pandemia. D'altro canto, vi sono anche rischi al rialzo, giacché il rimbalzo del PIL potrebbe essere più accentuato di quanto previsto se le misure preventive fossero rimosse quasi totalmente nella seconda metà di quest'anno e ciò fosse accompagnato da un rialzo della propensione al consumo delle famiglie.

### **Scenario economico nazionale e internazionale attuale**

Le previsioni macroeconomiche sono messe duramente alla prova da due scenari: il caro energia e il conflitto in Ucraina.

Dopo i vertiginosi rincari che hanno spinto il prezzo del gas ai massimi storici in Europa e il petrolio a sfiorare 140 dollari al barile, vicino al record del 2008, si stanno moltiplicando i segnali di quella che gli analisti chiamano distruzione della domanda: molte fabbriche si stanno fermando, soprattutto nel Vecchio continente.

Il conflitto ha accentuato la crisi energetica, fattore che mette più a rischio la ripresa, che è fondamentale per rispondere al debito pubblico emergenziale che questo Paese ha contratto.



L'impatto del caro-energia sull'attività economica italiana ha causato un forte rallentamento produttivo dell'industria: la produzione industriale italiana è stimata in forte caduta a gennaio -1,3%, dopo -0,7% registrato a dicembre 2021. La contrazione è dovuta al caro-energia (elettricità +450% a gennaio 2022 su gennaio 2021) e al rincaro delle altre *commodity* che comprimono i margini delle imprese e, in diversi casi, stanno rendendo non più conveniente produrre.

## **Il documento di economia e finanza regionale**

Con deliberazione del Consiglio Regionale n. 317 del 27/12/2019, è stata approvata la Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza regionale (NADEFR) 2020-2022, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 2329 del 12 dicembre 2019. La NADEFR rientra fra gli strumenti della programmazione regionale secondo quanto previsto nell'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: per garantire la necessaria coerenza con gli aggiornamenti della finanza pubblica nazionale la Giunta regionale presenta al Consiglio la Nota di aggiornamento del DEF annuale entro 30 giorni dalla presentazione della Nota di aggiornamento del DEF nazionale, e comunque non oltre la data di presentazione del disegno di legge di bilancio. I contenuti presentati nella Nota aggiornano quanto già esposto nel Documento di Economia e Finanza Regionale 2020-2022, approvato dalla Giunta Regionale con delibera n. 1445 del 30 luglio 2019 e con deliberazione del Consiglio Regionale n. 311 del 26/11/2019. La seconda parte del documento propone un'analisi della spesa pubblica attraverso i dati rilevati dal Sistema dei Conti Pubblici Territoriali (CPT). Nell'ottica di offrire una visione di lungo periodo e come supporto per la definizione delle politiche strategiche pugliesi, nella terza parte il documento prende in esame i target e gli indicatori dell'Agenda ONU 20-30, che rappresentano gli obiettivi entro cui collocare le politiche di intervento nazionali e territoriali. Per ciascun indicatore è analizzato il posizionamento della Puglia rispetto al Mezzogiorno e all'Italia.

Il Consiglio regionale ha approvato a maggioranza i disegni di legge contenenti le "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia" ed il "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024".

Sono stati inoltre approvati all'unanimità una serie di emendamenti riguardanti, tra l'altro:

- lo stanziamento di un contributo di 100 mila euro per la promozione del Barocco leccese ai fini del riconoscimento come Patrimonio UNESCO. L'emendamento a modifica dell'art. 28 della LR n. 11/2001 che prevede l'istituzione delle Commissioni tecniche in materia ambientale in sostituzione del Comitato regionale per la VIA, la cui composizione mista ne ha reso farraginoso e complesso il corretto e fluido funzionamento. Le Autorità competenti nei procedimenti di valutazione e autorizzazioni ambientali potranno quindi nominare più di una Commissione tecnica per un supporto tecnico-scientifico in base all'eterogeneità degli argomenti da affrontare. L'articolo regola le modalità di scelta dei componenti, la durata degli incarichi e le modalità di finanziamento. Tale modifica permetterà maggiore celerità nella valutazione delle istanze inerenti le progettualità finanziate dal PNRR.

- Un emendamento esplicativo all'art. 5 della LR 15/2021, che chiarisce che le RSA che possono realizzare riqualificazioni edilizie, al fine della conservazione dei posti già autorizzati, sono quelle già in possesso della regolarità urbanistica attestata dal Comune di riferimento.

- Vista l'esigenza di far partire le attività didattiche presso la sede di Taranto del Dipartimento Biomedico Jonico dell'Università degli Studi di Bari, la previsione di un contributo straordinario di 500.000 euro in termini di competenza e di cassa per l'esercizio 2022, e di competenza per gli esercizi 2023-2024, per il finanziamento di posti da ricercatore e/o professore.

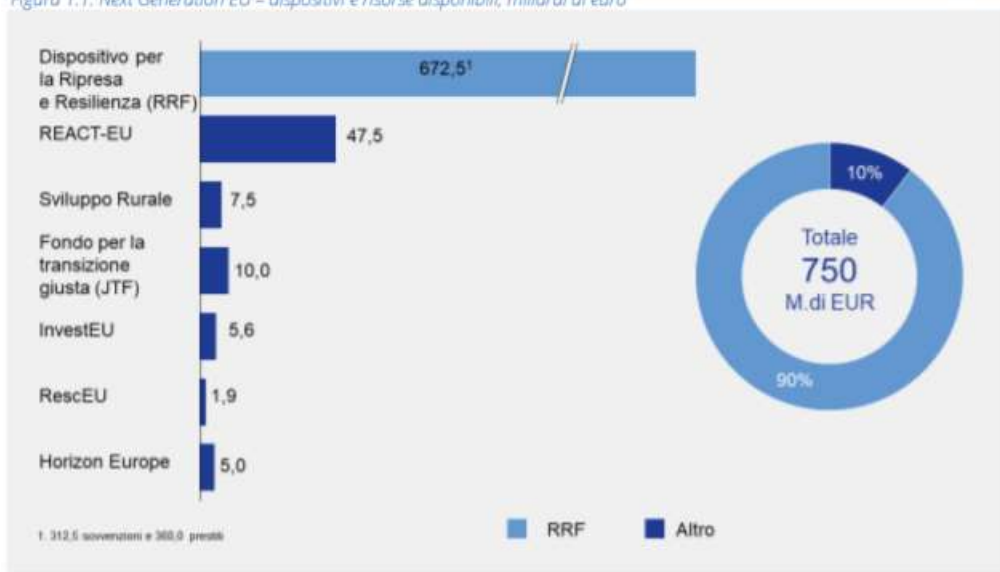
- Previsione dello stanziamento di complessivi 300.000 euro per il triennio 2022-2024 per l'organizzazione a Brindisi all'interno del Salone Nautico di Puglia, di un progetto di formazione promosso dall'Assessorato alle Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione professionale, con l'Ufficio scolastico regionale e la rete degli istituti nautici pugliesi, al fine di sviluppare nei ragazzi il concetto di cittadini del mare approfondendo i temi legati alla *Blue economy*, e ai percorsi formativi e lavorativi che essa può promuovere.

- Modifica alle norme sulla VIA per superare le criticità interpretative, nello specifico per i progetti a destinazione turistica, realizzati mediante il recupero/ristrutturazione edilizia di manufatti già esistenti e che non comportino nuova realizzazione.
- Stanziamento di 100 mila euro per l'istituzione di borse di studio per lo svolgimento di tirocini e attività di ricerca presso le strutture del Consiglio regionale. Inoltre, sono stati stanziati 25 mila euro al fine di sostenere interventi da parte del Consiglio regionale a favore delle scuole, delle Università pugliesi per contribuire, mediante l'educazione alla legalità e lo sviluppo della coscienza civile democratica, alla lotta contro la criminalità organizzata e diffusa e contro i diversi poteri occulti.
- Stanziamento della somma di 50 mila euro per l'istituzione e la promozione di un percorso ad elevata integrazione socio sanitaria in favore di persone con disabilità "Non collaboranti" e stanziamento della somma di 50 mila euro per garantire un sostegno base agli "Educatori di comunità". Stanziati anche 100 mila euro al fine di attuare interventi volti a consentire la piena integrazione dei disabili e favorire loro l'accesso alle aree demaniali destinate alla balneazione e con l'obiettivo di sviluppare una maggiore sensibilità verso il turismo accessibile.
- Stanziamento di 50 mila euro per rimborso spese a pazienti affetti da fibromi algia e approvazione di una dotazione finanziaria nel bilancio autonomo per l'esercizio 2022 di 100 mila euro in favore dell'Associazione Donatori Midollo Osseo Puglia per l'acquisto di un Ambulatorio Medico Mobile, così da promuovere azioni di screening finalizzate a favorire la tipizzazione HLA dei cittadini pugliesi e incrementare il numero dei potenziali donatori di midollo osseo.
- Concessione di uno stanziamento triennale 2022-2024 di 100 mila euro per anno a sostegno dello sviluppo delle Cooperative di Comunità, istituite con LR 23/2014.
- Assegnazione di contributi in conto capitale per 220 mila euro e in spese correnti per 66 mila euro per l'esercizio 2022 al CRSFA-Centro di Ricerca e Sperimentazione e Formazione in Agricoltura Basile Caramia per la costituzione di un Centro pilota di sperimentazione, formazione e divulgazione della ricerca tecnico-scientifica in agricoltura e in particolare nel comparto vitivinicolo e frutticolo. Inoltre è stato approvato un emendamento con cui si aggiungono 300 mila euro a sostegno delle attività agricole tarantine dal PSR.
- Approvazione di un emendamento che avoca alla competenza regionale le funzioni amministrative in materia di valutazione ambientale assegnate alle Province relativamente ai progetti finanziati dal PNRR.

### **Il Piano Nazionale Di Ripresa E Resilienza Next Generation Eu: Risorse, Obiettivi E Portata Strategica**

La pandemia di Covid-19 è sopraggiunta in un momento storico in cui era già evidente e condivisa la necessità di adattare l'attuale modello economico verso una maggiore sostenibilità ambientale e sociale. Nel dicembre 2019, la Presidente della Commissione europea, Ursula Von Der Leyen, ha presentato lo *European Green Deal* che intende rendere l'Europa il primo continente a impatto climatico zero entro il 2050. La pandemia, e la conseguente crisi economica, hanno spinto l'UE a formulare una risposta coordinata a livello sia congiunturale, con la sospensione del Patto di Stabilità e ingenti pacchetti di sostegno all'economia adottati dai singoli Stati membri, sia strutturale, in particolare con il lancio a luglio 2020 del programma Next Generation EU (NGEU). Il NGEU segna un cambiamento epocale per l'UE. La quantità di risorse messe in campo per rilanciare la crescita, gli investimenti e le riforme ammonta a 750 miliardi di euro, dei quali oltre la metà, 390 miliardi, è costituita da sovvenzioni. Le risorse destinate al Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF), la componente più rilevante del programma, sono reperite attraverso l'emissione di titoli obbligazionari dell'UE, facendo leva sull'innalzamento del tetto alle Risorse Proprie. Queste emissioni si uniscono a quelle già in corso da settembre 2020 per finanziare il programma di "sostegno temporaneo per attenuare i rischi di disoccupazione in un'emergenza" (Support to Mitigate Unemployment Risks in an Emergency - SURE).

Figura 1.1: Next Generation EU – dispositivi e risorse disponibili, miliardi di euro



L’iniziativa NGEU canalizza notevoli risorse verso Paesi quali l’Italia che, pur caratterizzati da livelli di reddito pro capite in linea con la media UE, hanno recentemente sofferto di bassa crescita economica ed elevata disoccupazione. Il NGEU intende promuovere una robusta ripresa dell’economia europea all’insegna della transizione ecologica, della digitalizzazione, della competitività, della formazione e dell’inclusione sociale, territoriale e di genere. Il Regolamento RRF enuncia le sei grandi aree di intervento (pilastri) sui quali i PNRR si dovranno focalizzare: Transizione verde; Trasformazione digitale; Crescita intelligente, sostenibile e inclusiva; Coesione sociale e territoriale; Salute e resilienza economica, sociale e istituzionale; Politiche per le nuove generazioni, l’infanzia e i giovani.

### Missioni e componenti del piano

Le Linee guida elaborate dalla Commissione Europea per l’elaborazione dei PNRR identificano le Componenti come gli ambiti in cui aggregare progetti di investimento e riforma dei Piani stessi. Ciascuna componente riflette riforme e priorità di investimento in un determinato settore o area di intervento, ovvero attività e temi correlati, finalizzati ad affrontare sfide specifiche e che formino un pacchetto coerente di misure complementari. Le componenti hanno un grado di dettaglio sufficiente ad evidenziare le interconnessioni tra le diverse misure in esse proposte. Il Piano si articola in sedici Componenti, raggruppate in sei Missioni. Queste ultime sono articolate in linea con i sei Pilastri menzionati dal Regolamento RRF e illustrati nel precedente paragrafo, sebbene la formulazione segua una sequenza e una aggregazione lievemente differente.

Il *Recovery Plan* prevede investimenti pari a 191,5 miliardi di euro, a cui si aggiungono le risorse del Fondo complementare, per un totale di 222,1 miliardi: la Pubblica Amministrazione è il nodo centrale per il successo delle riforme e degli investimenti programmati e deve rispettare tempi serratissimi per l’avvio e la conclusione dei progetti.

Figura 1.10: allocazione delle risorse RRF a Missioni



Le risorse assegnate a missioni e componenti del PNRR. A tali risorse, si aggiungono quelle rese disponibili dal REACT-EU che, come previsto dalla normativa UE, vengono spese negli anni 2021-2023 nonché quelle derivanti dalla programmazione nazionale aggiuntiva.

La programmazione strategica ed operativa, illustrata nelle pagine seguenti, terrà conto delle enormi possibilità messe in campo con il PNRR, le cui risorse saranno sistema fondante delle finalità (target) che verranno illustrati.

### **Legge di Bilancio per l'anno 2022: riflessi sulle attività degli Enti locali**

Di seguito una sintesi delle principali disposizioni di interesse dei Comuni e delle Città Metropolitane contenute nella Legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 310 del 31 dicembre 2021.

#### **Disposizioni in materia di governance e remunerazione del servizio nazionale della riscossione (art. 1, commi 14 e 15)**

La norma interviene sulla governance dell'Agenzia Entrate-Riscossione, che viene posta in capo all'Agenzia delle Entrate e dispone regole sulla remunerazione dell'attività del riscossore nazionale, a decorrere dagli atti di riscossione emessi dal 2022, in una logica di superamento dell'aggio di riscossione, argomento oggetto della legge di delega fiscale. Su questo punto in particolare, attraverso la sostituzione dell'articolo 17 del d.lgs. n. 112 del 1999, si stabilisce che le spese per procedure esecutive e notifica continuano ad essere attribuite ai destinatari delle procedure di recupero e si dispone l'addebito a carico di tutti gli enti diversi dalle amministrazioni dello Stato o previdenziali che si servono del riscossore nazionale di due quote: una quota – da determinarsi con successivo decreto – in caso di emanazione di provvedimento di sgravio totale o parziale da parte dell'ente impositore; un'ulteriore quota di partecipazione al costo del servizio, per un importo pari all'1 per cento delle somme riscosse.

#### **Proroga super bonus e sisma bonus (art. 1, comma 28)**

E' prevista la proroga al 2023 (con il 110%) e fino al 2025 con una diminuzione della percentuale soggetta all'incentivo, vale a dire 70% per le spese sostenute nel 2024, 65% per quelle sostenute nel 2025. Viene disposto che, per interventi effettuati su edifici unifamiliari da persone fisiche si potrà fruire della

maxidetrazione fino al 31 dicembre 2022 a condizione che entro il 30 giugno 2022 siano stati effettuati lavori effettuati lavori per almeno il 30% dell'intervento complessivo. In tutti gli altri casi, il termine ultimo per concludere i lavori per beneficiare del superbonus 110% resta confermato al 30 giugno 2022. Inoltre, vengono ammesse nel superbonus le abitazioni servite dal teleriscaldamento e vengono allineate le scadenze dei lavori trainanti con quelle dei lavori trainati. Si prevede inoltre la proroga, fino al 31 dicembre 2025, delle detrazioni al 110% (Superbonus) per gli interventi edilizi effettuati nelle aree colpite da eventi sismici verificatisi a far data dal 1° aprile 2009, dove sia stato dichiarato lo stato di emergenza.

#### **Ulteriori proroghe di detrazioni (art. 1, comma 37)**

La norma in esame prevede la seguente serie di proroghe di detrazioni già previste dalla vigente normativa: 1. Per le spese sostenute negli anni 2022, 2023 e 2024 per interventi di riqualificazione energetica, viene prorogata la detrazione pari al 50% per gli interventi di acquisto e posa in opera di finestre comprensive di infissi e di generatori di calore alimentati da biomasse combustibili. Per le altre tipologie di intervento, inclusi gli interventi di sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con impianti dotati di caldaie a condensazione di efficienza almeno pari alla classe A, (compresi anche apparecchi ibridi e generatori di aria calda a condensazione) è prevista un'aliquota pari al 65%. La detrazione deve essere suddivisa in 10 quote annuali di pari importo. 2. Proroga fino al 31 dicembre 2024 della detrazione pari al 50% con riferimento alle spese sostenute per l'adozione di misure antisismiche su edifici ricadenti nelle zone sismiche 1, 2 e 3. 3. Proroga delle detrazioni per spese relative ad interventi finalizzati congiuntamente alla riduzione del rischio sismico e alla riqualificazione energetica per gli anni 2022, 2023 e 2024. 4. Proroga, per le spese sostenute negli anni 2022, 2023 e 2024, della detrazione al 50% per l'acquisto di mobili e di grandi elettrodomestici, fino a 5.000 euro, finalizzati all'arredo dell'immobile oggetto di ristrutturazione, da suddividere in 10 quote annuali di pari importo.

#### **Disposizioni in materia di reddito di cittadinanza (art. 1, commi 74-84)**

La norma prevede una serie di disposizioni in materia di reddito di cittadinanza di cui al decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26. La norma prevede l'obbligo per i Comuni, nell'ambito dei PUC, di avvalersi di almeno un terzo dei beneficiari di RdC residenti (attualmente sussiste solo l'obbligo da parte dei beneficiari di RdC a fornire la propria disponibilità a partecipare ai PUC). Si precisa che resta fermo che, in caso di non adesione ai progetti da parte dei percettori di RdC, è disposta la decadenza dal beneficio (in particolare, viene rafforzato il sistema di "precompilazione" delle domande di RdC, affinché siano automaticamente inseriti nelle stesse i dati già in possesso dell'Amministrazione (e quindi già verificati). L'obiettivo è inserire in modalità precompilata i dati dichiarati a fini ISBE e i dati già in possesso di INPS (Anagrafe tributaria, Anagrafe dei conti di gioco, del Catasto, del PRA, registro delle imbarcazioni da diporto etc... ). Si prevede che i Comuni effettuino controlli a campione sui requisiti per il Rdc dei nuclei familiari, sia al momento della presentazione della domanda, sia dopo l'erogazione del beneficio (per verificare la permanenza di quei requisiti). La disposizione è tesa ad un maggior controllo anche da parte dei Comuni sulla sussistenza dei requisiti per la prestazione. Sia al momento sia dopo l'erogazione del beneficio, si segnala che risponde di danno erariale il RUP del Comune che non esercita il potere di controllo sui dati anagrafici e non li comunica.

#### **Livelli essenziali delle prestazioni sociali per la non autosufficienza (art. 1, commi 159-171)**

La norma definisce il contenuto dei livelli essenziali delle prestazioni sociali, e qualifica gli ambiti territoriali sociali (ATS) quale sede necessaria in cui programmare, coordinare, realizzare e gestire gli interventi, i servizi e le attività utili al raggiungimento dei LEPS nonché a garantire la programmazione, il coordinamento e la realizzazione dell'offerta integrata dei LEPS sul territorio. L'attuazione degli interventi e l'adozione dei necessari atti di programmazione integrata sono demandate a linee guida definite con intesa in sede di Conferenza Unificata.

#### **Risorse correnti ai Comuni per i servizi educativi per l'infanzia (art. 1, commi 172-173)**

Si dispone l'incremento delle risorse aggiuntive da ripartire nell'ambito del FSC a titolo di rafforzamento del servizio Asili nido, con l'obiettivo di raggiungere entro il 2027 un grado di copertura del servizio, compresa la quota fornita attraverso strutture private, pari al 33% della popolazione in età 0-2 anni. Le risorse assegnate ammontano a 120 milioni di euro per il 2022, per poi crescere annualmente fino a 450 milioni per il 2026 e a 1.100 milioni di euro a decorrere dal 2027. Viene così ulteriormente potenziato il dispositivo già introdotto dalla legge di bilancio per il 2021, anche in connessione con il massiccio intervento di carattere infrastrutturale in corso di attivazione con il PNRR. La norma dispone inoltre l'esclusione del servizio asilo nido dagli obblighi di copertura minima dei costi del servizio in caso di "deficitarietà strutturale" (ex art. 243 TUEL)

#### **Risorse correnti ai Comuni in materia di trasporto scolastico di studenti disabili (art. 1, comma 174)**

Viene incrementato il Fondo di solidarietà comunale di 30 milioni di euro per l'anno 2022, 50 milioni di euro per l'anno 2023 e 80 milioni di euro per l'anno 2024, 100 milioni di euro e 120 milioni a decorrere dall'anno 2027, con l'istituzione di una quota destinata a finanziare i livelli essenziali di prestazione (LEP) per il trasporto scolastico degli studenti disabili frequentanti la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado.

#### **Fondo per le politiche in favore delle persone con disabilità (art. 1, comma 178)**

Il fondo per la disabilità e non autosufficienza viene ridenominato "Fondo per le politiche in favore delle persone con disabilità" e viene incrementato di 50 milioni di euro dall'anno 2023 all'anno 2026.

#### **Fondo per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione per gli alunni con disabilità (art. 1, commi 179-182)**

Per il potenziamento dei servizi di assistenza alla autonomia e alla comunicazione per gli alunni con disabilità della scuola dell'infanzia, della scuola primaria, e della scuola secondaria di primo e secondo grado, viene istituito il "fondo per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione per gli alunni con disabilità" con una dotazione di 100 milioni di euro a decorrere dal 2022. Il fondo è ripartito per la quota parte di 70 milioni in favore degli enti territoriali con decreto interministeriale, previa intesa in Conferenza Unificata entro il 30 giugno di ciascun anno e per la quota parte di 30 milioni in favore dei Comuni con decreto interministeriale, previa intesa in Conferenza Stato-Città entro il 30 giugno di ciascun anno.

#### **Contributo scuole infanzia paritarie (art.1, comma 328)**

La norma prevede che per l'anno 2022 venga assegnato alle scuole dell'infanzia paritarie, un contributo aggiuntivo di 20 milioni di euro, ripartito secondo modalità e criteri definiti con decreto del Ministro dell'istruzione, da adottare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.

#### **Interventi in materia di attribuzione alle scuole di dirigenti scolastici e direttori dei servizi generali e amministrativi (art. 1, comma 343)**

La norma estende anche all'anno scolastico 2022/2023 la disciplina derogatoria prevista per l'anno scolastico 2021/2022, relativa al numero minimo di alunni necessario per l'attribuzione alle istituzioni scolastiche di un dirigente scolastico con incarico a tempo indeterminato e di un direttore dei servizi generali e amministrativi in via esclusiva.

#### **Interventi per dimensionamento classi numerose (art. 1, comma 344)**

La norma concerne misure per il dimensionamento delle classi numerose, finalizzata a favorire il diritto allo studio da parte di soggetti collocati in classi con numerosità prossima o superiore ai limiti previsti dalla normativa vigente. A tal fine il Ministero Istruzione è autorizzato ad istituire classi in deroga alle dimensioni previste dal dlgs 81/2009.

#### **Incremento contributo per il rimborso del pasto al personale scolastico statale e TARSU nelle scuole (Tabella 7 – Ministero Istruzione decreto Mef 31 dicembre 2021)**

Si segnala che nella Tabella 7 Ministero Istruzione allegata al decreto MEF 31 dicembre 2021, sono previsti incrementi a favore dei Comuni per il 2022, 2023 e 2024 pari a 42 milioni di euro per il rimborso per la mensa del personale scolastico statale (insegnanti e personale ATA) che si aggiungono ai 62 milioni di euro attualmente previsti e circa 11 milioni di euro per il rimborso TARSU scuole che si aggiungono ai 38,734 milioni attualmente previsti.

#### **Valorizzazione dei piccoli borghi e delle aree interne (art. 1, commi 353-356)**

Si prevede un contributo per gli anni 2022 e il 2023 per il pagamento dell'imposta municipale propria per gli immobili siti nei Comuni con popolazione fino a 500 abitanti delle aree interne, a favore degli esercenti l'attività di commercio al dettaglio e gli artigiani che iniziano, proseguono o trasferiscono la propria attività in tali Comuni. Gli Enti locali possono concedere in comodato beni immobili di loro proprietà, non utilizzati per fini istituzionali, agli esercenti l'attività di commercio al dettaglio e agli artigiani.

#### **Fondazioni lirico sinfoniche (art. 1, commi da 359-363)**

La norma prevede l'istituzione di un fondo con dotazione pari a 100 milioni di euro per l'anno 2022 e 50 milioni di euro per l'anno 2023, per l'assegnazione di un contributo finalizzato a incrementare il fondo di dotazione delle fondazioni lirico-sinfoniche di cui al decreto legislativo 29 giugno 1996, n. 367, e di cui alla legge 11 novembre 2003, n.1310.

#### **Fondo unico nazionale per il turismo (art. 1, commi 366-372)**

Viene istituito un Fondo unico nazionale per il turismo di parte corrente con una dotazione pari 120 milioni di euro per gli anni 2022 e 2023 e a 40 milioni di euro per l'anno 2024, con la finalità di razionalizzare gli interventi finalizzati all'attrattività e alla promozione turistica nel territorio nazionale, sostenendo gli operatori del settore nel percorso di attenuazione degli effetti della crisi e per il rilancio produttivo ed occupazionale in sinergia con le misure previste dal Piano nazionale di ripresa e resilienza. Per la realizzazione di investimenti finalizzati ad incrementare l'attività turistica del Paese, anche in relazione all'organizzazione di manifestazioni ed eventi, compresi quelli sportivi, connotati da spiccato rilievo turistico, è istituito un altro Fondo nazionale per il turismo di conto capitale, con una dotazione pari a 50 milioni di euro per l'anno 2022, 100 milioni di euro per l'anno 2023 e 50 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025.

#### **Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione (art. 1, comma 380)**

Viene incrementato il Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione prevedendo 5 milioni per il 2022, 10 milioni per il 2023, 20 milioni per il 2024.

#### **Incremento della dotazione del Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo (art. 1, comma 390)**

Viene incrementato di 29.981.100 euro per ciascuno degli anni 2022, 2023 e 2024 il Fondo nazionale per le politiche e per i servizi dell'asilo al fine di far fronte alle eccezionali esigenze di accoglienza dei richiedenti asilo e consentire l'attivazione di ulteriori 2.000 posti nel Sistema di accoglienza e integrazione (SAI), in conseguenza della crisi politica in atto in Afghanistan.

#### **Istituzione del Fondo per la strategia di mobilità sostenibile per la lotta al cambiamento climatico e la riduzione delle emissioni (art. 1, comma 392)**

Viene istituito il Fondo per la strategia di mobilità sostenibile, con una dotazione di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2026, 150 milioni di euro per ciascuno degli anni 2027 e 2028, 200 milioni di euro per l'anno 2029, 300 milioni di euro per l'anno 2030 e 250 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2031 al 2034.

#### **Metropolitane nelle grandi aree urbane (art. 1, comma 393)**

Si prevede l'estensione della rete metropolitana e del trasporto rapido di massa nelle città di Genova, Milano (linee M1, M2, M4), di Napoli (collegamento con Afragola), di Roma (linea C) e di Torino (linea 2). A

tal fine è autorizzata la spesa di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023, 100 milioni di euro per l'anno 2024, 200 milioni di euro per il 2025, 250 milioni di euro per l'anno 2026 e 300 milioni di euro per l'anno 2027, 350 milioni di euro per l'anno 2028 e 300 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2030 al 2036. Entro il 28 febbraio 2022 saranno definite le modalità di assegnazione delle risorse, con particolare riferimento alla realizzazione della progettazione degli interventi ove non già disponibile.

**Incremento del Fondo per la revisione dei prezzi dei materiali nei contratti pubblici (art. 1, commi 398-399)** La norma consente alle imprese di poter portare a compensazione, anche in deroga a quanto previsto dal codice dei contratti pubblici, per tutto il 2021 i maggiori costi sopportati a causa delle eventuali variazioni dei prezzi in aumento dei materiali da costruzione individuati con appositi decreti del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili. A tal fine si prevede un ulteriore decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, da adottare entro il 31 marzo 2022, per individuare eventuali variazioni, in aumento o in diminuzione, superiori all'8 per cento, dei prezzi dei materiali da costruzione per il secondo semestre del 2021 e si provvede ad incrementare il fondo di cui al comma 8, del citato all'articolo 1-septies del decreto-legge n. 73 del 2021 di ulteriori 100 milioni di euro per il 2022.

#### **Infrastrutture stradali sostenibili delle Regioni, delle province e delle città metropolitane (art. 1, commi 405-406)**

La norma prevede il riconoscimento di risorse per il finanziamento di interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione ordinaria e adeguamento funzionale e resilienza ai cambiamenti climatici della viabilità stradale di competenza di regioni, province e città metropolitane. Tra i criteri di assegnazione delle risorse sono inclusi quelli relativi alla vulnerabilità rispetto a fenomeni naturali, quali sisma e dissesto idrogeologico. Per l'anno 2022 si prevedono 100 milioni di euro, per l'anno 2023 150 milioni di euro, per gli anni 2024 e 2025 200 milioni di euro, 300 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2030 e 200 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2031 al 2036.

#### **Messa in sicurezza strade (art. 1, commi 407-414)**

Vengono assegnati ai Comuni 200 milioni di euro per il 2022 e 100 milioni di euro per il 2023 per investimenti finalizzati alla manutenzione straordinaria delle strade comunali, dei marciapiedi e dell'arredo urbano. L'importo del contributo è modulato a seconda degli abitanti di ciascun Comune, in cifra fissa, a seconda della classe demografica di appartenenza (da 10mila euro per gli enti fino a 5mila abitanti, a 350mila euro per le città maggiori).

#### **Rifinanziamento progettazione definitiva ed esecutiva a favore degli enti locali (art. 1, comma 415)**

La norma prevede l'incremento di 150 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023 delle risorse assegnate agli enti locali per spesa di progettazione definitiva ed esecutiva, relativa ad interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, di messa in sicurezza ed efficientamento energetico delle scuole, degli edifici pubblici e del patrimonio comunale, nonché per investimenti di messa in sicurezza di strade. È inoltre assegnata la massima priorità nell'assegnazione dei contributi ai progetti connessi agli investimenti del PNRR.

#### **Rifinanziamento aree interne (art. 1, commi 418-419)**

Si dispone il rifinanziamento della Strategia Nazionale Aree interne con un incremento di 20 milioni per il 2023 e 30 milioni per il 2024 per interventi di messa in sicurezza e manutenzione straordinaria della rete viaria delle aree interne.

#### **Ponti e viadotti (art. 1, commi 531-532)**

La norma assegna ulteriori risorse per ponti e viadotti di province e città metropolitane nel limite complessivo di 100 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025 e 300 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2029. Tali contributi sono assegnati con decreto MIMS di concerto con MEF da emanare entro il 30 giugno 2023, previa Intesa in Conferenza Stato Città.



### **Manutenzione scuole (art. 1, comma 533)**

Vengono incrementate le risorse a favore delle Città Metropolitane e delle Province per interventi di manutenzione straordinaria, di messa in sicurezza, di nuova costruzione, di incremento dell'efficienza energetica e di cablaggio interno delle scuole, nel limite complessivo di 525 milioni di euro per l'anno 2023, 530 milioni di euro per l'anno 2024, 235 milioni di euro per l'anno 2025, 245 milioni di euro per ciascuno degli anni 2026 e 2027, 250 milioni di euro per ciascuno degli anni 2028 e 2029, 260 milioni di euro per l'anno 2030, 335 milioni di euro per l'anno 2031 e 400 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2032 al 2036. Tali contributi sono assegnati sulla base dei criteri definiti con DPCM, di concerto con il MEF e con il Ministro dell'istruzione, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da adottarsi entro il 30 giugno 2022 per il periodo 2023-2029 ed entro il 30 giugno 2029 per il periodo 2030-2036.

### **Rigenerazione urbana per i Comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti (art. 1, commi 534-542)**

Vengono assegnati contributi per favorire investimenti in progetti di rigenerazione urbana volti a ridurre i fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale e per migliorare la qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale anche ai comuni di medio-piccole dimensioni, nel limite complessivo di 300 milioni di euro per l'anno 2022. In particolare, possono richiedere i contributi: a) i Comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti che, in forma associata, presentano una popolazione superiore a 15.000 abitanti, nel limite massimo di 5.000.000 di euro. La domanda è presentata dal Comune capofila; b) i Comuni che non risultano beneficiari delle risorse attribuite con il decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti di cui all'articolo 5 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 gennaio 2021, nel limite massimo della differenza tra gli importi previsti dall' articolo 2, comma 2, del citato DPCM e le risorse attribuite dal predetto decreto del Ministero dell'interno. Le richieste di contributo per singole opere pubbliche o insiemi coordinati di interventi pubblici devono essere comunicate dai Comuni beneficiari al Ministero dell'Interno entro il termine perentorio del 31 marzo 2022. L'ammontare del contributo attribuito a ciascun Comune è determinato con decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, da adottare entro il 30 giugno 2022. Qualora l'entità delle richieste superi l'ammontare delle risorse disponibili, l'attribuzione è effettuata a favore dei Comuni che presentano un valore più elevato dell'indice di vulnerabilità sociale e materiale (IVSM).

### **Fondi perequativi, finanziamento e sviluppo delle funzioni fondamentali delle province e delle città metropolitane (art. 1, comma 561)**

La norma prevede per il finanziamento e lo sviluppo delle funzioni fondamentali delle province e delle città metropolitane un aumento graduale del contributo. Si prevede quindi un contributo di 80 milioni di euro per l'anno 2022, di 100 milioni di euro per l'anno 2023, di 130 milioni di euro per l'anno 2024, di 150 milioni di euro per l'anno 2025, di 200 milioni di euro per l'anno 2026, di 250 milioni di euro per l'anno 2027, di 300 milioni di euro per l'anno 2028, di 400 milioni di euro per l'anno 2029, di 500 milioni di euro per l'anno 2030 e di 600 milioni di euro a decorrere dall'anno 2031. Tali fondi sono ripartiti, su proposta della Commissione tecnica per i fabbisogni standard con decreto del Ministero dell'interno di concerto con il MEF, previa intesa in Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da adottare entro il 28 febbraio 2022 con riferimento al triennio 2022-2024 ed entro il 31 ottobre di ciascun anno precedente al triennio di riferimento per gli anni successivi.

### **Misure per le assunzioni a tempo determinato per l'attuazione dei progetti del PNRR nelle Città metropolitane (art. 1, comma 562)**

La norma consente alle Città metropolitane, nell'individuazione del rapporto tra spese di personale ed entrate correnti ai fini della determinazione della capacità assunzionale a tempo indeterminato, di non considerare tra le spese di personale quelle effettuate con risorse proprie per assumere a tempo determinato il personale necessario per l'attuazione dei progetti previsti nel PNRR. Tali spese altresì non si

computano ai fini della verifica del rispetto del limite di spesa per il personale riferito al valore medio del triennio 2011/2013.

**Incremento fondo di solidarietà comunale per funzioni sociali, Comuni della Sicilia e della Sardegna (art. 1, comma 563)**

La norma comporta l'incremento della dotazione del Fondo di solidarietà comunale di 44 milioni di euro per il 2022, di 52 milioni per il 2023, di 60 milioni per il 2024, di 68 milioni per il 2025, di 77 milioni per il 2026, di 87 milioni per il 2027, di 97 milioni per il 2028, di 107 milioni per il 2029, di 113 milioni a decorrere dal 2030. L'intervento è finalizzato ad assicurare anche ai Comuni della Sicilia e della Sardegna le risorse finanziarie per il perseguimento dei Lep, o di obiettivi di servizio incrementali, in materia di funzioni sociali, allineando le risorse aggiuntive a quanto già stabilito dal 2021 per i Comuni delle regioni a statuto ordinario.

**Incremento dotazione fondo di solidarietà comunale per potenziamento sociale, asili nido e trasporto disabili (art. 1, comma 564)**

La norma serve a riallineare la dotazione complessiva del fondo di solidarietà comunale all'incremento delle risorse destinate nell'ambito del fondo stesso al potenziamento degli asili nido, dei servizi in materia sociale e del trasporto dei disabili ed indicate ai commi 172, 174 e 563.

**Rifinanziamento del fondo di cui all'art. 53 del d.l. 104/2020 ed estensione ai Comuni delle regioni Sicilia e Sardegna (art. 1, commi 565-566)**

L'articolo 53 del decreto legge n. 104 del 2020 e il comma 775 dell'articolo 1 della legge n. 178 del 2020, in attuazione della sentenza della Corte costituzionale n. 115/2020, hanno previsto l'istituzione di un fondo (100 milioni di euro per l'anno 2020, 150 milioni di euro per l'anno 2021 e 100 milioni di euro per l'anno 2022) per favorire il risanamento finanziario dei comuni in predissesto, il cui deficit strutturale è imputabile sostanzialmente alle caratteristiche socio-economiche della collettività e del territorio e non a patologie organizzative. La norma in oggetto, in considerazione delle difficoltà strutturali degli enti e della necessità di assicurare condizioni più favorevoli per la predisposizione del bilancio di previsione 2022-2024, prevede un rifinanziamento dell'intervento stesso. L'intervento viene inoltre esteso anche ai Comuni della Sicilia e della Sardegna con previsione di introduzione delle capacità fiscali e dei fabbisogni standard nei rispettivi territori. In particolare, agli enti locali della Sicilia e della Sardegna, che non hanno partecipato al riparto delle risorse previste per le medesime finalità negli anni precedenti, è riservato l'importo di 50 mln per l'anno 2022 e partecipano alle nuove risorse relative agli anni 2022 e 2023. Si prevede, infine, che il contributo complessivamente riconosciuto a ciascun ente non possa essere superiore al disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 2020 nettizzato dei contributi allo scopo già assegnati in passato. Il contributo è prioritariamente destinato alla riduzione, anche anticipata, del disavanzo di amministrazione. A seguito dell'utilizzo dei predetti contributi, l'eventuale maggiore ripiano del disavanzo di amministrazione applicato al primo esercizio del bilancio di previsione rispetto a quanto previsto dai piani di rientro può non essere applicato al bilancio degli esercizi successivi.

**Ripiano disavanzo comuni sede di capoluogo di città metropolitana (art. 1, commi da 567- 580)**

Ai comuni sede di capoluogo di città metropolitana con disavanzo pro-capite 2020 superiore a euro 700 è riconosciuto per gli anni 2022-2042 un contributo complessivo di euro 2.670 milioni (150 milioni di euro nel 2022, 290 milioni annui per il 2023 e il 2024, 240 milioni nel 2025, 100 milioni annui per ciascuno degli anni 2026-2042), da ripartire, in proporzione all'onere connesso al ripiano annuale del disavanzo e alle quote di ammortamento dei debiti finanziari al 31 dicembre 2021, al netto della quota capitale delle anticipazioni di liquidità e di cassa, previa attestazione del legale rappresentante dell'ente interessato. Gli oneri in questione sono ridotti in ragione degli effetti dovuti a precedenti analoghi contributi assegnati per le annualità 2021-2023. Il contributo è ripartito con decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il MEF, previa intesa in Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro il 31 marzo 2022. La concessione

del contributo è subordinata alla sottoscrizione entro il 15 febbraio 2022 di un Accordo tra il Sindaco del comune beneficiario e il Presidente del Consiglio, riguardante: incrementi del prelievo da addizionale all'Irpef e l'istituzione di un'addizionale sui diritti di imbarco portuale e aeroportuale; valorizzazione ed efficientamento della gestione delle entrate proprie; riduzione delle spese generali e di amministrazione; interventi di razionalizzazione delle società partecipate; interventi di riorganizzazione e di incremento degli investimenti anche connessi al PNRR. L'Accordo prevede inoltre il censimento dei debiti commerciali pregressi e la loro definizione transattiva con percentuali di riconoscimento e liquidazione commisurate alla vetustà di ciascuna posizione. L'attuazione dell'Accordo è oggetto di vigilanza da parte della Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali (Cosfel) e il mancato rispetto delle condizioni ivi previste può portare al dissesto dell'ente ai sensi dell'art. 6 del d.lgs. 149/2011.

#### **Incremento risorse correnti comuni fino a 5.000 abitanti in difficoltà economiche (art. 1, commi 581-582)**

Si prevede un contributo di 50 milioni di euro su richiesta dell'Anci per l'anno 2022 in favore dei Comuni delle Regioni a statuto ordinario e delle regioni Sicilia e Sardegna con popolazione inferiore a 5.000 abitanti. In particolare, si prevede che il predetto contributo sia ripartito in proporzione alla popolazione al 31 dicembre 2019 post censimento tra i comuni con problemi di spopolamento che presentano un reddito medio pro capite inferiore di oltre 3.000 euro rispetto alla media nazionale, nonché un Indice di Vulnerabilità Sociale e Materiale (IVSM) superiore alla media nazionale. Il riparto è effettuato con decreto del Ministro dell'Interno, previa Intesa in Conferenza Stato, entro il 28 febbraio 2022.

#### **Disposizioni in materia di indennità dei sindaci metropolitani, dei sindaci e degli amministratori locali (art. 1, commi 583-587)**

Si prevede che, a decorrere dal 2024, l'indennità di funzione dei Sindaci metropolitani e dei Sindaci dei Comuni ubicati nelle regioni a statuto ordinario, sia parametrato al trattamento economico complessivo dei presidenti delle regioni sulla base delle seguenti percentuali che tengono conto della popolazione residente: a) 100 per cento per i Sindaci metropolitani; b) 80 per cento per i Sindaci dei comuni capoluogo di regione e per i Sindaci dei comuni capoluogo di provincia con popolazione superiore a 100.000 abitanti; c) 70 per cento per i Sindaci dei comuni capoluogo di provincia con popolazione fino a 100.000 abitanti; d) 45 per cento per i Sindaci dei comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti; e) 35 per cento per i Sindaci comuni con popolazione da 30.001 a 50.000 abitanti; f) 30 per cento per i Sindaci dei comuni con popolazione da 10.001 a 30.000 abitanti; g) 29 per cento per i Sindaci dei comuni con popolazione da 5.001 a 10.000 abitanti; h) 22 per cento per i Sindaci dei comuni con popolazione da 3.001 a 5.000 abitanti; i) 16 per cento per i sindaci comuni con popolazione fino a 3.000 abitanti. La norma prevede inoltre che, in sede di prima applicazione, tale indennità di funzione sia adeguata al 45% e al 68% delle suddette percentuali rispettivamente negli anni 2022 e 2023. Dispone, altresì, che a decorrere dall'anno 2022, la predetta indennità possa essere corrisposta nelle integrali misure di cui alle lettere precedenti nel rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio. Vengono adeguate le indennità di funzione da corrispondere ai vicesindaci, agli assessori ed ai presidenti dei consigli comunali all'indennità di funzione dei corrispondenti sindaci come incrementate per effetto del comma 583. Vengono stanziati le risorse per l'attuazione della presente norma incrementando di 100 milioni di euro per l'anno 2022, 150 milioni di euro per l'anno 2023 e 220 milioni di euro a decorrere dall'anno 2024 il fondo destinato alla corresponsione dell'indennità di funzione minima per l'esercizio della carica di sindaco e per i presidenti di provincia di cui all'articolo 57-quater, comma 2, del decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124. Infine si demanda a un decreto del Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali la ripartizione delle risorse tra i comuni interessati e dispone che i comuni beneficiari riversino ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato l'importo del contributo non utilizzato nell'esercizio finanziario.

#### **Fondo per iniziative in favore della legalità e per la tutela degli amministratori locali vittime di atti intimidatori (art. 1, comma 589)**

La norma istituisce, nello stato di previsione del Ministero dell'interno, un fondo con una dotazione finanziaria pari a 5 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2022 al 2024 destinato agli enti locali per consentire l'adozione di iniziative per la promozione della legalità, per finanziare misure di ristoro del patrimonio dell'ente o in favore degli amministratori locali che hanno subito episodi di intimidazione connessi all'esercizio delle funzioni istituzionali esercitate. Con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'istruzione e con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali verranno definiti i criteri e le modalità di riparto del Fondo.

#### **Proroga dei termini in materia di certificazioni degli enti locali (art. 1, commi 590-591)**

La norma interviene sull'articolo 1, commi 829 e 831, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, prorogando il termine della verifica a consuntivo della perdita di gettito e dell'andamento delle spese, dal 30 giugno 2022 al 31 ottobre 2022; in tale data si provvede all'eventuale conseguente regolazione dei rapporti finanziari tra Comuni e tra Province e Città metropolitane, ovvero tra i due predetti comparti mediante apposita rimodulazione dell'importo. La proroga si rende necessaria per poter avere un tempo congruo di analisi ed elaborazione dei dati delle certificazioni trasmesse dagli enti locali, tenendo conto del fatto che la certificazione della perdita di gettito e dell'andamento della spesa per l'anno 2021 è prevista per il 31 maggio 2022, ai sensi dell'articolo 1, comma 827, della richiamata legge n. 178 del 2020.

#### **Disposizioni concernenti le modalità per il riparto delle risorse sui Livelli essenziali delle prestazioni da assegnare agli enti territoriali (art. 1, comma 592)**

La norma è volta a prevedere il preventivo assenso della Commissione tecnica per i fabbisogni standard (CTFS) per la definizione dei criteri di riparto delle risorse da assegnare agli enti locali in relazione alle funzioni correlate ai livelli essenziali delle prestazioni definiti dai ministeri competenti, nonché ai relativi fabbisogni, costi standard e obiettivi di servizio.

#### **Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (art. 1, commi 593-596)**

La norma istituisce, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, un fondo, da trasferire al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, denominato "Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane", con la finalità di promuovere e realizzare interventi per la salvaguardia e la valorizzazione della montagna, nonché misure di sostegno in favore dei Comuni totalmente o parzialmente montani. Per il finanziamento del Fondo, è previsto uno stanziamento pari a 100 milioni di euro nel 2022 e a 200 milioni a decorrere dall'anno 2023. Inoltre, la disposizione individua puntualmente, gli interventi finanziabili.

#### **Rinegoiazione anticipazioni di liquidità Enti territoriali (art. 1, commi 597- 603)**

La norma consente alle Regioni e agli Enti locali di rinegoziare le anticipazioni di liquidità concesse nel corso degli anni dal MEF per il pagamento dei debiti commerciali, che abbiano un tasso di interesse pari o superiore al 3%, che viene significativamente ridotto. L'intervento normativo prevede che i piani di ammortamento delle anticipazioni di liquidità siano rinegoziati secondo i seguenti termini: il debito residuo al 31 dicembre 2021 viene rimborsato in trenta anni mediante rate annuali costanti - ad eccezione della rata in scadenza nel 2022 - comprensive di capitale ed interessi, ferme restando le date di pagamento contemplate nei contratti di anticipazione originari. Il tasso di interesse applicato alla rinegoiazione è pari al rendimento di mercato dei BTP con la durata finanziaria più vicina a quella dell'anticipazione di liquidità, come rilevato sulla piattaforma di negoziazione MTS sulla base della quotazione del quinto giorno lavorativo successivo alla pubblicazione della norma in Gazzetta Ufficiale. Tale tasso viene determinato dalla Direzione II del Dipartimento del Tesoro e pubblicato sul sito internet del MEF. Il MEF e Cassa Depositi e Prestiti stipulano, entro trenta giorni dall'entrata in vigore della norma, un atto aggiuntivo all'addendum di cui all'articolo I, comma 11, del decreto-legge n. 35 del 2013 finalizzato a disciplinare la gestione delle operazioni di rinegoiazione delle anticipazioni di liquidità concesse agli Enti locali. In particolare, nell'atto aggiuntivo sono fissati i criteri e le modalità per il perfezionamento delle operazioni di

rinegoziazione, da effettuarsi secondo un contratto tipo, approvato con decreto del Direttore generale del Tesoro. Sia l'atto aggiuntivo che il contratto tipo sono pubblicati nel sito internet del MEF e di Cassa Depositi e Prestiti. Gli Enti locali trasmettono le richieste di rinegoziazione delle anticipazioni di liquidità a Cassa Depositi e Prestiti nel periodo che va dal 14 febbraio 2022 al 18 marzo 2022, secondo le modalità stabilite nell'atto aggiuntivo, previa deliberazione autorizzativa della Giunta, anche nel corso dell'esercizio provvisorio di cui all'articolo 163 del decreto legislativo n. 267 del 2000. Si stabilisce, inoltre, che i contratti relativi alle operazioni di rinegoziazione siano sottoscritti entro il 28 aprile 2022. Per le attività affidate a Cassa Depositi e Prestiti in forza dell'atto aggiuntivo, il comma 4 autorizza, per il 2022, la spesa complessiva di 300.000 euro. Infine, si precisa che gli atti modificativi, mediante i quali sono perfezionate le operazioni di rinegoziazione con le Regioni e gli Enti locali, non costituiscono novazione dei contratti originari di concessione delle anticipazioni di liquidità. Pertanto, tutti i termini e le condizioni previsti nei contratti originari, non espressamente modificati dagli atti modificativi, restano in vigore.

#### **Disposizioni in materia di trattamento accessorio (art. 1, commi 604-606)**

Comuni, Regioni e province possono aumentare, a valere sui propri bilanci, con la medesima percentuale e i medesimi criteri previsti per il personale delle amministrazioni dello Stato le risorse destinate al trattamento accessorio del personale.

#### **Misure in materia di applicazione dei rinnovi contrattuali (art. 1, commi 610- 611)**

Viene ribadito che, per il personale dei Comuni, gli oneri per i rinnovi contrattuali per il triennio 2022-2024 sono posti a carico dei bilanci delle amministrazioni stesse come previsto dall'articolo 48, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001.

#### **Proroga esenzione canone unico patrimoniale per occupazioni di suolo pubblico degli esercizi commerciali (art. 1, commi 706-707)**

La norma proroga le disposizioni di esonero di cui all'articolo 9 ter, commi da 2 a 5, del decreto legge 28 ottobre 2020, n. 137, fino al 31 marzo 2022. Pertanto, sono prorogate fino al 31 marzo 2022, le seguenti misure: - l'esonero dal pagamento del canone di cui all'articolo 1, c. 816 e seguenti, della legge n. 160/2019 per le imprese di pubblico esercizio, titolari di concessioni o di autorizzazioni concernenti l'utilizzazione del suolo pubblico; - l'esonero dal pagamento del canone di cui all'articolo 1, c. 837 e seguenti, della legge n. 160/2019 per i titolari di concessioni o di autorizzazioni concernenti l'utilizzazione temporanea del suolo pubblico per l'esercizio del commercio su aree pubbliche; - le misure di semplificazione per la presentazione delle domande di nuove concessioni per l'occupazione di suolo pubblico o di ampliamento delle superfici già concesse: le domande sono presentate in via telematica all'ufficio competente dell'ente locale, con allegata la sola planimetria, in deroga al regolamento di cui DPR 160/2010, e senza applicazione dell'imposta di bollo di cui al DPR n. 642/1972; - le misure di semplificazione per la posa in opera temporanea su vie, piazze, strade e altri spazi aperti di interesse culturale o paesaggistico, da parte dei titolari di pubblici esercizi, di strutture amovibili quali dehors, elementi di arredo urbano, attrezzature, pedane, tavolini, sedute e ombrelloni: la posa in opera non è subordinata alle autorizzazioni di cui agli artt. 21 e 146 del Codice dei beni culturali di cui al D.lgs n. 42/2004 ed è disapplicato il limite temporale di cui all'articolo 6, c. 1, lettera e-bis), del DPR n. 380/2001. Inoltre per il ristoro ai comuni delle minori entrate derivanti dal comma 1 è istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'Interno, un fondo con una dotazione di 82,5 milioni di euro per l'anno 2022. Alla ripartizione del fondo tra gli enti interessati si provvede con uno o più decreti del Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, d'intesa con la Conferenza Stato città ed autonomie locali, da adottare entro il 30 giugno 2022. La copertura degli oneri, pari a 82,5 milioni di euro per l'anno 2022 è ottenuta mediante corrispondente riduzione del Fondo per le esigenze indifferibili di cui all'articolo 1, c. 200, della legge n. 190/2014 come incrementato dalla presente legge di bilancio.

#### **Fondo per le non autosufficienze (art. 1, comma 677)**

Il Fondo per le non autosufficienze è integrato di 15 milioni di euro per l'anno 2022.

#### **Disposizioni in materia di procedura di riequilibrio finanziario dei Comuni (art. 1, comma 767)**

La norma stabilisce che i comuni che hanno deliberato la procedura di riequilibrio finanziario di cui all'articolo 243-bis TUEL (cd. predissesto) nel secondo semestre del 2021 possono deliberare il piano di riequilibrio finanziario pluriennale entro il 31 gennaio 2022.

#### **Finanziamento Fondo salva-opere (art. 1, comma 815)**

Il Fondo salva-opere di cui all'articolo 47 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, è incrementato di 1 milione di euro per l'anno 2022.

#### **Spesa per investimenti pubblici (art. 1, comma da 820)**

Al fine di sostenere e accelerare la spesa per investimenti pubblici da parte dello Stato, delle regioni, degli enti locali e degli altri enti pubblici, anche con riferimento agli interventi previsti dal PNRR e con particolare riguardo alla redazione delle valutazioni di impatto ambientale e dei documenti relativi a tutti i livelli progettuali previsti dalla normativa vigente, gli oneri posti a carico del bilancio dello Stato ai sensi dell'articolo 1, comma 58, della legge 28 dicembre 1995, n. 549 (fondo per la progettualità CDP), sono incrementati di 700.000 euro per l'anno 2022.

#### **Rifinanziamento fondo demolizione opere abusive (art. 1, commi 873-874)**

Il Fondo per la demolizione delle opere abusive è incrementato di 2 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023

#### **Facoltà di rimodulazione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale (art. 1, commi 992-994)**

In deroga alle norme del TUEL che disciplinano la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale (artt.243-bis e seguenti TUEL), gli enti locali che hanno proceduto all'approvazione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale prima della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per i quali, alla data di entrata in vigore della legge di bilancio, non si è concluso l'iter di approvazione di (art. 243-quater, co. 3, o art. 243-quater, co.5, possono comunicare, entro i successivi trenta giorni da tale data (quindi entro il 30 gennaio 2022), la facoltà di rimodulazione del Piano stesso. La relativa comunicazione è effettuata alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e alla Commissione per la finanza e gli organici degli enti locali (Cosfel, art. 155 TUEL). Nel caso in cui l'ente locale abbia già impugnato la delibera di diniego del Piano, tale comunicazione va trasmessa anche alle Sezioni riunite della Corte dei Conti. Entro i successivi 120 giorni dalla suddetta comunicazione gli enti locali presentano una proposta di rimodulazione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale con la rideterminazione degli obiettivi ed eventualmente della durata.

#### **Misure per la proroga dei contratti di consulenza e collaborazione in essere con soggetti esterni alla pubblica amministrazione (art. 1, comma 995)**

La norma consente alle Pubbliche Amministrazioni coinvolte a vario titolo nelle attività di coordinamento, gestione, attuazione, monitoraggio e controllo del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr), nell'ambito della rispettiva autonomia, di prorogare i contratti di consulenza e collaborazione, di cui all'articolo 7, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001, con soggetti fisici esterni alla pubblica amministrazione fino al 31 dicembre 2026, previa valutazione della copertura economica a carico del bilancio dell'amministrazione interessata.

## La programmazione nel contesto normativo

La programmazione, così come definita al p.8 dell'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011, è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, nella dimensione temporale del bilancio di previsione, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento coerentemente agli indirizzi politici riferiti alla durata del mandato amministrativo.

Ne consegue che il processo di pianificazione formalizzato nel presente DUP garantisce la sostenibilità finanziaria delle missioni e dei programmi previsti. Perché ciò sia possibile, nella formulazione delle previsioni si è tenuto conto della correlazione tra i fabbisogni economici e finanziari con i flussi finanziari in entrata, cercando di anticipare in osservanza del principio di prudenza le variabili che possono in prospettiva incidere sulla gestione dell'ente.

Affinché il processo di programmazione esprima valori veridici ed attendibili, l'Amministrazione ha coinvolto gli *stakeholder* di volta in volta interessati ai programmi oggetto del DUP nelle forme e secondo le modalità ritenute più opportune per garantire la conoscenza, relativamente a missioni e programmi di bilancio, degli obiettivi strategici ed operativi che l'ente si propone di conseguire. Dei relativi risultati sarà possibile valutare il grado di effettivo conseguimento solo nel momento della rendicontazione attraverso la relazione al rendiconto. Dei risultati conseguiti occorrerà tenere conto attraverso variazioni al DUP o nell'approvazione del DUP del periodo successivo.

Per mezzo dell'attività di programmazione, l'Amministrazione concorre al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i relativi principi fondamentali emanati in attuazione degli articoli 117, comma 3, e 119, comma 2, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità. Pertanto, l'Amministrazione, oltre alle proprie risorse finanziarie e organizzative ha dovuto considerare questi ulteriori vincoli unitamente ai più stringenti limiti di spesa e al blocco delle aliquote tributarie stabiliti a livello centrale.

Sulla programmazione locale incidono anche le prospettive economiche europee, nazionali e regionali, infatti la legge 31 dicembre 2009, n. 196, come modificata e integrata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39 al fine di garantire la piena integrazione tra il ciclo di programmazione nazionale e quello europeo, dedica alla "Programmazione degli obiettivi di finanza pubblica" il titolo terzo e prevede che tutte le amministrazioni pubbliche devono conformare l'impostazione delle previsioni di entrata e di spesa al metodo della programmazione.

In linea con quanto sopra descritto, sono di seguito riportate le linee programmatiche caratterizzanti il mandato amministrativo.

## SEZIONE STRATEGICA

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea che si possono ritenere sintetizzabili nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nella capacità di cogliere l'opportunità di finanziamenti europei a copertura di spese ed investimenti sostenuti dall'Amministrazione.

In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica:

1. le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del proprio mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo,
2. le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali,
3. gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'Amministrazione intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

### AGGIORNAMENTO SULL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA E LINEE DI INDIRIZZO

#### Gli indirizzi generali di programmazione

Nella programmazione complessiva delle attività dell'amministrazione si dovrà tenere conto dei seguenti indirizzi generali: ▪ rispetto degli equilibri di bilancio, come prioritario obiettivo di stabilità della finanza pubblica a garanzia della sostenibilità del sistema paese per le generazioni future; ▪ rispetto dei limiti su specifiche tipologie di spesa imposti dalle leggi finanziarie, nel rispetto dell'autonomia organizzativa e gestionale dell'ente, sanciti dalla Costituzione (artt. 117 e 119); ▪ rispetto degli equilibri di bilancio nel loro complesso ed in tutti i loro aspetti (finanziari, monetari, patrimoniali, consolidati); ▪ contrasto all'evasione fiscale, per garantire l'attuazione del principio costituzionale della equità e della capacità contributiva; ▪ miglioramento della redditività del patrimonio; ▪ perseguimento di migliori livelli di sostenibilità dell'indebitamento; ▪ riduzione ed efficientamento della spesa pubblica, al fine di pesare il meno possibile sul bilancio familiare e delle imprese e realizzare gli investimenti necessari allo sviluppo del paese; ▪ sviluppo dell'attività di controllo sul corretto funzionamento della "macchina comunale"; ▪ monitoraggio del territorio e vigilanza per il rispetto della normativa anti COVID-19; ▪ ricerca di nuove risorse regionali, statali e comunitarie aggiuntive a quelle ordinarie provenienti dai trasferimenti iscritti in bilancio attraverso la redazione di progetti specifici in coerenza con gli obiettivi europei e regionali; ▪ redazione di progetti specifici collegati agli investimenti programmati dal PNRR.

#### AMBIENTE

Sviluppo e miglioramento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico, elaborazione di piani attuativi per la messa in sicurezza delle aree a rischio. Ottimizzazione e pulizia programmata della fogna bianca. Attività di controllo e monitoraggio del sistema di raccolta dei rifiuti, in particolare in termini di prevenzione e repressione dei fenomeni di discarica abusiva. Moratoria di



10 anni sulle opere con impatto ambientale; Controllo delle zone agricole, con ausilio del drone e di fototrappole, al fine di adottare ogni azione, anche repressiva, finalizzata alla disincentivazione e repressione dell'abbandono di rifiuti incontrollato; Miglioramento del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti ingombranti; Potenziamento della funzionalità dell'ecocentro comunale, mediante ampliamento, introducendo ulteriori codici CER; Tutela e controllo delle falde acquifere e dell'aria; Prevenzione rischio idro-geologico: elaborazione di piani attuativi per la messa in sicurezza delle aree a rischio lungo la direttrice Seclì-Galatone; Realizzazione delle opere di mitigazione del rischio idraulico già interessate da piani attuativi approvati e finanziati; Ottimizzazione e pulizia programmata della fogna bianca; Politiche per un razionale uso del territorio e contro lo spreco dell'uso del suolo; Sensibilizzazione all'educazione ambientale (eventi a tema, domeniche verdi, corsi di formazione, ecc.); Preservazione e accessibilità guidata ai biotopi silvestri e costieri; Partenariato con associazioni ambientaliste nazionali e locali; Adozione di misure per il risparmio energetico negli edifici pubblici e nell'illuminazione pubblica.

## **POLIZIA MUNICIPALE**

Nell'ambito del servizio di competenza della Polizia Municipale, vera e propria espressione del Sindaco quale autorità locale, ci si concentra su tutte le problematiche connesse alla sicurezza urbana ed alla civile convivenza. Da qui l'impegno, che continuerà anche in futuro, alla erogazione adeguata di tutti quei servizi utili a garantire sia la prevenzione sia il contrasto delle azioni illecite, nell'ambito delle proprie competenze ed attribuzioni.

L'obiettivo è (e sarà) sempre quello di garantire l'osservanza dei regolamenti comunali, delle ordinanze degli Uffici, delle leggi regionali e dello Stato in genere. In particolare, nel corso del 2022 è imprescindibile il ruolo del Corpo di P.M., i cui operatori sono chiamati a continuare ad esercitare funzioni e servizi di ordine pubblico connessi all'emergenza epidemiologica COVID-19.

In generale, nel corso del quinquennio è stata amplificata l'attività dei controlli sistematici sulle strade dei quartieri e soprattutto delle aree adiacenti ai plessi scolastici e delle piazze cittadine al fine di impedire e contrastare atti vandalici, violazioni ai limiti di velocità imposti dal Codice della Strada, e rispetto di tutte le regole previste dal C.d.S. con particolare attenzione alle aree riservate ai soggetti con difficoltà motorie, alle strutture riservate agli utenti c.d. deboli (piste ciclabili, attraversamenti pedonali etc.).

Questi punti sensibili saranno particolarmente presidiati dalla Polizia Locale il cui compito precipuo è quello di entrare in confidenza con i residenti di quelle zone, con le attività commerciali ivi ubicate al fine di stabilire un contatto di fiducia tra la popolazione e l'autorità comunale, deputata alla vigilanza e alla soluzione delle problematiche.

Per tale motivo sarà data molta attenzione alla cosiddetta "*sicurezza urbana*", concetto introdotto con il decreto legge 20 febbraio 2017, n. 14, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 aprile 2017, n. 48, recante "*Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città*", che avvia nuove misure volte a potenziare l'intervento degli enti territoriali e delle forze di polizia nella lotta al degrado delle aree urbane, nella prospettiva di un efficace coordinamento di azioni integrate tra i soggetti coinvolti a vario titolo.

Importante da menzionare è stata la volontà dell'Amministrazione di monitorare il territorio su alcune infrazioni potenzialmente pericolose per l'incolumità pubblica, come ad esempio il controllo della velocità dei veicoli su alcuni tratti di strada all'interno del territorio comunale, azione che sicuramente eleverà gli standard di sicurezza già conseguiti negli anni passati.

Puntuale resterà il controllo del territorio, inteso nella sua accezione più ampia, partendo dal Centro Storico, dalle piazze principali, dalle intersezioni più trafficate, con particolare attenzione ai settori strategici per la salute umana, dell'ambiente e dell'edilizia, contrastando tutte le forme di abusivismo e le discariche eventualmente realizzate sul territorio comunale.

Continuo sarà l'impegno, per il tramite del Corpo della Polizia Locale, nel controllo dell'entrata e dell'uscita degli alunni delle scuole cittadine, limitatamente a quelle dell'infanzia e delle primarie, nei periodi scolastici, garantendo la viabilità e la sicurezza dei bambini e degli accompagnatori.

Grande attenzione in un territorio ampio come quello di Galatone sarà prestata anche alle aree rurali e boschive al fine di assicurare un pronto intervento in caso di calamità o incendi che possano verificarsi, soprattutto in determinati periodi dell'anno (in particolare nel periodo di attenzione ordinariamente previsto dalla regione Puglia come compreso nel periodo dal 15 giugno al 15 settembre di ogni anno), con il supporto delle Associazioni volontarie di protezione Civile riconosciute dallo Stato e dagli Enti pubblici territoriali.

Costante sarà l'impegno profuso dal corpo di Polizia Locale per la repressione del fenomeno dell'abusivismo commerciale inteso in senso ampio, dalle occupazioni di suolo pubblico agli esercizi commerciali, dai criteri di sorvegliabilità degli esercizi pubblici alle forme di vendita itinerante, dal controllo delle aree mercatali al controllo delle manifestazioni occasionali (feste, sagre, fiere etc.).

Infine sarà continuo l'impegno della Polizia Locale per la sensibilizzazione e l'informazione nelle scuole attraverso una campagna di promozione del rispetto del codice della strada partendo dai più piccoli, per educare le future generazioni al rispetto delle regole e alla legalità, vero e proprio baluardo della pacifica convivenza.

## **SVILUPPO ECONOMICO ED ATTIVITA' PRODUTTIVE**

### **Distretti urbani del Commercio**

Definito come "un organismo che persegue politiche organiche di riqualificazione del commercio per ottimizzare la funzione commerciale e dei servizi al cittadino", il DUC è costituito da operatori economici, pubbliche amministrazioni e altri soggetti interessati, di un ambito territoriale delimitato caratterizzato da un'offerta distributiva integrata ed in grado di esercitare una polarità commerciale almeno locale. L'ambito può avere un'ampiezza intra-comunale, comunale o infra-comunale".

Nel corso dell'anno 2022 si procederà a concludere gli interventi di riqualificazione nell'area del Distretto, quale il progetto in Piazza Goldoni, ponendo in essere ulteriori eventi al fine di promuovere il territorio ed incentivando iniziative tese alla promozione del territorio.

### **Attività Produttive - Politiche Comunitarie – Politiche attive del Lavoro - Rapporti con l'ASI.**

#### **Sviluppo economico e competitività**

In campo agricolo occorre valorizzare le iniziative pilota sulle colture sperimentali ed effettuare indagini di mercato per la corretta distribuzione dei nuovi prodotti. Il comparto della zona industriale dovrà essere ridisegnato e funzionalizzato. Il commercio dovrà tendere alla creazione di gruppi di imprese che possano affrontare il mercato e sarà valorizzato con le iniziative DUC.

Sviluppo attività agricola con progetto orti sociali; sviluppo co-house-working; Conclusione del progetto relativo al bando di selezione aperto (Bando delle Idee) per l'individuazione di soggetti – con preferenza a soggetti associati ovvero in attesa di prima occupazione – con i quali avviare una partnership istituzionale per la ricerca e progettazione di interventi a finanziamento esterno; tali progetti – previa verifica ed adozione da parte dell'Ente – saranno inoltrati alle istituzioni emananti con assicurazione al proponente di un compenso percentuale pre-concordato sull'importo del finanziamento effettivamente erogato; Erogazione di contributi a supporto di attività economiche maggiormente colpite dalla pandemia in corso; Sgravi fiscali (addizionale comunale) per redditi inferiori alla soglia di povertà; Sgravi fiscali per le nuove attività nel centro storico; Creazione di una zona commerciale prioritariamente destinata al

deposito, al commercio all'ingrosso ed ai servizi connessi; Riduzione degli oneri comunali alle attività produttive; Istituzione di uno sportello informa-impresa per l'aiuto ai piccoli e medi imprenditori e per l'auto-imprenditorialità; Sostegno alle iniziative promozionali del commercio (es. luminarie natalizie) e dell'artigianato locale; Aiuto alle reti di imprese ed all'associazionismo di categoria, favorendo le sinergie economico-produttive ed il trasferimento di conoscenze tecnologiche; Urban-Center Pubblico con dotazioni informatiche adeguate all'interscambio economico culturale, che assicuri a tutti i cittadini uno spazio urbano di confronto da un lato e promuova un reale servizio alle imprese dall'altro che potranno utilizzare la struttura per implementare un nuovo concetto di vendita dei beni "a domanda" priva dei costi di intermediazione; Concreta individuazione e creazione di incubatori di impresa che accompagnino la neo-impresa con un prezzo politico calmierato dei costi fissi in modo da aiutare la crescita di un nuovo ceto imprenditoriale; Possibilità di effettuare pagamenti *on-line* e con moneta elettronica per imposte e oneri (es. Imu, Tarsu, multe, ecc.); interventi finalizzati alla valorizzazione e al miglioramento dei paesaggi e dei luoghi per una migliore fruibilità degli stessi. In particolare, il Villaggio Santa Rita dovrà essere rilanciato attraverso la concessione in uso ai privati delle aree di proprietà comunali per garantire dei servizi, strutture ricreative e sportive tali da assicurarne la fruibilità tutto l'anno, senza ulteriori aggravii economici dell'amministrazione comunale.

## **POLITICHE DI BILANCIO**

### **Gestione delle finanze pubbliche**

L'Amministrazione ha garantito il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti nel corso degli anni, attraverso una gestione attenta delle risorse pubbliche. Non sono stati accesi nuovi mutui ma è stato disposto il diverso utilizzo di quelli in essere.

L'introduzione di nuove norme aventi l'obiettivo di diminuire il debito commerciale degli enti locali ha messo a dura prova i comuni italiani. La legge 145/2018 sancisce infatti che, gli enti che presentano le condizioni di inadempienza di cui ai commi 589, 867 e 868, dovranno stanziare un accantonamento denominato Fondo di Garanzia Debiti Commerciali nella parte corrente del proprio bilancio. Questo causerà un ulteriore contrazione delle spese oltre a quella generata dagli altri accantonamenti obbligatori come ad esempio il fondo crediti dubbia esigibilità.

## **TRIBUTI**

### **Massimizzazione delle entrate e Lotta all'evasione fiscale**

Occorre implementare l'attività di contrasto all'evasione fiscale e soprattutto all'evasione totale, mediante un incrocio sistematico dei dati urbanistici e della banca dati dei tributi comunali; in tal modo, con un progressivo allargamento della base contributiva, si potrà giungere ad una riduzione del carico fiscale per i cittadini.

In merito a tale macro-obiettivo si evidenzia l'ottimizzazione del procedimento di gestione e riscossione dei tributi comunali.

L'Amministrazione pone particolare attenzione all'attività da svolgere per garantire maggiore equità fiscale contrastando l'evasione totale o parziale e ampliando conseguentemente la base imponibile. Ciò al fine di produrre un incremento del gettito derivante dallo svolgimento di tali attività al fine di ricavarne benefici, a vantaggio dell'intera gestione di bilancio, in particolar modo con riferimento alla determinazione del FCDE.

## **POLITICHE SOCIALI E WELFARE**

### **Politiche Sociali e dell'Integrazione - Politiche per la Famiglia ed Abitative**

La Pubblica Amministrazione punta al funzionamento ed alla fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili e dei soggetti a rischio di esclusione sociale. Tuttavia, a fronte della crescente crisi economica, che si protrae ormai da lungo tempo e che vede crescente la richiesta di aiuti, di servizi pubblici, di sostegno al reddito, bonus gas ed energia, numerosi sono coloro che rimangono senza lavoro e nella impossibilità di far fronte agli impegni economici precedentemente assunti e relativi a mutui/affitti, rette scolastiche ed utenze domestiche. Negli ultimi anni si è andata costituendo una nuova fascia di povertà che non riguarda solo più le fasce svantaggiate della popolazione ma coinvolge anche i ceti medio - alti. Tuttavia nonostante le difficoltà economiche il Comune di Galatone intende attuare un programma che mantenga l'erogazione dei servizi già in atto e ne potenzi degli altri al fine di migliorare la qualità della vita delle persone e della famiglia.

Saranno sostenute le iniziative promosse dagli Enti del terzo Settore per la realizzazione di attività in favore di minori (campi estivi, laboratori, ecc.). Con il presente programma si intendono rafforzare le capacità educative delle famiglie, favorire l'inserimento lavorativo delle donne, migliorare la qualità della vita dei minori e promuovere lo sviluppo di abilità sociali. Gli obiettivi operativi sono studiati per dare risposte alle famiglie, in particolar modo a quei genitori impegnati in attività lavorativa e che necessitano di supporto per conciliare i tempi di vita/lavoro. Si ritiene, inoltre, proficuo favorire l'inserimento dei bambini in tenera età nei percorsi di socializzazione al fine di promuoverne le capacità di interazione nei contesti extrafamiliari. Per quanto attiene le politiche per la disabilità, le finalità da conseguire saranno:- Potenziamento dei servizi di assistenza domiciliare;- Trasporto sociale presso strutture sanitarie;- Orientamento per l'accesso ai servizi e ai benefici all'uopo destinati (frequenza centri diurni, assegno di cura, ecc.). Interventi per gli anziani: Il programma persegue l'obiettivo di contrastare la solitudine l'emarginazione delle persone anziane, con particolare riguardo per quelle prive di rete familiare. Le azioni previste in favore delle persone anziane intendono garantire interventi destinati al mantenimento dell'autonomia e alla riduzione del rischio di istituzionalizzazione. Interventi per le famiglie: Il programma prevede la prosecuzione delle azioni già in atto con particolare attenzione al potenziamento delle attività di sostegno alle responsabilità genitoriali e alle funzioni educative. Si intende promuovere interventi professionali volti a rafforzare le capacità di autodeterminazione degli adulti attraverso percorsi di inserimento lavorativo e di sostegno al reddito (progetti REI) per fornire risorse utili al sostentamento dei nuclei maggiormente esposti alla povertà. Parallelamente occorre praticare politiche di sviluppo culturale del tessuto sociale, utili alla realizzazione di una concreta integrazione e allo sviluppo della comunità, affinché diventi una valida rete di supporto per tutti i nuclei in difficoltà. A tal fine si favoriranno gli interventi di sensibilizzazione e di facilitazione degli affidamenti familiari di minori temporaneamente allontanati dal nucleo familiare d'origine con l'obiettivo di evitarne l'istituzionalizzazione. Saranno attuati interventi di prevenzione dei fenomeni di devianza minorile attraverso l'attuazione di progetti mirati alla conoscenza dei rischi derivanti dall'uso di sostanze alcoliche o stupefacenti, dalla dipendenza da gioco e dall'utilizzo improprio delle nuove tecnologie. Saranno, altresì, promossi percorsi di educazione alla legalità, alla solidarietà e all'accoglienza.

## **URBANISTICA**

### **Politiche Urbanistiche - Pianificazione Strategica del Territorio**

La principale attività portata avanti dalla sezione è quella legata al Piano Urbanistico Generale. Questo adempimento è strettamente connesso alle attività, da completare entro il 2022.

Strettamente correlata alla ricognizione del PRG vigente è l'attività di validazione del SIT comunale, con connessa ricognizione di tutte le varianti e di tutti gli strumenti urbanistici esecutivi approvati che si sono succeduti nel corso degli anni.

## **LAVORI PUBBLICI**

### **Gestione del Patrimonio - Manutenzioni ed Illuminazione**

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio architettonico comunale nonché dell'Arredo urbano, con conseguente miglioramento delle aree verdi pubbliche ubicate nel territorio. Miglioramento del piano di asfaltature delle strade comunali, della segnaletica verticale ed orizzontale, dell'illuminazione pubblica. Obiettivi: Sviluppare e valorizzare la dotazione patrimoniale dell'Ente, pianificando gli interventi strategici per lo sviluppo dell'Ente e la razionalizzazione dei processi gestionali. Recupero e valorizzazione del patrimonio pubblico miglioramento dei flussi funzionali, atti a garantire economie gestionali e sviluppare competenze specifiche.

### **Lavori pubblici**

Redazione e realizzazione di progetti specifici collegati agli investimenti programmati dal PNRR: scuola dell'infanzia 'Santa Caterina' - via Antonio Gramsci - predisposizione nuovi spazi da adibire al servizio di mensa scolastica, edificio comunale via San Luca demolizione dell'edificio esistente e realizzazione nuovo edificio, Demolizione dei locali Palestra ed accessori e costruzione della nuova palestra dell'Istituto Professionale di via Corsieri n.14, scuola primaria 'Giovanni XXXIII' - Polo 2\*via Tunisi\* predisposizione spazi da adibire alle attività sportive, Riqualificazione urbana del villaggio Santa Rita\* località Santa Rita\* manutenzione straordinaria, lavori di riqualificazione e rigenerazione urbana mediante demolizione del vecchio edificio scolastico di via beato Egidio e realizzazione di una nuova area attrezzata per attività sociali e verde pubblico \* via Beato Egidio \* manutenzione straordinaria; riqualificazione piazza Sant'Antonio manutenzione straordinaria Realizzazione di alloggi ERP mediante l'esecuzione del fondo Contratti di Quartiere II; Indizione gara per valorizzazione di piazza Crocifisso e di parte della viabilità del contesto urbano del centro storico confluyente sulla stessa, mediante il rifacimento con basolato (escludendo le antropizzazioni in asfalto); Completamento opere di efficientamento energetico e adeguamento sismico degli immobili adibiti a strutture educative, al fine di migliorarne la fruizione e le condizioni di vivibilità interna; Riutilizzo o alienazione degli immobili urbani dismessi o sottoutilizzati a seguito di completamento della procedura di censimento al fine della riqualifica del centro storico e di una aumentata sicurezza urbana; Realizzazione di percorsi di mobilità dolce (piste ciclabili) funzionali al collegamento dell'ambito urbano con quello extraurbano con particolare riferimento alle aree di particolare pregio storico (Castello di Fulcignano, etc.); Creazione e riqualificazione di aree pedonali (allargamento, messa a norma e manutenzione dei marciapiedi, arredo urbano ecc.); Realizzazione Interventi di efficientamento energetico di edifici comunali.

Intervento sulla sede municipale di Piazza Costadura al fine di concentrare le sedi comunali in una unica; intervento teso alla mitigazione rischio idraulico presente sulla zona est dell'abitato di Galatone; ampliamento e/o adeguamento di un centro comunale di raccolta rifiuti differenziati esistente con la realizzazione di una annessa area destinata al riuso; ultimazione interventi di manutenzione straordinaria strade in ambito urbano - finanziamento "strada per strada" - regione puglia; recupero strutturale finalizzato alla messa in sicurezza della viabilità comunale (via San Luca e via flumendosa); Implementazione dell'impiego di materiali ecocompatibili nella P.A.; Realizzazione di un piano per il verde pubblico; Riqualificazione Villa Comunale San Pio, ampliamento del parco-giochi per bambini; Predisposizione di aree verdi fruibili anche dagli animali domestici; Realizzazione di piccoli parchi-gioco rionali.

### **PIANO COMUNALE COSTE**

Compatibilità con Piano Regionale delle Coste a cura della Regione Puglia; Rifeorestazione dell'area boschiva e tutela delle specie autoctone; Illuminazione delle contrade ad alta vocazione residenziale.

## **AMBIENTE E SALUTE**

Sviluppo e miglioramento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico, elaborazione di piani attuativi per la messa in sicurezza delle aree a rischio. Ottimizzazione e pulizia programmata della fogna bianca. Attività di controllo e monitoraggio del sistema di raccolta dei rifiuti, in particolare in termini di prevenzione e repressione dei fenomeni di discarica abusiva. Moratoria sulle opere con impatto ambientale. Miglioramento del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti ingombranti. Sensibilizzazione all'educazione ambientale. Partenariato con associazioni ambientaliste nazionali e locali.

## **LA FINANZA LOCALE E LE POLITICHE PER I SERVIZI SOCIALI E PER LE FAMIGLIE**

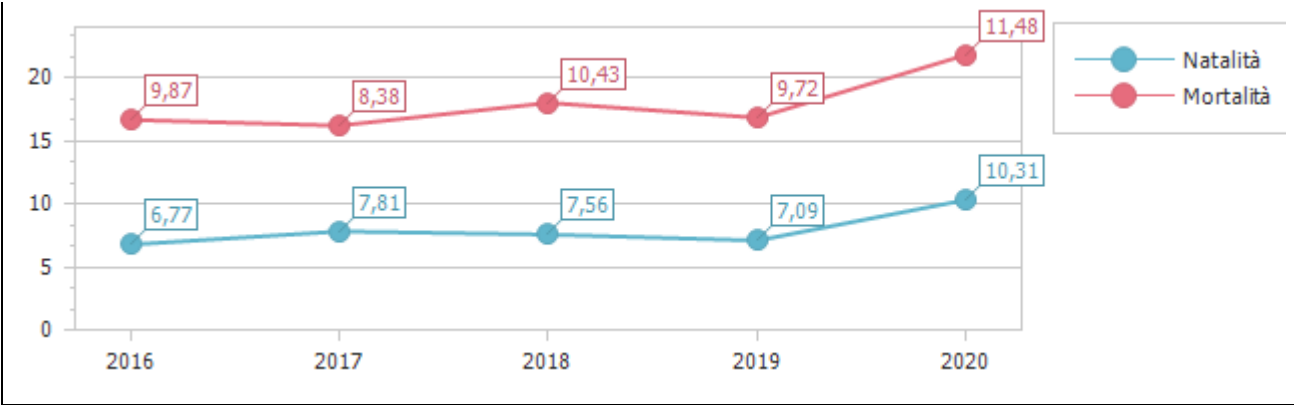
Per quanto riguarda l'impatto della finanza locale sulle politiche per i servizi sociali e per le famiglie, la legge di Bilancio incrementa, come già accennato sopra, la dotazione del Fondo di solidarietà comunale (FSC). Il Fondo rappresenta il principale dispositivo di perequazione delle risorse finanziarie tra i Comuni e ha l'obiettivo di assicurare a tutti gli enti la possibilità di assolvere alle proprie funzioni fondamentali indipendentemente dalle proprie capacità fiscali. L'aumento della dotazione complessiva del FSC conseguente a questa norma viene in parte compensato dall'abrogazione dei rifinanziamenti del fondo stesso introdotti dalla legge di bilancio dello scorso anno. Il sistema perequativo prevede che ciascun ente riceva quanto necessario a coprire integralmente il divario tra il fabbisogno standard e la capacità fiscale associati alle funzioni fondamentali. La capacità fiscale viene stimata in modo da escludere dal gettito la componente riferibile allo sforzo fiscale dei singoli enti, mentre il fabbisogno standard è definito, ove possibile, dal prodotto tra una quantità di prestazione conforme ai livelli essenziali delle prestazioni (LEP) e un costo unitario standard della prestazione stessa. Inoltre, la legge di bilancio per il 2019 ha posticipato dal 2021 al 2030 il momento in cui i trasferimenti del Fondo dovrebbero ammontare al 100 per cento della differenza tra fabbisogno standard e capacità fiscale relativi alle funzioni fondamentali, con un percorso di convergenza graduale negli anni. Per il 2020, ad esempio, il target perequativo (rimasto fermo per diversi anni al 50 per cento) era fissato al 55 per cento, con una crescita lineare nel prossimo decennio (5 punti percentuali l'anno).

Gli interventi sul FSC riguardano due ambiti distinti. Nel primo, la Legge di bilancio assegna risorse aggiuntive crescenti nel tempo (da 216 milioni per il 2021 a oltre 650 per il 2030) per il finanziamento e lo sviluppo dei servizi sociali comunali svolti in forma singola o associata dai Comuni delle Regioni a statuto ordinario (RSO). L'attribuzione delle risorse ai singoli enti dovrebbe avvenire in base al coefficiente di riparto del fabbisogno standard relativo alla specifica funzione "servizi sociali", approvato dalla Commissione tecnica preposta. La Commissione fornirà supporto anche per la definizione degli obiettivi da raggiungere tramite l'impiego di tali risorse – in termini di fornitura dei servizi – e delle modalità con cui effettuare il monitoraggio. Il secondo intervento riguarda l'assegnazione di risorse ulteriori destinate, dal 2022, ad aumentare la disponibilità di posti negli asili nido dei Comuni delle RSO e di Sicilia e Sardegna. Le maggiori risorse stanziare sul FSC a tale scopo ammontano a 100 milioni nel primo anno, che aumentano di 50 milioni l'anno fino a raggiungere 300 milioni annui a decorrere dal 2026. Il criterio di riparto prevede che i fondi affluiscono solo ai Comuni in cui l'offerta di tale servizio si collochi al di sotto dei LEP. In attesa della definizione di questi ultimi, potranno beneficiare di tali trasferimenti solo gli Enti in cui il rapporto tra posti disponibili (calcolati come posti equivalenti a tempo pieno) e residenti di età compresa tra 0 e 2 anni sia inferiore rispetto a quello medio dei Comuni appartenenti alla stessa fascia demografica (in termini di popolazione totale). Tale criterio di riparto rappresenta una importante novità. Come accennato, infatti, in assenza dei LEP il fabbisogno standard è stato perlopiù definito a partire dai livelli di servizi effettivamente erogati in passato, determinando una certa persistenza dei forti divari riscontrabili a livello territoriale. Gli ultimi dati Istat (relativi al 2018) indicano un lieve aumento dei servizi educativi per la prima infanzia (asili


nido) erogati dai Comuni in forma diretta o indiretta (vale a dire attraverso strutture private), ma continuano a evidenziare una forte disomogeneità nella copertura dell'utenza potenziale (popolazione di età compresa tra 0 e 2 anni), che nel Centro-Nord raggiunge quasi il 20 per cento, mentre al Sud e nelle Isole si attesta poco al di sopra del 5 per cento, con una dispersione ben più significativa a livello di singolo Comune.

## Analisi demografica

Sezione strategica - Analisi demografica			
Popolazione legale al censimento		15.584	
Popolazione residente		15.352	
	maschi	7.391	
	femmine	7.961	
Popolazione residente al 1/1/2020		15.352	
Nati nell'anno		124	
Deceduti nell'anno		163	
Saldo naturale		-39	
Immigrati nell'anno		0	
Emigrati nell'anno		0	
Saldo migratorio		0	
Popolazione residente al 31/12/2020		15.313	
	in età prescolare (0/6 anni)	837	
	in età scuola obbligo (7/14 anni)	1.099	
	in forza lavoro prima occupazione (15/29 anni)	2.543	
	in età adulta (30/65 anni)	7.286	
	in età senile (oltre 65 anni)	3.548	
Nuclei familiari		6.413	
Comunità/convivenze		4	
Tasso di natalità ultimo quinquennio		Tasso di mortalità ultimo quinquennio	
Anno	Tasso	Anno	Tasso
2020	10,31	2020	11,48
2019	7,09	2019	9,72
2018	7,56	2018	10,43
2017	7,81	2017	8,38
2016	6,77	2016	9,87





Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente		
Numero abitanti		0
Entro il		
Livello di istruzione della popolazione residente		
Nessun titolo		0
Licenza elementare		0
Licenza media		0
Diploma		0
Laurea		0
		

## Analisi del territorio

Sezione strategica - Analisi del territorio					
Superficie (kmq)					47
Risorse idriche					
	Laghi (n)				0
	Fiumi e torrenti (n)				1
Strade					
	Statali (km)				15
	Regionali (km)				0
	Provinciali (km)				18
	Comunali (km)				36
	Vicinali (km)				42
	Autostrade (km)				0
Di cui:					
	Interne al centro abitato (km)				36
	Esterne al centro abitato (km)				75
Piani e strumenti urbanistici vigenti					
Piano urbanistico approvato	<input checked="" type="checkbox"/> SI	Data	22/02/1982	Estremi di approvazione	D.G.R. 1586/1982
Piano urbanistico adottato	<input type="checkbox"/> NO	Data		Estremi di approvazione	
Programma di fabbricazione	<input type="checkbox"/> NO	Data		Estremi di approvazione	
Piano edilizia economico e popolare	<input type="checkbox"/> NO	Data		Estremi di approvazione	
Piani insediamenti produttivi:					
	Industriali	<input type="checkbox"/> NO	Data	Estremi di approvazione	
	Artigianali	<input checked="" type="checkbox"/> SI	Data	27/06/2004	Estremi di approvazione D.C.C. 27/06/2004
	Commerciali	<input type="checkbox"/> NO	Data	Estremi di approvazione	
Piano delle attività commerciali	<input type="checkbox"/> NO				
Piano urbano del traffico	<input type="checkbox"/> NO				
Piano energetico ambientale	<input type="checkbox"/> NO				

## **Quadro delle condizioni interne all'ente**

Nell'analisi delle condizioni interne, il principio sulla programmazione allegato n. 4/1 prevede l'approfondimento con riferimento al periodo di mandato:

- dell'organizzazione e delle modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Di questi ultimi, però, si è in attesa del relativo provvedimento legislativo. Pertanto, in assenza del riferimento ai costi standard, gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate si focalizzeranno sulla loro situazione economica e finanziaria, sugli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'Amministrazione;
- degli indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. In particolare si analizzeranno:
- gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;
- i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
- i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
- la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
- l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
- la gestione del patrimonio;
- il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
- l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
- gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

**Organizzazione dell'ente.**

<b>Centri di responsabilità</b>	
<b>Centro</b>	<b>Responsabile</b>
<b>Obiettivi strategici</b>	
Area Istituzionale	MAGGIO MILENA
CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE	TROISI FEDERICO
SETTORE 1°: AFFARI GENERALI E LEGALI	CASARANO CHRISTIAN VALENTINO
SETTORE 2°: SERVIZI FINANZIARI E RISORSE UMANE	NOCCO SERENA
SETTORE 3°: SVILUPPO ECONOMICO - AA.PP. - TRIBUTI	COLOPI GIUSEPPE
SETTORE 4°: AREA TECNICA	VERONA ROCCO ALESSANDRO
SETTORE 5°: SERVIZI SOCIO CULTURALI E DEMOGRAFICI, INNOVAZIONE E COMUNICAZIONE	CHIGA ANTONIO

## Risorse umane

<b>Sezione strategica - Risorse umane</b>			
<b>Qualifica</b>	<b>Previsti in pianta organica</b>	<b>In servizio</b>	
		<b>Di ruolo</b>	<b>Fuori ruolo</b>
AGENTE PM P.S.	0	5	1
APPLICATO	0	4	0
AUTISTA	0	1	0
COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	0	4	0
FUNZIONARIO	0	4	1
FUNZIONARIO/COMANDANTE P.M.	0	1	0
GEOMETRA	0	1	0
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	0	7	2
ISTRUTTORE DIRETTIVO	0	5	0
ISTRUTTORE DIRETTIVO/CAPO SERVIZIO	0	3	0
ISTRUTTORE TECNICO	0	3	0
ISTRUTTORE/EDUC.NIDO	0	1	0
ISTRUTTORE/SPECIALISTA VIGILANZA	0	2	0
MARESCIALLO	0	4	0
OPERATORE	0	2	0
<b>Totale dipendenti al 31/12/2022</b>	<b>0</b>	<b>47</b>	<b>4</b>

<b>Demografica/Statistica</b>				
<b>Categoria</b>	<b>Qualifica</b>	<b>Previsti in pianta organica</b>	<b>In servizio</b>	
			<b>Di ruolo</b>	<b>Fuori ruolo</b>
B5-B1	APPLICATO	0	2	0
B7-B3	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	0	1	0
C.1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	0	1	1
C.4	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	0	1	0
D.2	ISTRUTTORE DIRETTIVO/CAPO SERVIZIO	0	1	0
<b>Totale</b>		<b>0</b>	<b>6</b>	<b>1</b>

<b>Economico finanziaria</b>				
<b>Categoria</b>	<b>Qualifica</b>	<b>Previsti in pianta organica</b>	<b>In servizio</b>	
			<b>Di ruolo</b>	<b>Fuori ruolo</b>
B.1	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	0	1	0

C.2	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	0	1	0
D.1	ISTRUTTORE DIRETTIVO	0	1	0
D1A90	ISTRUTTORE DIRETTIVO/CAPO SERVIZIO	0	1	0
<b>Totale</b>		<b>0</b>	<b>4</b>	<b>0</b>

<b>Tecnica</b>				
Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	Fuori ruolo
B.1	GEOMETRA	0	1	0
C.1	ISTRUTTORE TECNICO	0	2	0
C.2	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	0	1	0
D.1	ISTRUTTORE DIRETTIVO	0	2	0
D.2	ISTRUTTORE DIRETTIVO/CAPO SERVIZIO	0	1	0
D.3	FUNZIONARIO	0	1	1
<b>Totale</b>		<b>0</b>	<b>8</b>	<b>1</b>

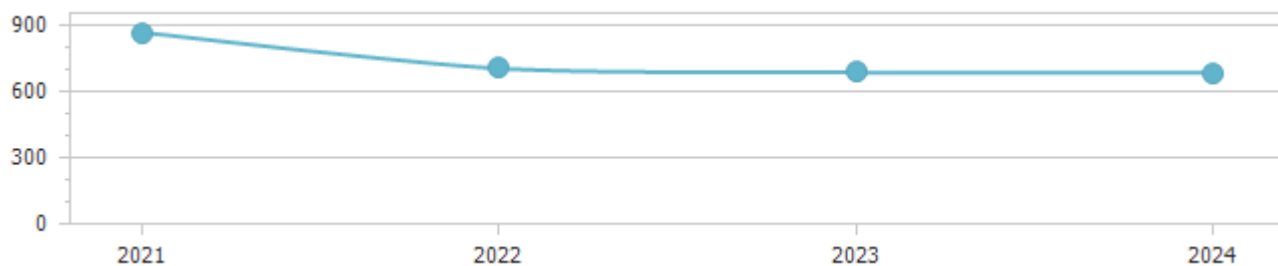
<b>Vigilanza</b>				
Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	Fuori ruolo
B.3	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	0	1	0
B5-B1	APPLICATO	0	1	0
C.1	AGENTE PM P.S.	0	5	1
C.1	ISTRUTTORE TECNICO	0	1	0
C.1	MARESCIALLO	0	2	0
C.2	MARESCIALLO	0	2	0
D.1	FUNZIONARIO/COMANDANTE P.M.	0	1	0
D.1	ISTRUTTORE/SPECIALISTA VIGILANZA	0	2	0
<b>Totale</b>		<b>0</b>	<b>15</b>	<b>1</b>

<b>Altre aree diverse dalle precedenti</b>				
Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	Fuori ruolo
A.1	OPERATORE	0	2	0
B4-B1	APPLICATO	0	1	0
B5-B3	AUTISTA	0	1	0
B5-B3	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	0	1	0
C.1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	0	0	1

C.3	ISTRUTTORE/EDUC.NIDO	0	1	0
C.4	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	0	2	0
C.5	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	0	1	0
D.1	ISTRUTTORE DIRETTIVO	0	2	0
D.3	FUNZIONARIO	0	3	0
<b>Totale</b>		<b>0</b>	<b>14</b>	<b>1</b>

Quindi, l'incidenza rispetto alla popolazione servita.

<b>Spesa corrente pro-capite</b>								
	<b>Anno 2021</b>		<b>Anno 2022</b>		<b>Anno 2023</b>		<b>Anno 2024</b>	
Titolo I - Spesa corrente	13.271.285,79		10.781.758,93		10.503.139,79		10.493.311,43	
		866,67		704,09		685,90		685,26
Popolazione	15.313		15.313		15.313		15.313	



## Servizi gestiti attraverso organismi partecipati

Il comune di Galatone, per effetto dell'art. 24 T.U.S.P., con deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 18.09.2017 (**ALL\_6 e ALL\_7**) ha provveduto ad effettuare una ricognizione di tutte le partecipazioni dallo stesso possedute alla data del 23 settembre 2016, disponendo che non vi fossero ipotesi di partecipazioni da alienare in quanto tra le partecipazioni censite:

- i G.A.L rientrano nel perimetro delle esclusioni previsto dall'art 4, comma 6 del D. Lgs. N. 175/2016;
- gli ATO rappresentano consorzi obbligatori istituiti in applicazione della legislazione regionale;
- le altre forme di associazioni censite non costituiscono ipotesi di partecipazione per come definite dal D. Lgs. N. 175/2016, rientrando in fattispecie di cui all'art. 30 del D. Lgs. N. 267/2000.

Il Comune, al momento della ricognizione, partecipava:

- ✓ al capitale della società **G.A.L. SERRE SALENTINE SRL**, con sede legale in Racale (Le), alla Via Zara n. 1 con una quota del 2,01%, pari ad € 2.500,00. Tale partecipazione è stata deliberata dal Consiglio Comunale con deliberazione n.44 del 3.11.2009 al fine di proporre la candidatura della stessa alle provvidenze di cui al PSR Puglia all'Asse IV "*Attuazione dell'impostazione Leader*".
- ✓ al capitale della società consortile a responsabilità limitata **Gruppo Azione Costiera Jonico Salentino**, con sede legale in Nardò (Le), alla Piazza Salandra n. 1 con una quota del 5,00%, pari ad € 1.000,00. La partecipazione alla società fu disposta con deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 3.08.2011 ed aveva lo scopo di proporre la candidatura per l'acquisizione dei finanziamenti a valere sul Programma Operativo Fondo Europeo per la pesca 2007-2013, allo scopo "*di garantire uno sviluppo sostenibile ed un miglioramento della qualità della vita nelle zone di pesca nel quadro di una strategia globale di sostegno all'attuazione degli obiettivi della politica comune*", determinandosi, mediante tale partecipazione, ad un reperimento in maniera più agevole di risorse del POR-FEP nella persecuzione dei propri fini istituzionali.
- ✓ al capitale della società **GAL – Gruppo di Azione Locale – Terra di Arneo**, con sede in Veglie, via Mameli n. 9, per l'accesso alla Misura 19 ed ad altri possibili interventi individuati dal PSR Puglia 2014-2020 nell'ambito delle aree LEADER, adesione disposta con deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 dell'1.08.2013 e con una partecipazione finanziaria del Comune di Galatone per € 200,00, pari al 2% del capitale sociale.
- ✓ al capitale della società consortile **ASI**, già Sviluppo Industriale Servizi Reali alle Imprese, con una quota di partecipazione del 3,45%. La denominazione attuale deriva dall'applicazione della L. R. n. 2/2007, art. 3. Tale legge regionale dispone con l'art. 2, comma 6, quali Comuni fanno parte del Consorzio nella sua costituzione iniziale, individuandoli tra quelli il cui territorio è compreso nel perimetro definito.

Per completezza, si precisa che il Comune, in forma associativa di cui al Capo V del Titolo II del d.lgs. 267/2000 (TUEL), fa parte anche del **Consorzio Universitario Inter Salentino (CUIS)**, con una quota di adesione annua pari ad € 0,20 per abitante (€ 3.117,20), così come disposto con deliberazione della Giunta Comunale n. 317 del 19.11.2014; e al consorzio obbligatorio istituito in applicazione della legislazione regionale: **AUTORITA' IDRICA PUGLIESE** – già ATO Puglia Gestione Acqua, con sede in 70125 Via Borsellino e Falcone, 2 Bari – con una quota di partecipazione dell'Amministrazione Comunale di Galatone 0,39% per € 4.726,20.

Al momento si conferma che il Comune di Galatone, ha partecipazioni al capitale sociale delle seguenti società:

- GAL Serre Salentine (quota di partecipazione del 2,01 per cento);
- GAC Jonico Salentino (quota di partecipazione del 5 per cento);
- GAL Terra di Arneo (quota di partecipazione del 2 per cento);
- Consorzio ASI (quota di partecipazione del 3,45 per cento).



Associazioni:

- Autorità Idrica Pugliese
- Teatro Pubblico Pugliese
- Cuis

Tali partecipazioni, pur avendo natura strumentale, (*in quanto aziende speciali degli enti che le hanno costituite per l'esercizio in forma associata di servizi pubblici*), si distinguono soggettivamente dagli enti partecipanti, in quanto dotati di una propria soggettività giuridica e divengono pertanto un nuovo centro di imputazione di situazioni e rapporti giuridici. Si tratta di consorzi con attività esterna che hanno autonoma soggettività con autonomia patrimoniale e negoziale: *"per le obbligazioni assunte in nome del Consorzio, i terzi possono far valere i loro diritti esclusivamente sul fondo consortile"* (Cass. 18235 del 2008).

Si da atto che, per quanto concerne la società **GAL serre salentine SRL**, si è provveduto con delibera del consiglio comunale n. 62 del 29/11/2019 avente ad oggetto *"GAL SERRE SALENTINE SRL liquidazione anticipata. Autorizzazione alla partecipazione Assemblea ed espressione del parere."* a conferire specifica delega al Sindaco pro-tempore, per la partecipazione all'Assemblea Straordinaria dei Soci del GAL Serre Salentine srl, in rappresentanza del Comune di Galatone, con l'indirizzo di esprimere voto favorevole alla liquidazione anticipata della società. Con atto notarile dell'Assemblea dei Soci del 19/02/2020 in seduta straordinaria di deliberazione si è provveduto alla riduzione del capitale sociale, e alla messa in liquidazione della società GAL SERRE SALENTINE SRL (**ALL\_11**).

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 73/2018, veniva preso atto della messa in liquidazione del **Gruppo di Azione Costiera Jonico-Salentino** disposta con deliberazione dell'Assemblea consortile del 28 giugno 2018, acquisita via PEC, prot. n. 30049 del 05/12/2018 e veniva confermato che non vi erano ipotesi di partecipazioni da alienare.

Si dà atto inoltre, che dalla data di adozione della deliberazione consiliare n. 34/2017 non sono intervenute nuove partecipazioni che abbiano determinato modifiche alla situazione cristallizzata con il provvedimento consiliare innanzi citato.

Con nota mail del 10 aprile 2019, il dipartimento del tesoro ha inviato notifica all'ufficio patrimonio di codesto ente, in merito all'avvenuta comunicazione delle partecipazioni e dei rappresentanti nonché dell'avvenuta trasmissione del provvedimento di revisione periodica delle partecipazioni pubbliche, avvenuta in data 10 aprile ai sensi dell'art. 20 D.Lgs. n. 175/2016 (**ALL\_12**).

Dalla stessa di evince che, con prot. DT 37480-2019 del 10/4/2019, sono stati acquisiti al Dipartimento del Tesoro i seguenti documenti contabili relativi al provvedimento di revisione periodica:

- ATTO DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 73 del 11/12/2018;
- ATTO DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 34 del 18/09/2017 e relativo allegato.

Denominazione ente	Tipologia	Posizione	In house	A totale partecipazione comunale	Quota di partecipazione	Partecipate comunali titolari di affidamento diretto	In procedura concorsuale
GAL TERRA D'ARNEO	Ente Strumentale	partecipata	No	No	2,00%	No	No
GAC - GRUPPO AZIONE COSTIERA JONICO SALENTINO	Ente Strumentale	partecipata	No	No	5,00%	No	Si
GAL SERRE SALENTINE	Ente Strumentale	partecipata	No	No	2,01%	No	Si
Consorzio ASI, già Sviluppo Industriale Servizi Reali alle Imprese	Ente Strumentale	partecipata	No	No	3,45%	No	No

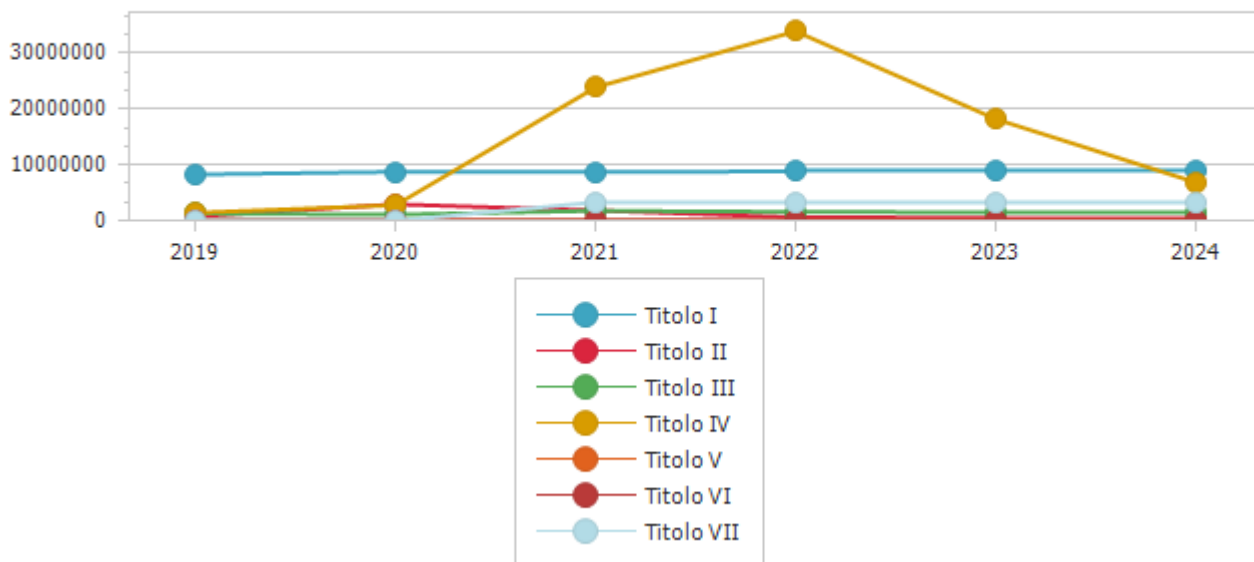
### **Piano di razionalizzazione organismi partecipati**

Non è stato necessario adottare provvedimenti per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali

## Evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente

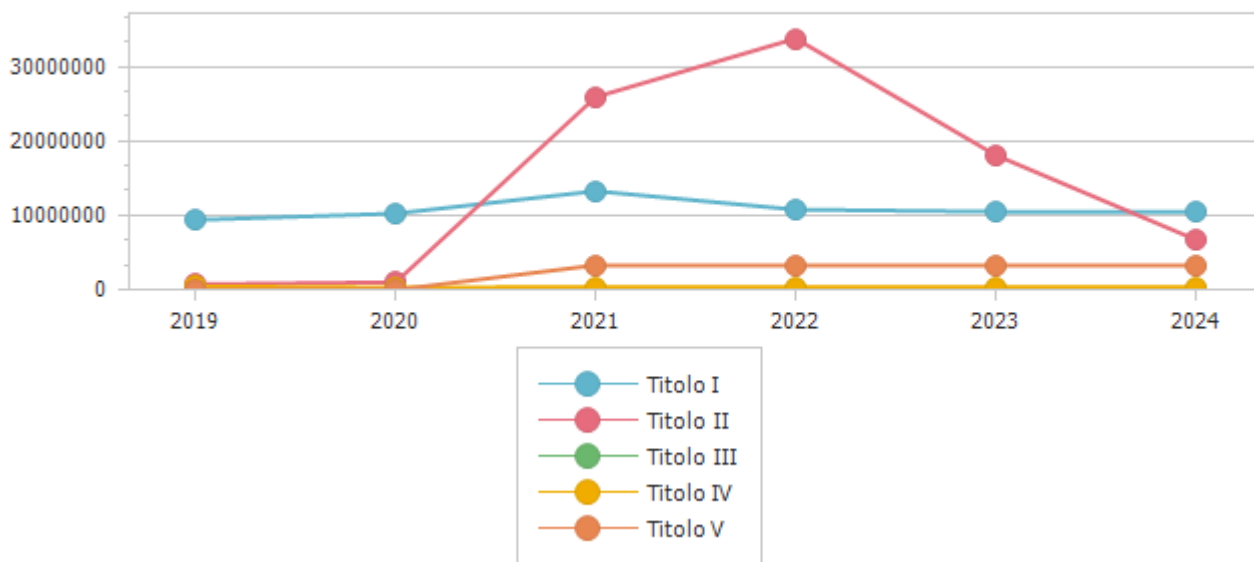
Entrate	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa							
	8.299.214,94	8.768.753,40	8.714.320,70	8.862.016,47	8.862.016,47	8.862.016,47	+1,69
2 Trasferimenti correnti							
	752.895,65	2.942.588,97	1.829.772,58	618.376,54	472.231,32	472.231,32	-66,20
3 Entrate extratributarie							
	1.283.980,80	1.093.511,91	1.789.416,00	1.571.716,00	1.503.000,00	1.503.000,00	-12,17
4 Entrate in conto capitale							
	1.416.956,15	2.801.854,23	23.926.908,30	33.965.527,27	18.246.473,25	6.887.837,26	+41,96
5 Entrate da riduzione di attivita' finanziarie							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Accensione Prestiti							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
	0,00	0,00	3.307.587,64	3.307.587,64	3.307.587,64	3.307.587,64	0,00
<b>Totale</b>	11.753.047,54	15.606.708,51	39.568.005,22	48.325.223,92	32.391.308,68	21.032.672,69	

### Entrate



Spese	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
1 Spese correnti							
	9.401.119,48	10.261.851,83	13.271.285,79	10.781.758,93	10.503.139,79	10.493.311,43	-18,76
2 Spese in conto capitale							
	743.238,17	1.009.996,40	25.920.631,07	33.781.303,24	18.116.473,25	6.757.837,26	+30,33
3 Spese per incremento attivita' finanziarie							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Rimborso Prestiti							
	472.019,80	304.630,91	373.918,84	383.247,94	392.781,83	402.610,19	+2,49
5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere							
	0,00	0,00	3.307.587,64	3.307.587,64	3.307.587,64	3.307.587,64	0,00
<b>Totale</b>	10.616.377,45	11.576.479,14	42.873.423,34	48.253.897,75	32.319.982,51	20.961.346,52	

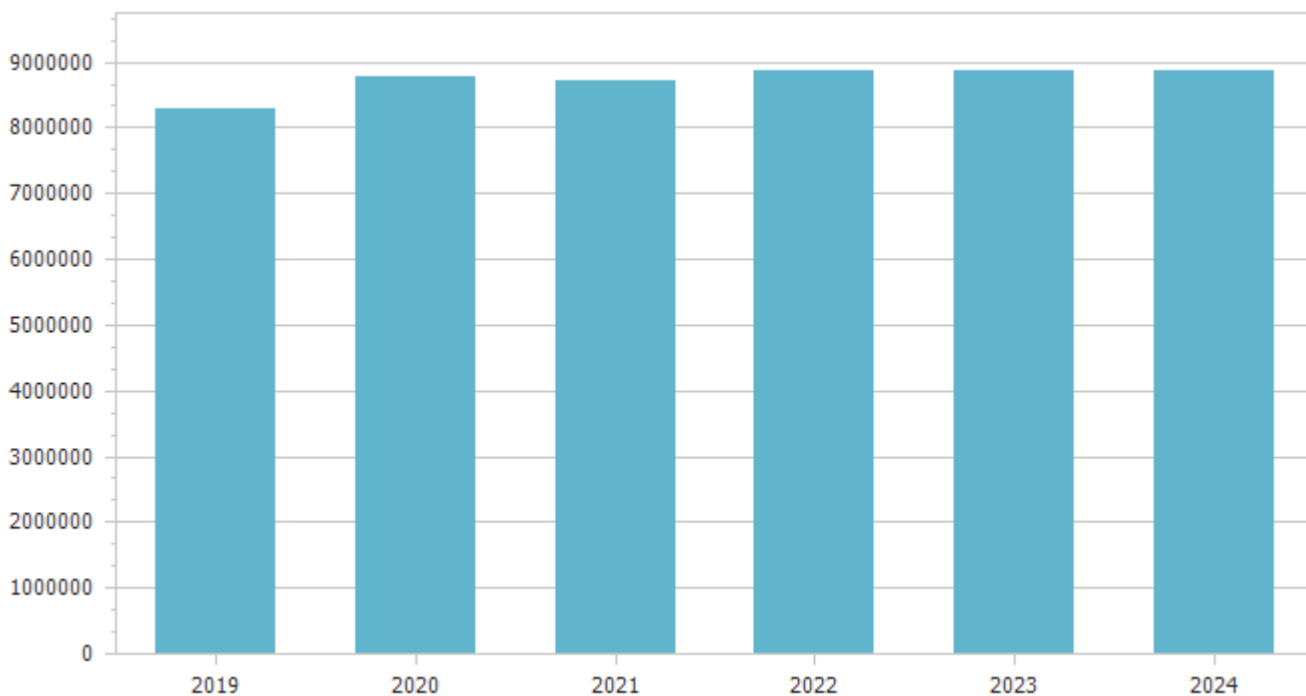
## Spese



## Analisi delle entrate.

### Analisi delle entrate titolo I.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1.1 Imposte, tasse e proventi assimilati							
	6.697.362,45	7.061.834,85	6.668.064,50	6.817.207,00	6.817.207,00	6.817.207,00	+2,24
3.1 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali							
	1.601.852,49	1.706.918,55	2.046.256,20	2.044.809,47	2.044.809,47	2.044.809,47	-0,07
<b>Totale</b>	<b>8.299.214,94</b>	<b>8.768.753,40</b>	<b>8.714.320,70</b>	<b>8.862.016,47</b>	<b>8.862.016,47</b>	<b>8.862.016,47</b>	



Di seguito, dopo aver analizzato i flussi delle entrate e la loro evoluzione nel tempo, si procede all'illustrazione del singolo tributo, dei cespiti imponibili e dei mezzi utilizzati per accertarli.

## **Analisi principali tributi.**

### **Imposte**

#### **Imposta Municipale Unica**

Il presupposto dell'imposta è il possesso di beni immobili siti nel territorio del Comune, a qualsiasi uso destinati, e di qualunque natura e gli immobili strumentali o alla cui produzione o scambio è diretta l'attività dell'impresa, con esclusione dell'abitazione principale e delle pertinenze della stessa, ad eccezione:

- di quelle classificate nelle categorie catastali A/1 A/8 e A/9 e relative pertinenze (per pertinenze dell'abitazione principale si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo);
- i terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 29.3.2004, n. 99, iscritti nella previdenza agricola;
- i terreni agricoli a immutabile destinazione agro silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e non usucapibile le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari, ivi incluse le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in deroga al richiesto requisito della residenza anagrafica;
- i fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle Infrastrutture 22 aprile 2008;
- la casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- un unico immobile posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 28, comma 1, del D.Lgs. 19.5.2000, n. 139, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica, l'esenzione decorre dalla data di comunicazione;
- unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituto di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata; in caso di più unità immobiliari, la predetta agevolazione può essere applicata ad una sola unità immobiliare;
- immobili assimilati a prima casa appartenenti ai cittadini AIRE che siano pensionati nello stato estero di residenza e che abbiano una sola abitazione non locata o data in comodato, tale esenzione decorre dalla data di comunicazione corredata di opportuna documentazione.
- Fabbricati costruiti e destinati alla vendita dall'impresa costruttrice (c.d. Beni merce) Immobili Categoria D3 in cui viene svolta l'attività di spettacoli cinematografici, teatri e sale per concerti e teatri a condizione che i relativi proprietari siano anche i gestori delle attività ivi esercitate.

### **Imposta sulla Pubblicità**

Il presupposto dell'imposta è la sussistenza del mezzo pubblicitario (visivo e sonoro) come stabilito dal D.Lgs. 507/93 e ss.mm.ii., come previsto dalla Legge Finanziaria n. 448/01 e dalle circolari successive, che ne hanno specificato le modalità di applicazione. Dall'anno 2021 l' imposta sulla pubblicità è sostituita dal canone unico giusta previsione l. 160/2019 , la disciplina di tale imposta è oggetto di relativo regolamento che assicurerà un gettito pari all'imposta sostituita.

### **Addizionale comunale IRPEF**

L'addizionale comunale sul reddito delle persone fisiche è stata istituita a decorrere dal 1° gennaio 1999 dal D.Lgs.360/1998; sono tenuti al pagamento tutti i contribuenti residenti nel Comune, su una base imponibile costituita da tutti i redditi soggetti a Irpef.

A seguito dello sblocco delle aliquote, disposto con il D.L. 138 del 13/08/2011, convertito nella L. 148/11, e della possibilità di stabilire aliquote differenziate, purché nel rispetto del criterio della progressività.

Per la stima del gettito ci si è affidati al Portale del Federalismo Fiscale dal quale, inserendo le aliquote di riferimento fissate dal Comune, è possibile ottenere le previsioni massime e minime di gettito e l'importo medio stimato. Nel corso dell'esercizio, anche sulla base dei dati di chiusura degli esercizi precedenti, si monitorerà la congruità della previsione.

### **Tasse.**

#### **Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARI)**

La Tari interessa tutti coloro che possiedono o detengono locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati. Sono escluse dalla TARI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali che non siano detenute o occupate in via esclusiva.

La legge di stabilità 2014 (L. 147/13) ha previsto la facoltà per i Comuni di affidare l'attività di accertamento e di gestione della tassa in oggetto ai gestori del ciclo dei rifiuti, facoltà di cui il Comune non si è avvalso, considerato l'attuale assetto dell'Ufficio Tributi comunale.

Alcune novità sono state introdotte dalla delle Finanziaria per il 2106:

Si proroga per gli anni 2016 e 2017 la modalità di commisurazione della TARI da parte delle Amministrazioni comunali operata sulla base di un criterio medio-ordinario (ovvero in base alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti (c.d. metodo normalizzato, nel rispetto del principio "chi inquina paga", sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE).

Inoltre viene differito al 2018 (in luogo del 2016) il termine a decorrere dal quale il comune è tenuto ad avvalersi, nella determinazione dei costi del servizio, anche delle risultanze dei fabbisogni standard.

Poiché la tassa è destinata a coprire i costi del servizio di gestione dei rifiuti, la previsione inserita a bilancio è quella che si ritrova nel piano finanziario del servizio smaltimento rifiuti, da approvarsi per l'anno di riferimento.

## **TRIBUTI**

### **Fondo di Solidarietà Comunale**

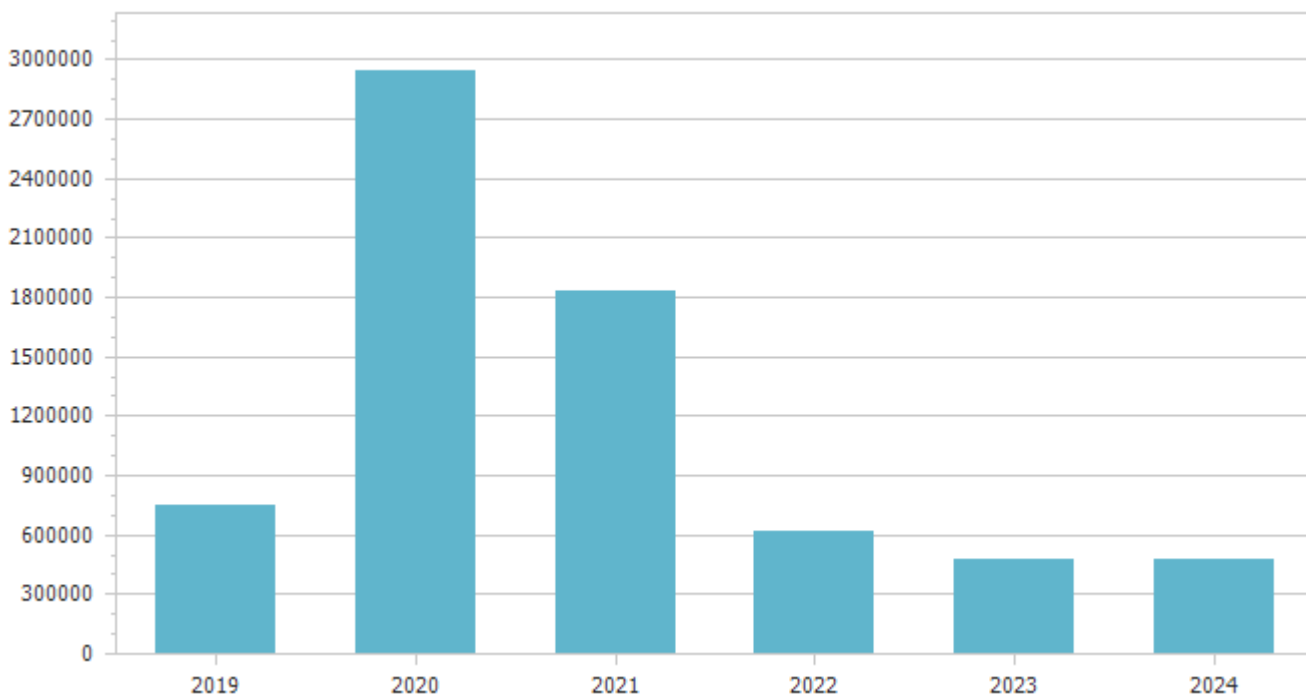
Il totale del fondo di solidarietà comunale al 2022 è pari ad € 2.044.809,47.

### **Diritti sulle pubbliche affissioni**

I diritti sulle pubbliche affissioni, regolamentati dal D.Lgs. 507/93, sono un servizio obbligatorio di competenza comunale e il loro andamento è legato alla richiesta di spazi da parte dell'utenza. Dall'anno 2021 l'intera previsione normativa riguardante le pubbliche affissioni è sostituita dal canone unico giusta previsione l. 160/2019 , la disciplina di tale imposta è oggetto di relativo regolamento adottato nell'esercizio 2021 che assicura un gettito pari all'imposta sostituita.

## Analisi entrate titolo II.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1.1 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche							
	752.895,65	2.932.588,97	1.826.772,58	618.376,54	472.231,32	472.231,32	-66,15
1.3 Trasferimenti correnti da Imprese							
	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.4 Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private							
	0,00	0,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>752.895,65</b>	<b>2.942.588,97</b>	<b>1.829.772,58</b>	<b>618.376,54</b>	<b>472.231,32</b>	<b>472.231,32</b>	



Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore.

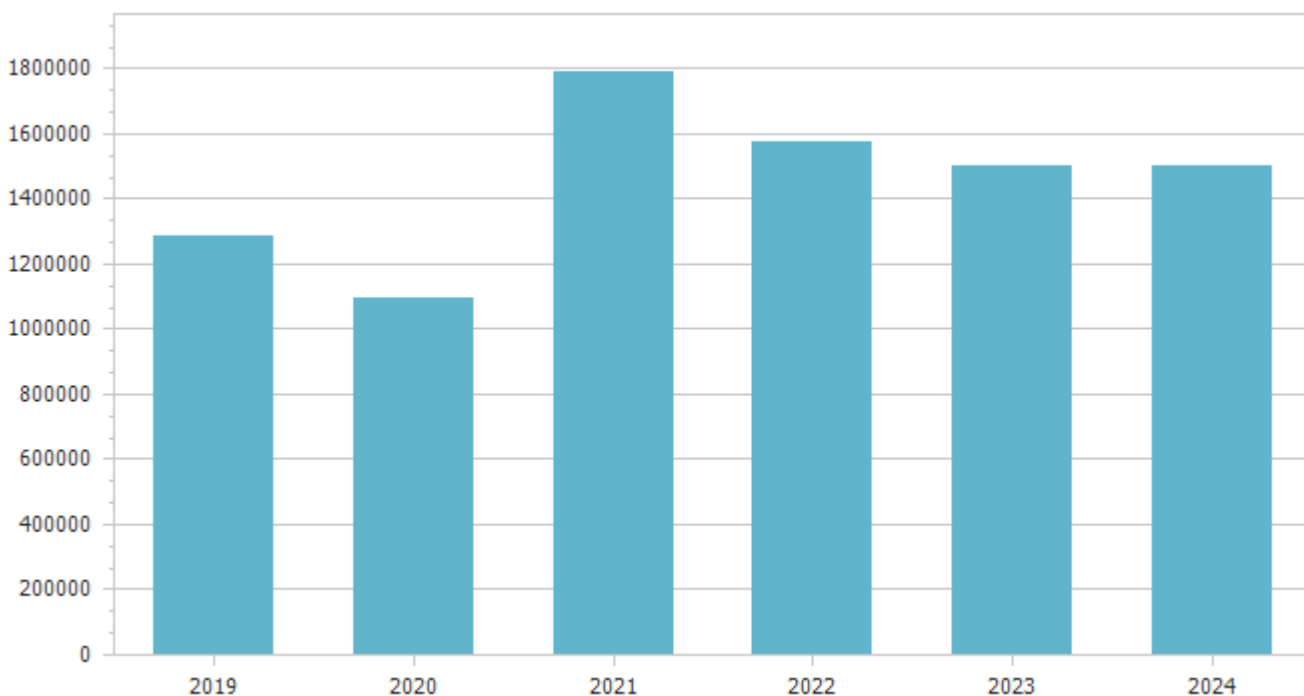
Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.)

Altre considerazioni e vincoli.



### Analisi entrate titolo III.

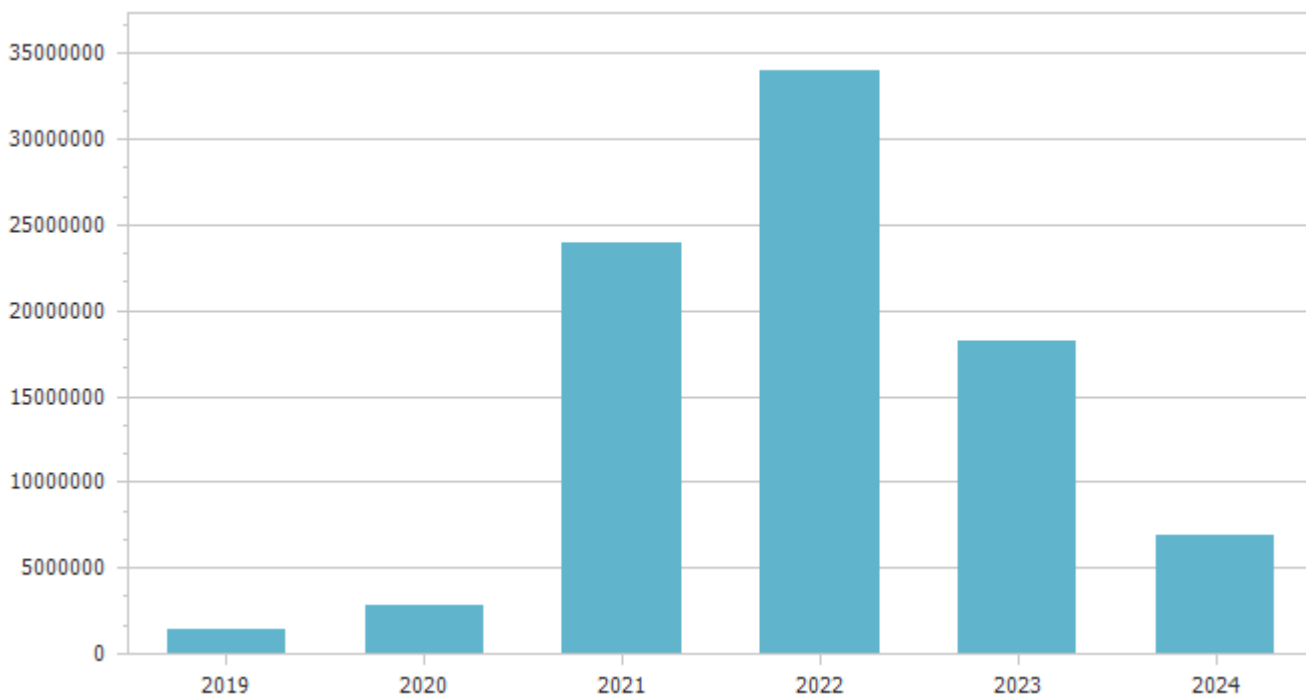
Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1 Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	860.418,76	622.640,52	749.160,00	717.500,00	717.500,00	717.500,00	-4,23
2 Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	217.149,31	417.947,59	702.000,00	636.500,00	636.500,00	636.500,00	-9,33
3 Altri interessi attivi	0,00	0,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	0,00
5 Altre entrate correnti n.a.c.	206.412,73	52.923,80	336.756,00	216.216,00	147.500,00	147.500,00	-35,79
<b>Totale</b>	<b>1.283.980,80</b>	<b>1.093.511,91</b>	<b>1.789.416,00</b>	<b>1.571.716,00</b>	<b>1.503.000,00</b>	<b>1.503.000,00</b>	



### Analisi entrate titolo IV.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				

2.1 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche							
	884.579,15	2.332.957,25	23.182.917,98	32.920.746,95	17.822.473,25	6.463.837,26	+42,00
2.3 Contributi agli investimenti da Imprese							
	0,00	3.050,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.5 Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.12 Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese							
	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	0,00
4.1 Alienazione di beni materiali							
	21.151,42	48.157,00	137.528,32	542.240,32	0,00	0,00	+294,28
4.2 Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti							
	0,00	0,00	102.462,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.1 Permessi di costruire							
	499.939,98	403.431,68	500.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	-20,00
5.4 Altre entrate in conto capitale n.a.c.							
	11.285,60	4.258,30	4.000,00	92.540,00	14.000,00	14.000,00	+2.213,50
<b>Totale</b>	<b>1.416.956,15</b>	<b>2.801.854,23</b>	<b>23.926.908,30</b>	<b>33.965.527,27</b>	<b>18.246.473,25</b>	<b>6.887.837,26</b>	



**Analisi entrate titolo V.**

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
							0,00
<b>Totale</b>							

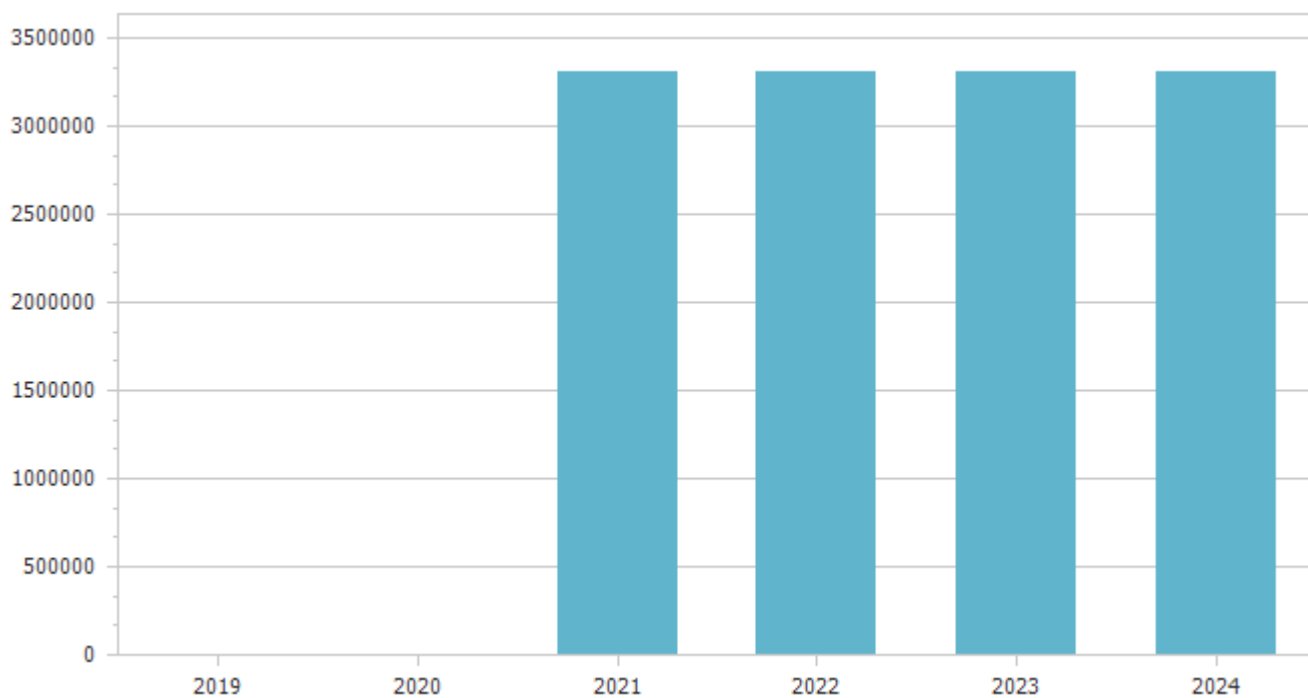
## Analisi entrate titolo VI.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
3.1 Finanziamenti a medio lungo termine							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	

Istituti di credito							
Istituto mutuante	Anno attivazione	Durata (anni)	Anno fine ammortamento	Debito residuo al 1/1/2022	Quota capitale bilancio 2022	Quota interessi bilancio 2022	Debito residuo al 31/12/2022
CDP SPA - CASSA DEPOSITI E PRESTITI	2016	30	2045	307.335,96	10.741,40	2.323,46	296.594,56
CDP SPA - CASSA DEPOSITI E PRESTITI	2015	30	2044	641.007,82	21.877,59	8.301,05	619.130,23
CDP SPA - CASSA DEPOSITI E PRESTITI	2015	29	2042	524.430,62	15.328,93	18.040,41	509.101,69
CDP SPA - CASSA DEPOSITI E PRESTITI	2015	0	2037	313.917,63	13.028,28	7.441,90	300.889,35
CDP SPA - CASSA DEPOSITI E PRESTITI	2015	0	2037	273.173,17	11.337,29	6.475,99	261.835,88
CDP SPA - CASSA DEPOSITI E PRESTITI	2015	0	2037	89.828,66	3.728,09	2.129,53	86.100,57
CDP SPA - CASSA DEPOSITI E PRESTITI	2014	29	2042	511.991,63	15.216,05	16.905,96	496.775,58
CDP SPA - CASSA DEPOSITI E PRESTITI	2014	0	2036	495.606,59	20.467,63	12.897,73	475.138,96
CDP SPA - CASSA DEPOSITI E PRESTITI	2013	0	2035	130.555,93	5.039,70	4.968,34	125.516,23
CDP SPA - CASSA DEPOSITI E PRESTITI	2011	0	2033	130.739,57	5.043,57	6.593,75	125.696,00
CDP SPA - CASSA DEPOSITI E PRESTITI	2010	0	2032	150.067,11	6.610,40	4.553,40	143.456,71
CDP SPA - CASSA DEPOSITI E PRESTITI	2009	0	2031	478.905,73	21.869,04	13.830,34	457.036,69
CDP SPA - CASSA DEPOSITI E PRESTITI	2006	0	2028	91.271,86	4.642,33	2.023,35	86.629,53
CDP SPA - CASSA DEPOSITI E PRESTITI	2006	0	2028	218.150,85	11.057,89	4.557,69	207.092,96
CDP SPA - CASSA DEPOSITI E PRESTITI	2005	0	2027	182.101,09	9.470,84	3.229,88	172.630,25
CDP SPA - CASSA DEPOSITI E PRESTITI	2005	0	2027	296.040,13	15.265,53	4.806,67	280.774,60
CDP SPA - CASSA DEPOSITI E PRESTITI	1981	0	2032	404.392,79	10.386,64	10.283,04	394.006,15
<b>Totale</b>				<b>5.239.517,14</b>	<b>201.111,20</b>	<b>129.362,49</b>	<b>5.038.405,94</b>

## Analisi entrate titolo VII.

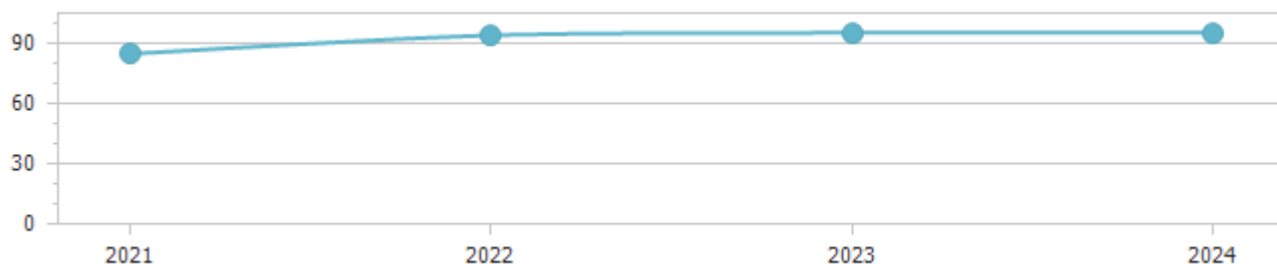
Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1.1 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
	0,00	0,00	3.307.587,64	3.307.587,64	3.307.587,64	3.307.587,64	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>3.307.587,64</b>	<b>3.307.587,64</b>	<b>3.307.587,64</b>	<b>3.307.587,64</b>	



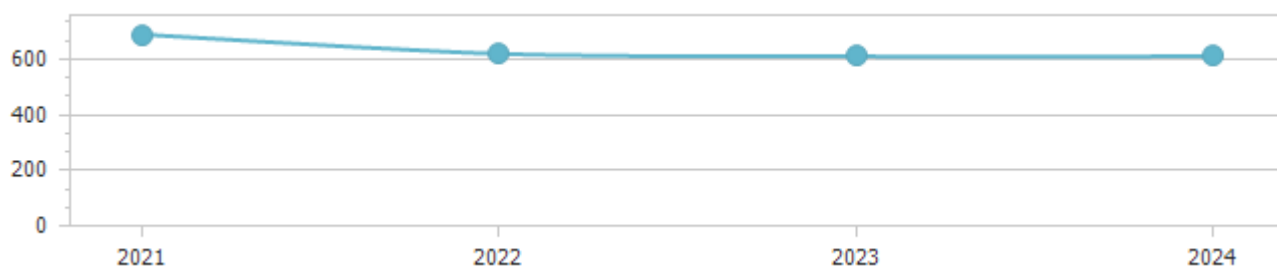
### Indicatori parte entrata

Di seguito sono riportati i principali indicatori finanziari in grado di esprimere lo stato di salute finanziario dell'Ente

Indicatore autonomia finanziaria								
	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
Titolo I + Titolo III	10.503.736,70	85,16	10.433.732,47	94,40	10.365.016,47	95,64	10.365.016,47	95,64
Titolo I + Titolo II + Titolo III	12.333.509,28		11.052.109,01		10.837.247,79		10.837.247,79	

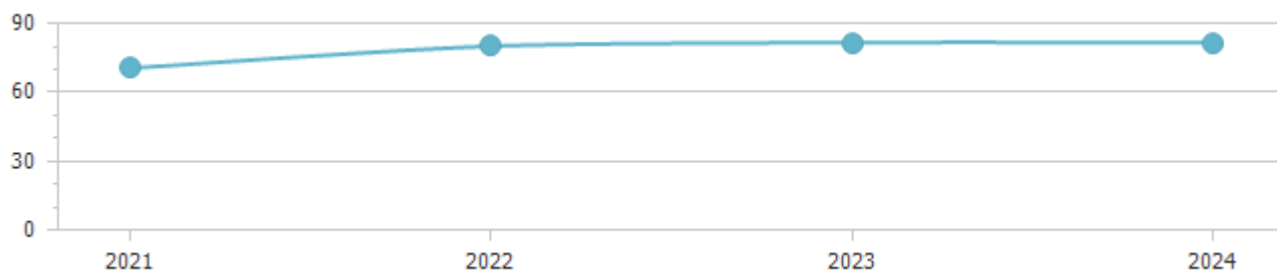


Indicatore pressione finanziaria								
	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
Titolo I + Titolo II	10.544.093,28	688,57	9.480.393,01	619,11	9.334.247,79	609,56	9.334.247,79	609,56
Popolazione	15.313		15.313		15.313		15.313	



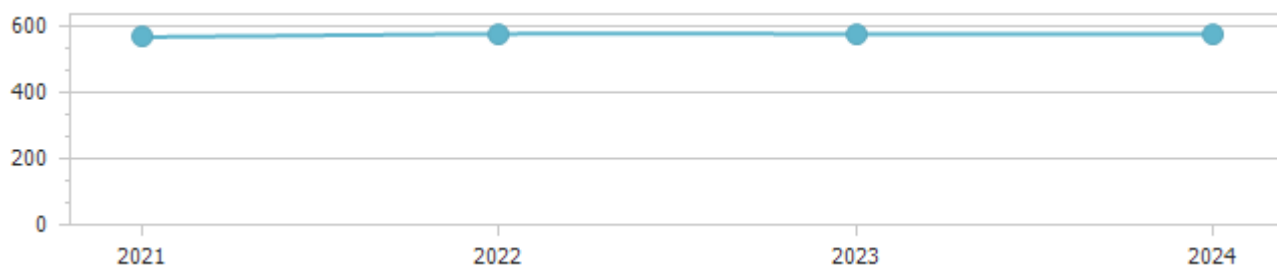
### Indicatore autonomia impositiva

	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
Titolo I	8.714.320,70	70,66	8.862.016,47	80,18	8.862.016,47	81,77	8.862.016,47	81,77
Entrate correnti	12.333.509,28		11.052.109,01		10.837.247,79		10.837.247,79	



### Indicatore pressione tributaria

	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
Titolo I	8.714.320,70	569,08	8.862.016,47	578,73	8.862.016,47	578,73	8.862.016,47	578,73
Popolazione	15.313		15.313		15.313		15.313	



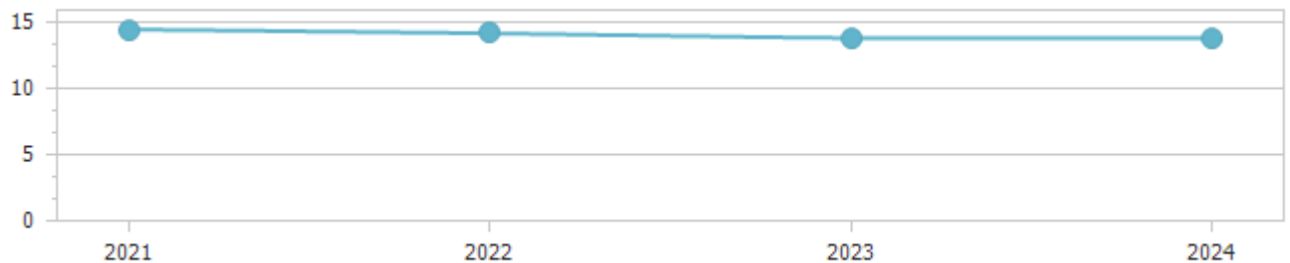
### Indicatore autonomia tariffaria entrate proprie

	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
--	-----------	-----------	-----------	-----------

Titolo III	1.789.416,00	17,04	1.571.716,00	15,06	1.503.000,00	14,50	1.503.000,00	14,50
Titolo I + Titolo III	10.503.736,70		10.433.732,47		10.365.016,47		10.365.016,47	

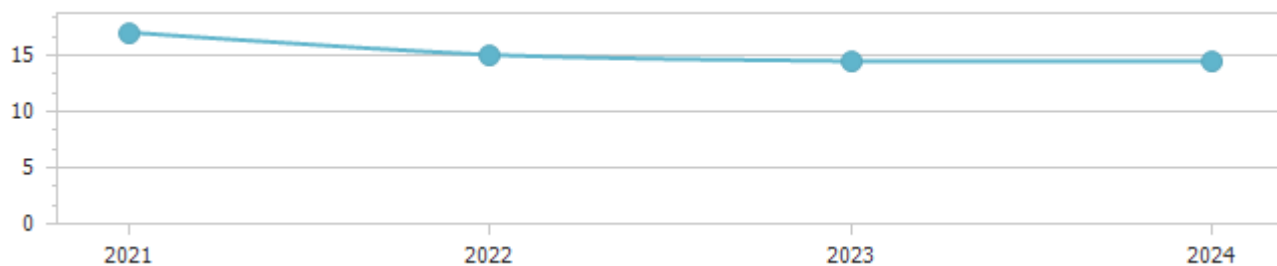


Indicatore autonomia tariffaria								
	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
Entrate extratributarie	1.789.416,00	14,51	1.571.716,00	14,22	1.503.000,00	13,87	1.503.000,00	13,87
Entrate correnti	12.333.509,28		11.052.109,01		10.837.247,79		10.837.247,79	

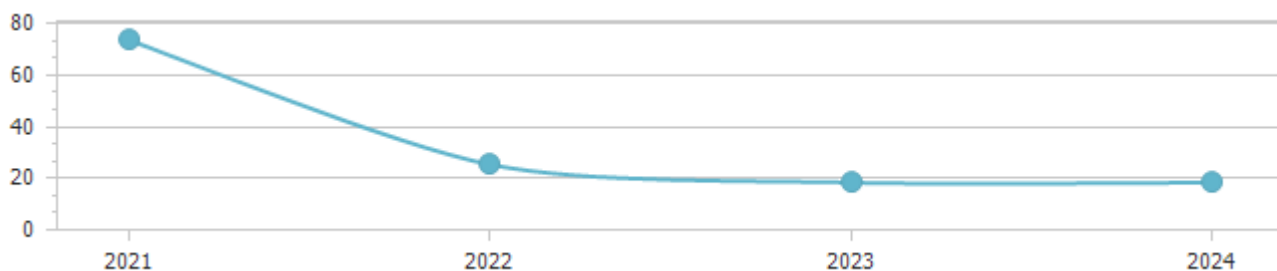


Indicatore autonomia tariffaria entrate proprie								
	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
Titolo III	1.789.416,00	17,04	1.571.716,00	15,06	1.503.000,00	14,50	1.503.000,00	14,50
Titolo I + Titolo III	10.503.736,70		10.433.732,47		10.365.016,47		10.365.016,47	

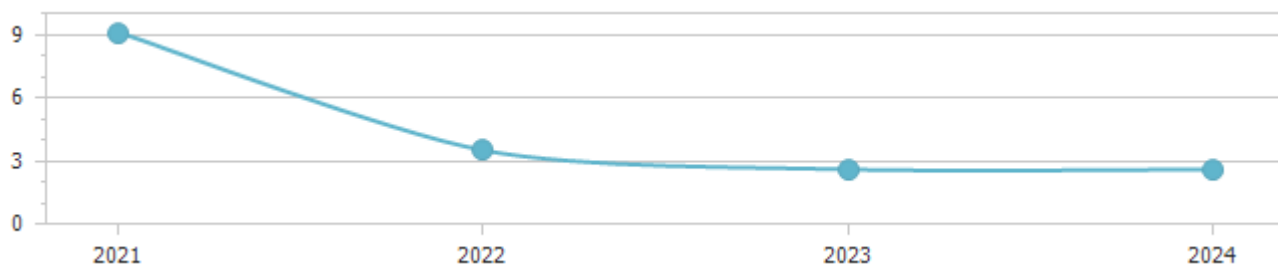




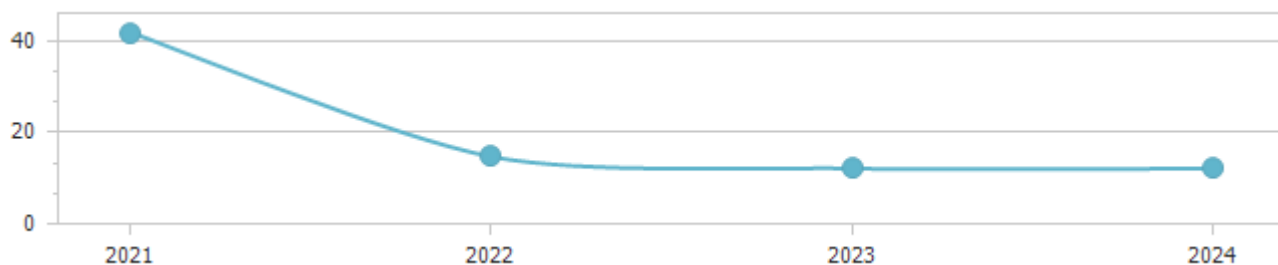
Indicatore intervento erariale								
	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
Trasferimenti statali	1.124.755,39	73,45	387.376,54	25,30	281.231,32	18,37	281.231,32	18,37
Popolazione	15.313		15.313		15.313		15.313	



Indicatore dipendenza erariale								
	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
Trasferimenti statali	1.124.755,39	9,12	387.376,54	3,51	281.231,32	2,60	281.231,32	2,60
Entrate correnti	12.333.509,28		11.052.109,01		10.837.247,79		10.837.247,79	



Indicatore intervento Regionale								
	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
Trasferimenti Regionali	642.017,19	41,93	226.000,00	14,76	186.000,00	12,15	186.000,00	12,15
Popolazione	15.313		15.313		15.313		15.313	

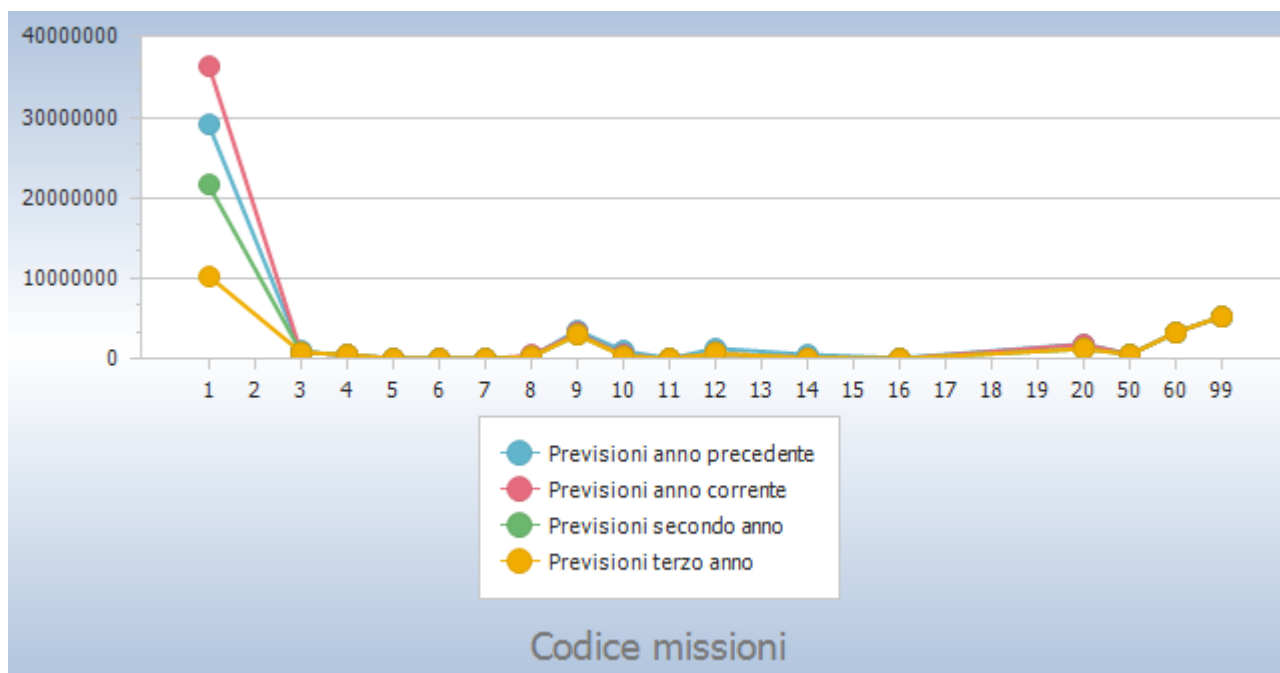


Anzianità dei residui attivi al 31/12/2021							
Titolo		Anno 2017 e precedenti	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Totale
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.791.602,10	759.857,69	1.261.196,80	1.283.117,40	1.907.750,39	7.003.524,38
2	Trasferimenti correnti	23.089,98	0,00	101.297,16	84.309,90	351.586,17	560.283,21
3	Entrate extratributarie	15.632,15	74.947,61	50.425,44	9.902,50	284.218,30	435.126,00
4	Entrate in conto capitale	1.108.050,01	0,00	9.200,00	688.327,28	8.438.387,91	10.243.965,20
6	Accensione Prestiti	772.453,20	0,00	0,00	0,00	0,00	772.453,20
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.632,15	250,00	2.917,25	19.640,69	14.517,45	38.957,54
<b>Totale</b>		<b>3.712.459,59</b>	<b>835.055,30</b>	<b>1.425.036,65</b>	<b>2.085.297,77</b>	<b>10.996.460,22</b>	<b>19.054.309,53</b>

## 14. Analisi della spesa

Missioni	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione						
	3.747.255,24	4.293.033,53	29.022.384,50	36.441.502,60	21.539.568,41	10.261.320,59	+25,56
3	Ordine pubblico e sicurezza						
	716.290,94	762.800,41	911.654,00	813.600,00	855.600,00	813.600,00	-10,76
4	Istruzione e diritto allo studio						
	648.409,25	407.183,71	413.442,04	466.926,00	466.926,00	466.926,00	+12,94
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali						
	90.087,59	103.209,87	97.994,29	48.100,00	38.100,00	38.100,00	-50,92
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero						
	27.084,94	1.000,00	3.000,00	41.000,00	1.000,00	1.000,00	+1.266,67
7	Turismo						
	22.747,00	19.171,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa						
	360.956,06	308.808,28	270.654,00	383.449,22	232.764,00	232.764,00	+41,68
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente						
	2.772.979,30	2.761.044,29	3.535.458,18	3.227.224,00	2.952.600,00	2.952.600,00	-8,72
10	Trasporti e diritto alla mobilita'						
	463.229,68	524.229,02	992.222,65	421.788,70	369.100,00	339.100,00	-57,49
11	Soccorso civile						
	6.289,58	20.750,00	35.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	-28,57
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia						
	903.334,36	1.253.065,21	1.292.123,14	629.743,00	632.243,00	627.343,00	-51,26
14	Sviluppo economico e competitivita'						
	152.441,98	184.824,93	522.506,52	123.041,96	121.747,00	121.747,00	-76,45
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca						
	8.000,00	452.851,29	83.610,37	1.500,00	0,00	0,00	-98,21
20	Fondi e accantonamenti						
	0,00	0,00	1.839.150,49	1.780.124,82	1.237.884,50	1.237.884,50	-3,21
50	Debito pubblico						
	697.271,53	484.507,60	543.635,52	540.309,81	536.861,96	533.373,79	-0,61

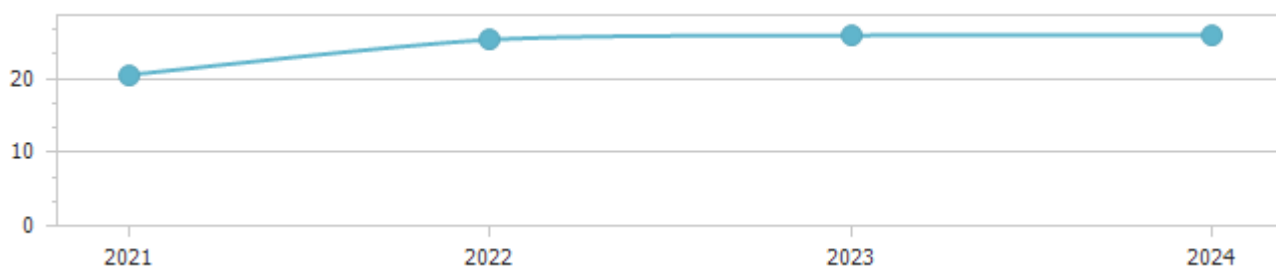
60 Anticipazioni finanziarie							
	0,00	0,00	3.307.587,64	3.307.587,64	3.307.587,64	3.307.587,64	0,00
99 Servizi per conto terzi							
	1.390.754,29	1.462.932,03	5.285.686,00	5.285.686,00	5.285.686,00	5.285.686,00	0,00
<b>Totale</b>	12.007.131,74	13.039.411,17	48.159.109,34	53.539.583,75	37.605.668,51	26.247.032,52	



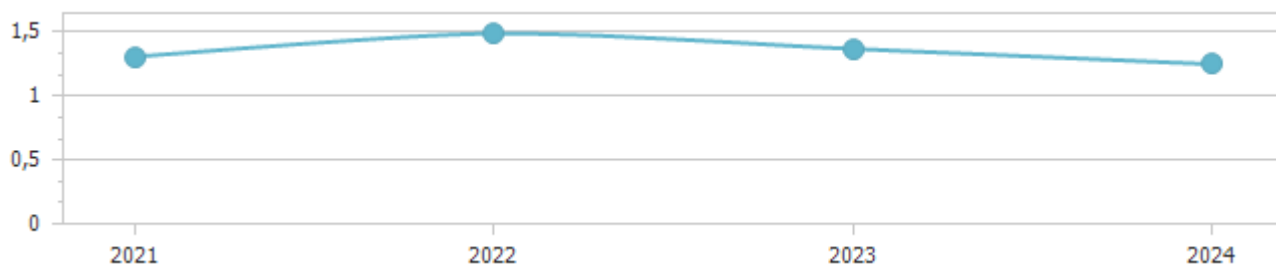
<b>Esercizio 2022 - Missione</b>		<b>Titolo I</b>	<b>Titolo II</b>	<b>Titolo III</b>	<b>Titolo IV</b>	<b>Titolo V</b>
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.599.068,35	32.842.434,25	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	813.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	466.926,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	38.100,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	41.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Turismo	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	304.909,22	78.540,00	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.952.600,00	274.624,00	0,00	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilita'	334.100,00	87.688,70	0,00	0,00	0,00
11	Soccorso civile	25.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	629.743,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitivita'	123.041,96	0,00	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	1.292.108,53	488.016,29	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	157.061,87	0,00	0,00	383.247,94	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	3.307.587,64
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>10.781.758,93</b>	<b>33.781.303,24</b>	<b>0,00</b>	<b>383.247,94</b>	<b>3.307.587,64</b>

## Indicatori parte spesa.

Indicatore spese correnti personale								
	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
Spesa di personale	2.510.882,44	20,54	2.466.966,51	25,29	2.451.122,72	25,86	2.451.422,72	25,89
Spesa corrente	12.224.356,72		9.756.591,93		9.477.972,79		9.468.144,43	

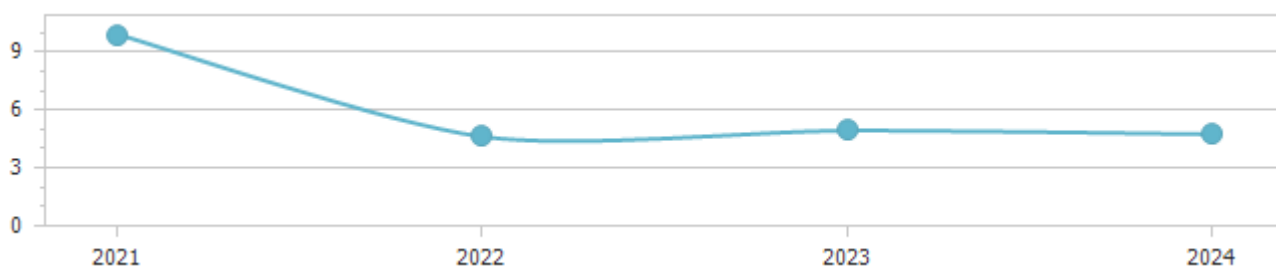


Spesa per interessi sulle spese correnti								
	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
Interessi passivi	173.716,68	1,31	161.061,87	1,49	144.080,13	1,37	130.763,60	1,25
Spesa corrente	13.271.285,79		10.781.758,93		10.503.139,79		10.493.311,43	

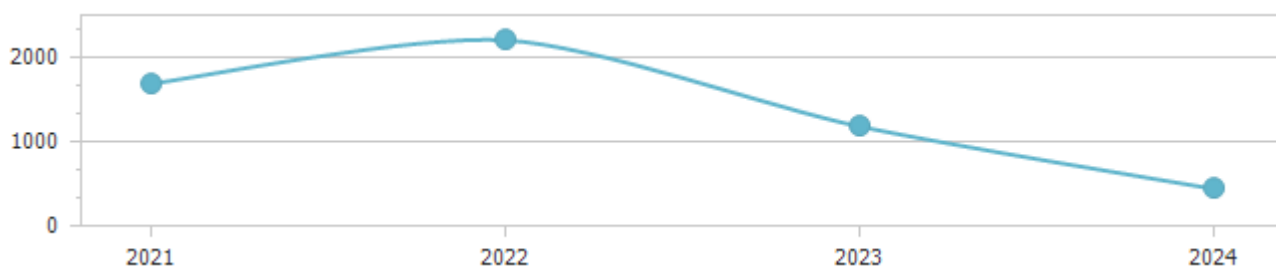


## Incidenza della spesa per trasferimenti sulla spesa corrente

	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
Trasferimenti correnti	1.314.002,93	9,90	498.500,00	4,62	517.500,00	4,93	497.600,00	4,74
Spesa corrente	13.271.285,79		10.781.758,93		10.503.139,79		10.493.311,43	

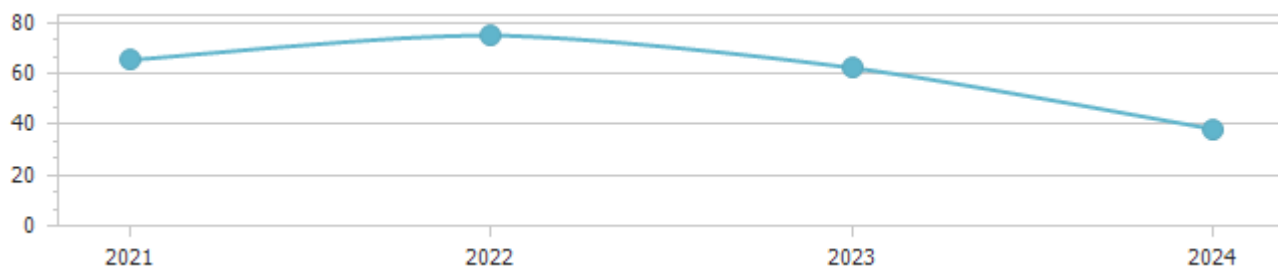


Spesa in conto capitale pro-capite								
	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
Titolo II – Spesa in c/capitale	25.920.631,07	1.692,72	33.781.303,24	2.206,05	18.116.473,25	1.183,08	6.757.837,26	441,31
Popolazione	15.313		15.313		15.313		15.313	



Indicatore propensione investimento								
	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
Spesa c/capitale	25.920.631,07	65,51	33.781.303,24	75,16	18.116.473,25	62,44	6.757.837,26	38,28

Spesa corrente + Spesa c/capitale + Rimborso prestiti	39.565.835,70	44.946.310,11	29.012.394,87	17.653.758,88
---	---------------	---------------	---------------	---------------



Anzianità dei residui passivi al 31/12/2021							
Titolo		Anno 2017 e precedenti	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Totale
1	Spese correnti	57.608,60	103.093,62	129.594,50	923.872,25	3.277.513,08	4.491.682,05
2	Spese in conto capitale	120.244,46	40.147,78	65.281,65	352.692,51	10.245.555,39	10.823.921,79
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	13.134,93	1.672,48	223,60	11.778,58	123.340,04	150.149,63
<b>Totale</b>		<b>190.987,99</b>	<b>144.913,88</b>	<b>195.099,75</b>	<b>1.288.343,34</b>	<b>13.646.408,51</b>	<b>15.465.753,47</b>



## Limiti di indebitamento.

<b>PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N 267/2000	
<b>ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE</b>	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	8.768.753,40
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	2.942.588,97
3) Entrate extratributarie (titolo III)	1.093.511,91
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	12.804.854,28
<b>SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI</b>	
Livello massimo di spesa annuale (1):	1.280.485,43
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2021 (2)	153.061,87
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio 2022	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	1.127.423,56
<b>TOTALE DEBITO CONTRATTO</b>	
Debito contratto al 31/12/2021	0,00
Debito autorizzato nel 2022	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	0,00
<b>DEBITO POTENZIALE</b>	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00
<b>(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).</b>	
<b>(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi</b>	

## **INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI**

I risultati riferiti agli obiettivi di gestione, nei quali si declinano le politiche, i programmi e gli eventuali progetti dell'ente, sono rilevabili nel breve termine e possono essere espressi in termini di:

- efficacia, intesa quale grado di conseguimento degli obiettivi di gestione. Per gli enti locali i risultati in termini di efficacia possono essere letti secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza.
- efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta.

## SEZIONE OPERATIVA - parte 1

Coerentemente con quanto stabilito dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011, la SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Quanto segue risponde al contenuto minimo richiesto dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011.

Missione							
<b>01 Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>							
Programmi							
<b>Programma 01.01 Organi istituzionali</b>							
	Finalità						
	Questo programma persegue la finalità di prestare il giusto supporto al corretto funzionamento degli organi istituzionali, mantenendo il necessario raccordo e la perfetta operatività degli stessi, anche in questa delicata fase di emergenza sanitaria.						
	Obiettivi						
Migliorare gli strumenti a supporto degli organi puntando molto anche sull'utilizzo di strumenti informatici e telematici (come ad esempio lo svolgimento delle sedute del consiglio, della giunta e delle commissioni a distanza – videoconferenza, l'utilizzo dei social per potenziare la comunicazione istituzionale, ecc).							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	102.251,25	108.994,83	118.575,00	159.500,00	167.075,00	183.075,00	+34,51
<b>Programma 01.02 Segreteria generale</b>							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				

	1.201.623,58	960.454,32	1.548.985,82	1.178.879,38	970.395,44	1.001.943,00	-23,89
--	--------------	------------	--------------	--------------	------------	--------------	--------

**Programma 01.03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato**

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	175.523,50	214.213,73	242.323,38	335.524,21	379.299,00	379.299,00	+38,46

**Programma 01.04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali**

Finalità							
Supporto e potenziamento ufficio tributi e ufficio riscossioni coattive al fine di ridurre i tempi della riscossione e non avere deficit di cassa.							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	548.518,99	548.384,73	366.760,23	333.785,00	333.785,00	333.785,00	-8,99

**Programma 01.05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali**

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	529.041,89	927.111,12	24.735.925,23	22.640.234,25	2.906.473,25	2.438.006,86	-8,47

**Programma 01.06 Ufficio tecnico**

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	690.183,23	728.084,12	1.147.140,47	11.042.831,00	16.191.131,00	5.333.502,01	+862,64

**Programma 01.07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile**

Finalità							
Assicurare il corretto svolgimento delle funzioni fondamentali delegate dalla Stato.							
Obiettivi							
Migliorare l'accessibilità degli uffici e dei servizi preposti, puntando molto sui servizi innovativi come quello già implementato nel corso del 2021 con riferimento ai certificati anagrafici digitali.							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	221.291,00	248.973,23	236.086,00	273.525,00	186.896,00	186.896,00	+15,86

**Programma 01.10 Risorse umane**

Finalità							
Assicurare la corretta gestione del personale dipendente in servizio presso l'ente e dei collaboratori da tutti i punti di vista (contrattuale, normativo, finanziario, previdenziale, ecc).							
Obiettivi							

Implementare applicazioni innovative e avanzate nella gestione delle presenze e degli aspetti gestionali, più in generale.

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	5.900,00	30.769,40	74.486,65	139.354,76	74.485,76	74.785,76	+87,09

#### Programma 01.11 Altri servizi generali

Finalità							
<p>Il programma comprende tutte le attività volte a provvedere alla tutela dei diritti e degli interessi del Comune di Galatone attraverso la rappresentanza, il patrocinio, l'assistenza e la difesa in giudizio dell'Amministrazione Comunale.</p> <p>Ai fini del presente programma all'Avvocatura è assegnata di volta in volta procura alle liti per l'assunzione del patrocinio legale del Comune di Galatone, affinché lo rappresenti e lo difenda in tutte le cause, promosse o da promuovere, sia come attore sia come convenuto, ricorrente, resistente o in qualsiasi altra veste processuale, ed in tutti i gradi di giudizio, in ogni loro fase e procedimento, cautelare, di cognizione, di esecuzione ed eventuale opposizione, anche di appello, dinanzi a tutte le autorità giudiziarie ordinarie, civili, penali (per le costituzioni di parte civile dell'Ente) e amministrative, nonché innanzi a collegi arbitrali, salvo il caso in cui il legale comunale non sia abilitato a comparire dinanzi ad una giurisdizione.</p> <p>Su richiesta del Sindaco, del Segretario Generale o dei Responsabili di Settore, l'Avvocatura è chiamata a collaborare alla predisposizione di atti transattivi giudiziali o stragiudiziali, o esprimere pareri sugli stessi; la sottoscrizione dei predetti atti transattivi rimane di competenza degli Uffici proponenti.</p> <p>Il programma comprende inoltre la gestione dei rapporti con l'assicurazione per i sinistri coperti dalla polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi (R.C.T.), provvedendo alla liquidazione delle richieste di risarcimento di danni anche a mezzo della predisposizione e sottoscrizione di atti transattivi giudiziali o stragiudiziali. Ancora lo stesso programma comprende la liquidazione e il pagamento, previo riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Comunale, delle somme portate dalle sentenze esecutive di condanna per l'Ente, derivanti dai procedimenti giudiziali aventi ad oggetto la predetta responsabilità civile verso terzi, nei quali è stata costituita l'Avvocatura, nonché in quelli dove la stessa ha conferito incarico a professionista esterno.</p> <p>Quali attività funzionali all'organizzazione del contenzioso e dello stragiudiziale, si evidenzia la registrazione in agenda legale elettronica di tutte le pratiche ricevute dall'Ente e trasmesse all'Avvocatura, nonché di quelle pratiche giudiziarie da intraprendere ed il relativo aggiornamento sino alla definitiva chiusura.</p> <p>L'Avvocatura, su richiesta del Settore competente, è tenuta a vagliare le parcelle prodotte dagli avvocati esterni incaricati, della difesa giudiziale dell'Ente, dal predetto Settore anteriormente all'attivazione dell'Avvocatura Comunale. Le liquidazioni delle predette parcelle restano di competenza del Settore che ha conferito l'incarico.</p>							
Obiettivi							
<p>- Deflazione del contenzioso.</p> <p>- L'Ufficio Legale provvederà ad evitare sentenze di condanna per l'Ente e a ridurre il pregiudizio economico.</p> <p>A tal fine nei casi di evidente responsabilità dell'Ente, tale da ipotizzare una probabile soccombenza in giudizio, all'Avvocatura verranno date indicazioni da parte del Sindaco, del Segretario Generale o dei Responsabili di Settore, per la proposta transattiva da avanzare a controparte; la sottoscrizione del seguente atto transattivo rimane di competenza dell'Ufficio proponente.</p>							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	272.921,80	526.048,05	552.101,72	337.869,00	330.027,96	330.027,96	-38,80

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	3.747.255,24	4.293.033,53	29.022.384,50	36.441.502,60	21.539.568,41	10.261.320,59	

Missione							
03 Ordine pubblico e sicurezza							
Programmi							
Programma 03.01 Polizia locale e amministrativa							
	Finalità						
	<p>Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatori e dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso</p>						
	Obiettivi						
SICUREZZA E SVILUPPO DEL TERRITORIO: Incrementi Controlli Amministrativi							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	716.290,94	762.800,41	911.654,00	813.600,00	855.600,00	813.600,00	-10,76
Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	716.290,94	762.800,41	911.654,00	813.600,00	855.600,00	813.600,00	

Missione							
04 Istruzione e diritto allo studio							
Programmi							
Programma 04.01 Istruzione prescolastica							
Finalità							
<p>Il programma di istruzione prescolastica rientra nella più ampia missione della "istruzione e diritto allo studio" che ricomprende tutte quelle attività che mirano ad armonizzare i servizi, diretti ed indiretti, rivolti a quanti sono destinatari di attività connesse al diritto allo studio. Il programma per l'istruzione prescolastica promuove le politiche scolastico-educative attraverso un'attività di pianificazione, promozione e diffusione di programmi ed iniziative. Vanno mantenuti i servizi già attivi, e tra questi sicuramente riveste un ruolo importante quello della mensa scolastica che viene assicurata in tutti i plessi sedi di scuola dell'infanzia. Altro importante servizio da proseguire è quello del trasporto verso le scuole cittadine. E' necessario, altresì, garantire anche per il futuro il funzionamento della Sezione Primavera "Il Nido di Cipi" rivolta a bimbi di età compresa tra i 24 ai 36 mesi, grazie ai fondi reperiti attraverso il cd. Sistema Integrato Educazione e Istruzione da 0 a 6 anni e in collaborazione con l'Ambito di Nardò (nell'annualità 2020/2021 la Sezione Primavera è stata sospesa per il trasferimento momentaneo nella sede di Piazza Itria della scuola dell'Infanzia Don Bosco). Oltre a sostenere e mantenere i servizi e le iniziative già avviati, eventualmente migliorandone la qualità (anche attraverso il buon funzionamento di organi, quali ad esempio la Commissione Mensa, e il coinvolgimento diretto dei beneficiari), è opportuno approfondire ogni sforzo per garantire un'azione di coordinamento tra l'Ente Locale e la Scuola attraverso la quale individuare le nuove esigenze e fornire risposte adeguate ai bisogni delle famiglie e dei bambini. I servizi e le iniziative devono avere come obiettivo le necessità della cittadinanza, intese come risposte ai bisogni ed alle aspirazioni dei bambini e delle famiglie coinvolte nel processo educativo prescolare, anche in relazione ai mutamenti del contesto sociale così come si va trasformando nel corso degli anni.</p>							
Obiettivi							
<p>Investire nell'infanzia significa puntare sul futuro della città. I bambini di oggi devono essere aiutati a crescere per diventare domani l'asse portante della collettività e l'Ente Locale deve essere al fianco del mondo dell'istruzione nel processo di crescita sociale dei ragazzi e dei loro genitori.</p>							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021	
Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024		
Impegni	Impegni	Previsioni					
23.047,00	88.739,16	11.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	-54,55	

Programma 04.02 Altri ordini di istruzione non universitaria							
Finalità							
<p>Nel programma rientrano le politiche scolastiche ed educative messe in atto al fine della pianificazione, promozione e diffusione di programmi ed iniziative riguardanti l'istruzione primaria, secondaria inferiore e superiore delle strutture situate nel territorio comunale, anche attraverso un presidio sui rapporti con le istituzioni scolastiche, gli enti e il territorio. Compito del Comune, infatti, è quello di partecipare alle scelte di programmazione scolastica, concorrendo al miglioramento dell'offerta formativa, così da dare attuazione al proprio compito istituzionale di programmazione della rete scolastica, pianificazione degli istituti ed elaborazione dei piani di utilizzazione degli edifici, oltre alle iniziative volte ad assicurare una pari opportunità d'istruzione al fine di favorire una generalizzata scolarizzazione. In particolare, l'attività già posta in essere all'interno del programma mira a coordinare l'attività degli Istituti Scolastici, favorire la conoscenza (viaggi di istruzione, visite guidate e iniziative di approfondimento come quelle sul bullismo e cyberbullismo, in occasione della giornata della memoria, ecc), promuovere e sostenere progetti ed interventi da realizzare in collaborazione con le scuole, ma punta anche alla crescita socio-culturale dei ragazzi, si pensi alla istituzione del Consiglio Comunale dei Ragazzi ed alla promozione di percorsi – condivisi con le Istituzioni Scolastiche e culturali cittadine – di comprensione della cultura dell'infanzia, per realizzare incontri formativi con la presenza delle famiglie insieme ai bambini in età scolare. Il fine ultimo dell'attività di sostegno a favore dei ragazzi e delle loro famiglie - da portare avanti insieme ed al fianco delle Istituzioni Scolastiche - non può che essere la crescita socio-culturale dei giovani e dei giovanissimi che, affiancati da Enti ed Istituzioni ma anche dalla Famiglia possono maturare prima e meglio, così da diventare parte integrante nella società del futuro. Le attività e i progetti nell'a.s. 2021/2022 ed in quelli a seguire dovranno naturalmente tener conto della situazione epidemiologica.</p>							
Obiettivi							
<p>Alla base delle scelte da compiere in questo programma vi è la consapevolezza della necessità di un costante e forte impegno a sostegno delle famiglie nella crescita ed educazione dei figli. L'opportunità di un confronto, di riflessioni con e tra i ragazzi, in poche parole l'educazione civica degli stessi, sono gli strumenti da utilizzare per la crescita socio-culturale dei ragazzi e delle loro famiglie.</p>							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021	
Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024		
Impegni	Impegni	Previsioni					

	Impegni	Impegni	Previsioni				
	153.205,10	29.823,01	31.002,00	26.100,00	26.100,00	26.100,00	-15,81

#### Programma 04.05 Istruzione tecnica superiore

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

#### Programma 04.06 Servizi ausiliari all'istruzione

Finalità							
<p>Tra i servizi ausiliari all'istruzione che vengono garantiti dal Comune, sicuramente riveste un ruolo fondamentale quello della mensa scolastica che viene assicurata in tutti i plessi sedi di scuola dell'infanzia ed alle classi della scuola primaria in cui è stato scelto il tempo pieno. Altro importante servizio è quello del trasporto scolastico garantito ai ragazzi che frequentano le scuole dell'obbligo nel limite dei posti disponibili e con le priorità di accesso definite. Per le scuole primarie viene assicurata, con risorse di bilancio, la fornitura gratuita di libri di testo, mediante cedole librerie consegnate alle scuole e poi utilizzare dai genitori per il ritiro dei libri. Migliorare l'offerta dei servizi scolastici e il supporto alle famiglie nella crescita dei minori ed anche nel disbrigo delle pratiche legate al mondo della scuola (per esempio nella compilazione delle domande di fornitura libri di testo on-line prevista dalla regione).</p>							
Obiettivi							
<p>I servizi sopradescritti sono importanti per la collettività. Nonostante a volte sia prevista una compartecipazione alla spesa in base alle fasce di reddito, questi risultano particolarmente graditi ed utili, sia in termini di possibilità di socializzazione per i ragazzi e sia come ausilio alle famiglie che possono disporre di maggiore tempo, essendo comunque certi che i propri figli vengono nutriti e custoditi. La fornitura gratuita dei libri di testo per le scuole primarie è garantita dalla legislazione italiana.</p>							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	472.157,15	288.621,54	371.440,04	435.826,00	435.826,00	435.826,00	+17,33

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	648.409,25	407.183,71	413.442,04	466.926,00	466.926,00	466.926,00	



Missione							
05 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali							
Programmi							
Programma 05.01 Valorizzazione dei beni di interesse storico							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	2.498,98	1.343,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Programma 05.02 Attivita' culturali e interventi diversi nel settore culturale							
Finalità							
<p>La valorizzazione della cultura, nelle sue forme più articolate, è lo strumento su cui si deve puntare per giungere alla crescita sociale ed economica della città. E' necessario quindi consolidare l'attività già svolta mediante un'offerta culturale variegata, così da soddisfare la più ampia fetta possibile della popolazione. Questo obiettivo si può raggiungere attraverso la riscoperta delle tradizioni ma anche ponendo attenzione alle nuove forme di arte ed a tutte quelle iniziative in grado di calamitare l'interesse sia dei residenti che di quanti visitano la nostra Città. In quest'ottica è necessario: - proseguire ad organizzare, realizzare e supportare manifestazioni culturali, gestendole direttamente o in collaborazione con le associazioni del territorio o affidandole a terzi; - realizzare programmi artistici e culturali per la stagione estiva; - gestire l'Albo del volontariato e quello delle associazioni, curando i rapporti tra associati ed Ente, e l'aggiornamento dei dati; - stimolare il buon funzionamento delle Consulte competenti in materia; - migliorare la fruibilità dei beni storico-artistici più importanti (come frantoi ipogei, palazzo Marchesale, ecc); - potenziare le attività del Teatro Comunale; - celebrare quelle ricorrenze legate alla storia e alla tradizione di Galatone in grado di sviluppare l'identità e in senso di appartenenza della comunità. Naturalmente, le modalità organizzative devono tener conto della situazione di emergenza sanitaria in corso e delle disposizioni di volta in volta in vigore quali misure di contenimento della diffusione del virus COVID-19.</p>							
Obiettivi							
<p>Alla base delle scelte compiute vi è la consapevolezza della necessità di offrire una offerta culturale di qualità rivolta ad ogni fascia d'età e differenziata per target di destinatari e di dover investire non solo in momenti di spettacolo e di consumo culturale sporadico ma in percorsi di crescita di medio-lungo periodo.</p>							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	87.588,61	101.866,87	97.994,29	48.100,00	38.100,00	38.100,00	-50,92

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
<b>Totale</b>	<b>90.087,59</b>	<b>103.209,87</b>	<b>97.994,29</b>	<b>48.100,00</b>	<b>38.100,00</b>	<b>38.100,00</b>	

Missione							
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero							
Programmi							
Programma 06.01 Sport e tempo libero							
	Finalità						
	Le principali competenze dell'Ente ricomprese all'interno di questo programma sono collegate alla gestione degli impianti sportivi, oltre che alla promozione della pratica dello sport a livello amatoriale e lo sviluppo delle diverse discipline. L'Ente deve favorire anche momenti di aggregazione, socializzazione e l'esercizio delle attività motorie, per contribuire al benessere psicofisico dei cittadini e, in quest'ottica, supporta manifestazioni sportive. Inoltre, il Comune gestisce il rilascio dei tesserini venatori. Incentivare lo sviluppo dell'attività sportiva, diversificando le pratiche e le discipline, e sostenere le associazioni del territorio. Migliorare i servizi e gli impianti a disposizione della popolazione residente attraverso l'ottimizzazione dell'esistente centro sportivo polivalente e campo sportivo di via Iccce. Contrastare attraverso la pratica sportiva anche il rischio di emarginazione sociale di soggetti a rischio, soprattutto minori.						
	Obiettivi						
	La motivazione di fondo è quella di sviluppare le risorse presenti sul territorio per favorire momenti di aggregazione e dare vita a contesti positivi per la popolazione soprattutto giovanile. E' opportuno migliorare la collaborazione con le Associazioni sportive del territorio per creare importanti sinergie, eliminando situazione di conflittualità e un più proficuo utilizzo delle strutture esistenti.						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	27.084,94	1.000,00	3.000,00	41.000,00	1.000,00	1.000,00	+1.266,67
Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	27.084,94	1.000,00	3.000,00	41.000,00	1.000,00	1.000,00	

Missione							
07 Turismo							
Programmi							
Programma 07.01 Sviluppo e valorizzazione del turismo							
<b>Finalità</b>							
<p>Il programma mira allo sviluppo e alla valorizzazione del territorio a fini turistici. Proprio il turismo rappresenta infatti per Galatone, come per tutto il Salento, ormai da diversi anni, un settore in crescita con enormi potenzialità di ricadute positive in termini occupazionali ed economici. Potenziare il turismo religioso anche attraverso l'adesione alla associazione pubblico-privata "Le Comunità Ospitante degli Itinerari Francigeni delle Puglia Meridionale" che promuove, tra gli altri, l'antico traccio denominato "Sallentina" degli itinerari della Francigena, che da Taranto, passando attraverso il territorio di Galatone, conduce a Santa Maria di Leuca. Potenziare l'offerta turistica legata alle tipicità agricole locali, quali l'Albicocca di Galatone, lo zafferano e le altre produzioni del territorio. Aderire a progetti speciali in grado di proiettare Galatone nel panorama nazionale come, a titolo esemplificativo, quelli proposti dall'Associazione Borghi Autentici d'Italia, dal Consorzio Teatro Pubblico Pugliese, dall'Apulia Film Commission, ecc. Migliorare l'arredo urbano della città ed in particolare del centro storico, in un'ottica di fruizione turistica non solo attraverso interventi di basolatura, e riqualificazione ma anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie e di una più razionale gestione del traffico veicolare. Importante è anche proseguire nella promozione di iniziative di ospitalità per giornalisti e opinion leader e con le iniziative di potenziamento e qualificazione dei servizi forniti dall'info-point turistico.</p>							
<b>Obiettivi</b>							
<p>Vi è la consapevolezza che Galatone ha un grande potenziale di crescita turistica per le sue bellezze storico-architettoniche, per il patrimonio culturale legato a personaggi illustri del passato, per le grandi manifestazioni di carattere religioso che si svolgono, per la ricchezza del paesaggio e delle produzioni tipiche eno-gastronomiche.</p>							
<b>Trend storico</b>			<b>Programmazione pluriennale</b>			<b>Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021</b>	
<b>Esercizio 2019</b>	<b>Esercizio 2020</b>	<b>Esercizio 2021</b>	<b>Previsione 2022</b>	<b>Previsione 2023</b>	<b>Previsione 2024</b>		
<b>Impegni</b>	<b>Impegni</b>	<b>Previsioni</b>					
22.747,00	19.171,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	0,00	
<b>Trend storico</b>			<b>Programmazione pluriennale</b>			<b>Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021</b>	
<b>Esercizio 2019</b>	<b>Esercizio 2020</b>	<b>Esercizio 2021</b>	<b>Previsione 2022</b>	<b>Previsione 2023</b>	<b>Previsione 2024</b>		
<b>Impegni</b>	<b>Impegni</b>	<b>Previsioni</b>					
<b>Totale</b>	<b>22.747,00</b>	<b>19.171,00</b>	<b>3.000,00</b>	<b>3.000,00</b>	<b>3.000,00</b>		

Missione							
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa							
Programmi							
Programma 08.01 Urbanistica e assetto del territorio							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	360.956,06	308.808,28	270.654,00	383.449,22	232.764,00	232.764,00	+41,68

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
<b>Totale</b>	<b>360.956,06</b>	<b>308.808,28</b>	<b>270.654,00</b>	<b>383.449,22</b>	<b>232.764,00</b>	<b>232.764,00</b>	

Missione							
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente							
Programmi							
Programma 09.01 Difesa del suolo							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	2.196,00	0,00	206.464,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Programma 09.02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	10.000,00	10.000,00	29.200,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	-65,75

Programma 09.03 Rifiuti							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	2.710.177,48	2.731.544,29	3.281.294,18	3.196.724,00	2.922.100,00	2.922.100,00	-2,58

Programma 09.04 Servizio idrico integrato							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	33.551,92	6.500,00	6.500,00	6.500,00	6.500,00	6.500,00	0,00

Programma 09.05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	17.053,90	13.000,00	12.000,00	14.000,00	14.000,00	14.000,00	+16,67

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	2.772.979,30	2.761.044,29	3.535.458,18	3.227.224,00	2.952.600,00	2.952.600,00	

Missione							
10 Trasporti e diritto alla mobilita'							
Programmi							
Programma 10.02 Trasporto pubblico							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	1.000,00	500,00	500,00	500,00	-50,00

Programma 10.05 Viabilita' e infrastrutture stradali							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	463.229,68	524.229,02	991.222,65	421.288,70	368.600,00	338.600,00	-57,50

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	463.229,68	524.229,02	992.222,65	421.788,70	369.100,00	339.100,00	

Missione							
11 Soccorso civile							
Programmi							
Programma 11.01 Sistema di protezione civile							
<b>Finalità</b>							
<p>Il sistema di protezione civile è l'insieme delle competenze e delle attività volte a tutelare la vita, l'integrità fisica, i beni, gli insediamenti, gli animali e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo. Proprio perché è un servizio pubblico essenziale sussiste l'obbligo da parte del Comune di erogarlo, ai cittadini, al pari di tutti gli altri servizi pubblici essenziali; per le sue caratteristiche peculiari, che coinvolgono diversi e complessi aspetti organizzativi, tutta la macchina comunale è parte integrante del servizio e deve collaborare alla sua pianificazione, organizzazione, divulgazione e gestione, in tutte le fasi di allertamento, gestione e superamento dell'emergenza, come anche in condizioni ordinarie. Il Centro Operativo Comunale (COC) è in emergenza l'organo di coordinamento delle strutture di protezione civile sul territorio colpito, ed è costituito da un'Area Strategia, nella quale afferiscono i soggetti preposti a prendere decisioni, e da una Sala Operativa, strutturata in funzioni di supporto. Il COC, presieduto dal Sindaco, provvede alla direzione dei soccorsi e dell'assistenza della popolazione del comune.</p>							
<b>Obiettivi</b>							
<p>Sotto l'urgenza degli eventi calamitosi, l'impiego delle risorse e degli strumenti di soccorso (leggi "la macchina dei soccorsi") deve essere attivato immediatamente e globalmente. Obiettivo dichiarato di questo sforzo organizzativo è quello di anticipare il maggior numero di determinazioni possibili ad un momento precedente l'emergenza proprio al fine di ridurre al massimo i tempi di intervento per il soccorso ed ottimizzarne gli effetti. Favorire gli interventi e i sostegni correlati alla attuale situazione epidemiologica.</p>							
<b>Trend storico</b>			<b>Programmazione pluriennale</b>			<b>Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021</b>	
<b>Esercizio 2019</b>	<b>Esercizio 2020</b>	<b>Esercizio 2021</b>	<b>Previsione 2022</b>	<b>Previsione 2023</b>	<b>Previsione 2024</b>		
<b>Impegni</b>	<b>Impegni</b>	<b>Previsioni</b>					
6.289,58	20.750,00	35.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	-28,57	

Programma 11.02 Interventi a seguito di calamita' naturali							
<b>Finalità</b>							
<p>Continua e scrupolosa attività di controllo e gestione del territorio, nonché accurate opere di manutenzione e sistemazione delle strutture idrauliche, attività che contribuiscono in misura rilevante a limitare l'entità dei possibili danni conseguenti ad intense precipitazioni atmosferiche, in particolar modo nelle aree ad alta pericolosità idraulica o comunque a rischio di allagamento in caso di nubifragi. Con riferimento al rischio neve, è compito del Responsabile della Funzione Logistica quello di verificare, prima della stagione invernale, la scorta di sale in dotazione del Comune ed effettuare un censimento delle ditte locali da incaricare per lo spalamento neve/spargimento sale in caso di necessità.</p>							
<b>Obiettivi</b>							
<p>Risulta necessario effettuare periodicamente, a cura del Responsabile della Funzione Assistenza alla Popolazione, la ricognizione dei cittadini e delle strutture a maggior rischio, al fine di individuare le situazioni di maggiore esposizione al rischio in questione e poter intervenire prontamente per assicurare l'incolumità della popolazione .          Resta inteso che le attività di censimento della popolazione a rischio, con particolare riguardo alle persone disabili o non autosufficienti, sono affidate al Responsabile della Funzione Assistenza alla Popolazione che potrà richiedere il supporto e la collaborazione della Struttura Comunale di Protezione Civile nonché degli altri uffici comunali (anagrafe, servizi sociali, tributi) e della ASL/LE per la trasmissione periodica delle informazioni di rispettiva competenza.          Con riferimento al rischio di incendio di interfaccia, dovrà essere avviata un'attività di ricognizione, verifica e potenziamento della rete dei punti di approvvigionamento a servizio del territorio comunale.</p>							
<b>Trend storico</b>			<b>Programmazione pluriennale</b>			<b>Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021</b>	
<b>Esercizio 2019</b>	<b>Esercizio 2020</b>	<b>Esercizio 2021</b>	<b>Previsione 2022</b>	<b>Previsione 2023</b>	<b>Previsione 2024</b>		
<b>Impegni</b>	<b>Impegni</b>	<b>Previsioni</b>					
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

<b>Trend storico</b>			<b>Programmazione pluriennale</b>			<b>Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021</b>	
<b>Esercizio 2019</b>	<b>Esercizio 2020</b>	<b>Esercizio 2021</b>	<b>Previsione 2022</b>	<b>Previsione 2023</b>	<b>Previsione 2024</b>		
<b>Impegni</b>	<b>Impegni</b>	<b>Previsioni</b>					

<b>Totale</b>	<b>6.289,58</b>	<b>20.750,00</b>	<b>35.000,00</b>	<b>25.000,00</b>	<b>25.000,00</b>	<b>25.000,00</b>	
---------------	-----------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	--



Missione							
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia							
Programmi							
Programma 12.01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido							
<b>Finalità</b>							
<p>La Pubblica Amministrazione punta al funzionamento ed alla fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili e dei soggetti a rischio di esclusione sociale. Tuttavia, a fronte della crescente crisi economica, resa ancora più aspra dalla pandemia in corso, crescono le richieste di aiuti, di servizi pubblici, di sostegno al reddito, bonus gas ed energia. Numerosi sono coloro che rimangono senza lavoro e nella impossibilità di far fronte agli impegni economici precedentemente assunti e relativi a mutui/affitti, rette scolastiche ed utenze domestiche. Negli ultimi anni si è andata costituendo una nuova fascia di povertà che non riguarda solo più le fasce svantaggiate della popolazione ma coinvolge anche i ceti medio - alti. Tuttavia nonostante le difficoltà economiche il Comune di Galatone intende attuare un programma che mantenga l'erogazione dei servizi già in atto e ne potenzi degli altri al fine di migliorare la qualità della vita delle persone e della famiglia. Si riscontra una forte richiesta di frequenza dell'asilo nido e, pertanto, nell'anno sociale 2021/2022 sono state attivate quattro sezioni. Verranno mantenuti e, possibilmente migliorati, i precedenti livelli di qualità del servizio. In vista della scadenza dell'appalto in corso verrà valutata, compatibilmente con le risorse di bilancio che saranno disponibili, la scelta di proseguire nella gestione diretta (personale proprio dell'Ente integrato da personale del soggetto aggiudicatario della nuova gara) o di dare in concessione a terzi il servizio de quo. Detta valutazione terrà conto delle risorse che verranno assegnate all'Ente nell'ambito del Sistema Integrato Educazione e Istruzione da 0 a 6 anni (non ancora quantificati da parte della Regione Puglia) e/o alla eventuale compartecipazione dell'Ambito di Nardò e ad altre risorse reperite tramite avvisi e bandi nazionali e/o regionali.</p> <p>Saranno sostenute le iniziative promosse dagli Enti del terzo Settore per la realizzazione di attività in favore di minori (campi estivi, laboratori, ecc.). Con il presente programma si intendono rafforzare le capacità educative delle famiglie, favorire l'inserimento lavorativo delle donne, migliorare la qualità della vita dei minori e promuovere lo sviluppo di abilità sociali.</p>							
<b>Obiettivi</b>							
<p>Gli obiettivi operativi sono studiati per dare risposte alle famiglie, in particolar modo a quei genitori impegnati in attività lavorativa e che necessitano di supporto per conciliare i tempi di vita/lavoro. Si ritiene, inoltre, proficuo favorire l'inserimento dei bambini in tenera età nei percorsi di socializzazione al fine di promuoverne le capacità di interazione nei contesti extrafamiliari.</p>							
<b>Trend storico</b>		<b>Programmazione pluriennale</b>				<b>Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021</b>	
<b>Esercizio 2019</b>	<b>Esercizio 2020</b>	<b>Esercizio 2021</b>	<b>Previsione 2022</b>	<b>Previsione 2023</b>	<b>Previsione 2024</b>		
<b>Impegni</b>	<b>Impegni</b>	<b>Previsioni</b>					
250.778,33	267.558,79	429.903,00	277.720,00	277.720,00	267.720,00	-35,40	

Programma 12.02 Interventi per la disabilita'							
<b>Finalità</b>							
<p>Favorire l'attuazione degli interventi previsti dalle vigenti normative e promuovere, anche in collaborazione con altri organismi e/o associazioni del territorio, la realizzazione di iniziative di inclusione per rimuovere gli ostacoli che impediscono l'integrazione dei soggetti con disabilità e migliorare la qualità della vita di chi vive in condizione di svantaggio. Le finalità da conseguire saranno: - il potenziamento dei servizi di assistenza domiciliare; - il trasporto sociale presso strutture sanitarie; - la cura e manutenzione del parco giochi inclusivo; - l'orientamento per l'accesso ai servizi e ai benefici all'uso destinati (frequenza centri diurni, assegno di cura, ecc.).</p>							
<b>Obiettivi</b>							
<p>Il programma in favore dei soggetti con disabilità intende favorire l'uguaglianza sostanziale tra i cittadini, sostenendo le azioni di supporto familiare e di cura e, al contempo, stimolando la partecipazione alla vita sociale.</p>							
<b>Trend storico</b>		<b>Programmazione pluriennale</b>				<b>Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021</b>	
<b>Esercizio 2019</b>	<b>Esercizio 2020</b>	<b>Esercizio 2021</b>	<b>Previsione 2022</b>	<b>Previsione 2023</b>	<b>Previsione 2024</b>		
<b>Impegni</b>	<b>Impegni</b>	<b>Previsioni</b>					
96.511,91	34.786,36	3.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	-33,33	

Programma 12.03 Interventi per gli anziani							
<b>Finalità</b>							
<p>Mantenimento dell'offerta dei servizi prevista dalle vigenti normative in favore popolazione anziana e supporto per le funzioni di cura. Il</p>							

programma persegue l'obiettivo di contrastare la solitudine l'emarginazione delle persone anziane, con particolare riguardo per quelle prive di rete familiare. Le azioni previste in favore delle persone anziane intendono garantire interventi destinati al mantenimento dell'autonomia e alla riduzione del rischio di istituzionalizzazione. Tanto nel rispetto della dignità della persona, del bisogno di conservare legami con il proprio contesto di vita e di favorire la partecipazione alla vita della comunità di appartenenza.

#### Obiettivi

Gli obiettivi che l'Amministrazione intende realizzare sono:- Incrementare il servizio di assistenza domiciliare e di erogazione dei pasti caldi a domicilio;- Facilitare l'accesso ai benefici erogati dal servizio di integrazione sanitaria;- Stimolare la partecipazione alle attività del Centro Sociale Anziani (tenuto conto delle restrizioni e delle misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del virus COVID-19);- Sostenere le iniziative degli Enti del Terzo Settore per la realizzazione di attività in favore della popolazione anziana;- Istituzione di uno sportello CUP per le prenotazioni di visite sanitarie;- Presso strutture ospedaliere;- Pagamento rette per ricovero presso strutture residenziale o per la frequenza di centri diurni.

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

#### Programma 12.04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

##### Finalità

L'impatto dei tagli degli ultimi anni a livello nazionale ha una pesante ricaduta anche sulla funzione sociale del comune in un momento in cui il sostegno, non solo ai soggetti a rischio di esclusione sociale risulta fondamentale per affrontare la crisi.

La precarietà del momento non consente tuttavia di fare programmi a lungo termine in quanto non è possibile garantire con continuità l'attivazione dei progetti nonché la fruizione di servizi e prestazioni in ambito sociale e socio/sanitario.

- reperire risorse finanziarie ulteriori attraverso la partecipazione a bandi nazionali, regionali, comunitari e di fondazioni per mettere in atto strategie di intervento di medio-lungo periodo ed uscire dalla logica dell'emergenza sociale;

- sostenere la genitorialità attraverso colloqui con gli utenti finalizzati ad inquadrare la reale situazione socio/economica;

- sostenere i nuclei che vivono condizioni di disagio economico e culturale anche per l'accesso ai servizi;

- promuovere l'attenzione della comunità sull'affido e sulle adozioni;

- ascoltare e sostenere le donne vittime di abuso e maltrattamento ed indirizzarle nei centri specializzati;

- ascoltare e sostenere le famiglie in situazioni di conflittualità coniugale e parentale che determinano crisi familiare e la disattenzione ai bisogni della prole;

- Intervenire con sostegni economici urgenti.

##### Obiettivi

Lo sforzo dell'Amministrazione è pertanto quello di mantenere invariati laddove possibile i servizi essenziali attivando sia come Comune che come Ambito Territoriale tutte le possibili risorse del territorio per contrastare la crisi e la povertà (sostegno alle famiglie attraverso un contributo in denaro finalizzato anche al pagamento di utenze, affitti, tirocini formativi).

In tale area di intervento sono compresi anche gli immigrati e le loro famiglie ed in loro favore è presente lo sportello immigrati comprendente azioni di sostegno per agevolare l'integrazione sociale e facilitare l'utilizzo dei servizi messi a loro disposizione.

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	454.766,90	521.327,60	669.337,48	343.523,00	346.023,00	351.123,00	-48,68

#### Programma 12.05 Interventi per le famiglie

##### Finalità

Il programma prevede la prosecuzione delle azioni già in atto con particolare attenzione al potenziamento delle attività di sostegno alle responsabilità genitoriali e alle funzioni educative. Si intende promuovere interventi professionali volti a rafforzare le capacità di autodeterminazione degli adulti attraverso percorsi di inserimento lavorativo e di sostegno al reddito (progetti REI) per fornire risorse utili al sostentamento dei nuclei maggiormente esposti alla povertà. Parallelamente occorre praticare politiche di sviluppo culturale del tessuto sociale, utili alla realizzazione di una concreta integrazione e allo sviluppo della comunità, affinché diventi una valida rete di supporto per tutti i nuclei in difficoltà. A tal fine si favoriranno gli interventi di sensibilizzazione e di facilitazione degli affidamenti familiari di minori temporaneamente allontanati dal nucleo familiare d'origine con l'obiettivo di evitarne l'istituzionalizzazione. Saranno attuati interventi di prevenzione dei fenomeni di devianza minorile attraverso l'attuazione di progetti mirati alla conoscenza dei rischi derivanti dall'uso di sostanze alcoliche o stupefacenti, dalla dipendenza da gioco e dall'utilizzo improprio delle nuove tecnologie. Saranno, altresì, promossi percorsi di educazione alla legalità, alla solidarietà e all'accoglienza.

<b>Obiettivi</b>							
Le politiche per la famiglia si pongono alla base delle attività di questo settore, in quanto rappresentano lo snodo per tutti gli interventi in favore della collettività. La famiglia è il principale contesto di vita dell'individuo e, pertanto, rappresenta il luogo in cui emergono le maggiori criticità. Ne deriva che per fronteggiare la povertà, la dispersione scolastica, per prevenire il rischio di devianza giovanile, per favorire il benessere generale dell'individuo, è necessario attuare azioni di supporto della famiglia, delle relazioni che in essa si sviluppano, nonché delle funzioni sociali che essa svolge.							
	<b>Trend storico</b>			<b>Programmazione pluriennale</b>			<b>Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021</b>
	<b>Esercizio 2019</b>	<b>Esercizio 2020</b>	<b>Esercizio 2021</b>	<b>Previsione 2022</b>	<b>Previsione 2023</b>	<b>Previsione 2024</b>	
	<b>Impegni</b>	<b>Impegni</b>	<b>Previsioni</b>				
	14.107,00	319.824,21	188.382,66	5.000,00	5.000,00	5.000,00	-97,35

**Programma 12.06 Interventi per il diritto alla casa**

	<b>Trend storico</b>			<b>Programmazione pluriennale</b>			<b>Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021</b>
	<b>Esercizio 2019</b>	<b>Esercizio 2020</b>	<b>Esercizio 2021</b>	<b>Previsione 2022</b>	<b>Previsione 2023</b>	<b>Previsione 2024</b>	
	<b>Impegni</b>	<b>Impegni</b>	<b>Previsioni</b>				
	0,00	14.260,09	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

**Programma 12.09 Servizio necroscopico e cimiteriale**

	<b>Trend storico</b>			<b>Programmazione pluriennale</b>			<b>Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021</b>
	<b>Esercizio 2019</b>	<b>Esercizio 2020</b>	<b>Esercizio 2021</b>	<b>Previsione 2022</b>	<b>Previsione 2023</b>	<b>Previsione 2024</b>	
	<b>Impegni</b>	<b>Impegni</b>	<b>Previsioni</b>				
	87.170,22	95.308,16	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	0,00

	<b>Trend storico</b>			<b>Programmazione pluriennale</b>			<b>Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021</b>
	<b>Esercizio 2019</b>	<b>Esercizio 2020</b>	<b>Esercizio 2021</b>	<b>Previsione 2022</b>	<b>Previsione 2023</b>	<b>Previsione 2024</b>	
	<b>Impegni</b>	<b>Impegni</b>	<b>Previsioni</b>				
<b>Totale</b>	<b>903.334,36</b>	<b>1.253.065,21</b>	<b>1.292.123,14</b>	<b>629.743,00</b>	<b>632.243,00</b>	<b>627.343,00</b>	

Missione							
14 Sviluppo economico e competitività							
Programmi							
Programma 14.01 Industria PMI e Artigianato							
	Finalità						
	Dare supporto alle imprese locali per la ricerca di finanziamenti e successiva progettualità.						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	25.000,00	21.527,31	37.000,00	27.000,00	27.000,00	27.000,00	-27,03

Programma 14.02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori							
	Finalità						
	Implementare ufficio di supporto per le imprese locali finalizzato alla ricerca di strumenti agevolativi economici e supporto per l'e-commerce.						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	24.750,00	72.096,16	393.612,52	3.294,96	2.000,00	2.000,00	-99,16

Programma 14.04 Reti e altri servizi di pubblica utilità							
	Finalità						
	Attività di supporto amministrativo e ricerca fondi per aziende agricole; Censimento fondi incolti; Studio fattibilità di previsione per realizzare piattaforme operative; Sviluppo e implementazione dell'idea dell'albergo diffuso creare un indotto favorevole per la conservazione e sviluppo del patrimonio artigianale e agroalimentare; Riqualificare ,in un contesto organico , il tratto boschivo della località montagna Spaccata / Reggia; Porre in essere quanto necessario per lo sviluppo e decollo della cooperativa di comunità intesa come possibile volano dell'economia locale.						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	102.691,98	91.201,46	91.894,00	92.747,00	92.747,00	92.747,00	+0,93

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
<b>Totale</b>	<b>152.441,98</b>	<b>184.824,93</b>	<b>522.506,52</b>	<b>123.041,96</b>	<b>121.747,00</b>	<b>121.747,00</b>	

<b>Missione</b>							
<b>16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>							
<b>Programmi</b>							
<b>Programma 16.01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare</b>							
	<b>Trend storico</b>			<b>Programmazione pluriennale</b>			<b>Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021</b>
	<b>Esercizio 2019</b>	<b>Esercizio 2020</b>	<b>Esercizio 2021</b>	<b>Previsione 2022</b>	<b>Previsione 2023</b>	<b>Previsione 2024</b>	
	<b>Impegni</b>	<b>Impegni</b>	<b>Previsioni</b>				
	8.000,00	452.851,29	83.610,37	1.500,00	0,00	0,00	-98,21
<b>Totale</b>	<b>8.000,00</b>	<b>452.851,29</b>	<b>83.610,37</b>	<b>1.500,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	

Missione							
20 Fondi e accantonamenti							
Programmi							
Programma 20.01 Fondo di riserva							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	0,00
Programma 20.02 Fondo crediti di dubbia esigibilità							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	1.046.929,07	1.025.167,00	1.025.167,00	1.025.167,00	-2,08
Programma 20.03 Altri fondi							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	752.221,42	714.957,82	172.717,50	172.717,50	-4,95
<b>Totale</b>							
	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.839.150,49</b>	<b>1.780.124,82</b>	<b>1.237.884,50</b>	<b>1.237.884,50</b>	

Missione							
50 Debito pubblico							
Programmi							
Programma 50.01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	225.251,73	179.876,69	169.716,68	157.061,87	144.080,13	130.763,60	-7,46
Programma 50.02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	472.019,80	304.630,91	373.918,84	383.247,94	392.781,83	402.610,19	+2,49
Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	697.271,53	484.507,60	543.635,52	540.309,81	536.861,96	533.373,79	

Missione							
60 Anticipazioni finanziarie							
Programmi							
Programma 60.01 Restituzione anticipazione di tesoreria							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	3.307.587,64	3.307.587,64	3.307.587,64	3.307.587,64	0,00

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>3.307.587,64</b>	<b>3.307.587,64</b>	<b>3.307.587,64</b>	<b>3.307.587,64</b>	



Missione							
99 Servizi per conto terzi							
Programmi							
Programma 99.01 Servizi per conto terzi e Partite di giro							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	1.390.754,29	1.462.932,03	5.285.686,00	5.285.686,00	5.285.686,00	5.285.686,00	0,00

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
<b>Totale</b>	<b>1.390.754,29</b>	<b>1.462.932,03</b>	<b>5.285.686,00</b>	<b>5.285.686,00</b>	<b>5.285.686,00</b>	<b>5.285.686,00</b>	

## **SEZIONE OPERATIVA - parte 2**

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio. La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento che è parte integrante del presente documento così come previsto dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011.

Il programma triennale delle Opere Pubbliche prevede e pertanto ad esso si rinvia:

1. le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
2. la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
3. La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Analogamente, anche per la programmazione del fabbisogno di personale, di cui al relativo documento di programmazione triennale che è parte integrante del presente DUP ed a cui si rinvia, che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, occorre assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP ed a cui si rinvia.

Nel DUP dovranno essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà la redazione ed approvazione.

### **Programma triennale delle opere pubbliche.**

Con apposita deliberazione è stato adottato il Piano Triennale delle Opere Pubbliche per il triennio 2022/2024 che è parte integrante e sostanziale del presente documento.

### **Programma biennale degli acquisti di beni e servizi**

Con apposita deliberazione è stato adottato il Programma biennale degli acquisti di beni e servizi.

## Equilibri di bilancio.

<b>EQUILIBRI DI BILANCIO</b>				
<b>EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO</b>		<b>COMPETENZA ANNO 2022</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2023</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2024</b>
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	5.705.216,23			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	71.326,17	71.326,17	71.326,17
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	11.052.109,01	10.837.247,79	10.837.247,79
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	10.781.758,93	10.503.139,79	10.493.311,43
<i>di cui: - fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		1.025.167,00	1.025.167,00	1.025.167,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	383.247,94	392.781,83	402.610,19
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>		<b>-184.224,03</b>	<b>-130.000,00</b>	<b>-130.000,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti (2)	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	264.224,03	210.000,00	210.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		58.333,10	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	80.000,00	80.000,00	80.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) (O=G+H+I-L+M)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	33.965.527,27	18.246.473,25	6.887.837,26
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	264.224,03	210.000,00	210.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00

T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	80.000,00	80.000,00	80.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	33.781.303,24	18.116.473,25	6.757.837,26
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE (W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>